



# COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

I.E

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 29.04.2025

**OGGETTO: "Revisione generale ed aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile".**

L'anno duemilaventicinque, il giorno VENTINOVE del mese di APRILE, alle ore 10:30, e seguenti, presso l'aula consiliare "Giuseppe Anzalone" sita in P.zza S. Rosalia, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22.04.2025 prot 2744, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione e prima chiamata.

Presiede la seduta il Sig Collura Filippo, Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Vincenzo Lodato.

Alla verifica del Segretario Comunale risultano presenti\assenti all'avvio della trattazione del punto in oggetto, dei n. 7 Consiglieri, i Signori:

		presente	assente
1 Collura	Filippo	X	<input type="checkbox"/>
2 Cali'	Maria Antonietta	X	<input type="checkbox"/>
3 Di Napoli	Giuseppe	X	<input type="checkbox"/>
4 Barone	Sergio Maria	<input type="checkbox"/>	X
5 Bondi'	Giacomo	X	<input type="checkbox"/>
6 Sparacio	Antonietta	X	<input type="checkbox"/>
7 Manno	Maria Stefania	X	<input type="checkbox"/>
8 Abinanti	Tommaso	X	<input type="checkbox"/>
9 Pollina	Domenica	<input type="checkbox"/>	X

Sono presenti per la Giunta Comunale il Sindaco e gli assessori, Bondi (già consigliere) e Sparacio (già consigliere).

Per gli Uffici Comunali è presente il Dott. Paolo Sarullo, Responsabile del Settore II, la Dott.ssa Linda Affrunti, Responsabile del Settore I e l'Arch. Nicola Agosta, Responsabile del Settore III.

Assunta la Presidenza, il Dr. Filippo Collura, assistito dal Segretario Comunale Avv. Vincenzo Lodato, dopo aver verificato la regolarità degli adempimenti propedeutici alle ore 10.35 ha dichiarato legale e aperta la seduta.

Il **Presidente** in apertura di seduta, con il consenso unanime del Consiglio Comunale ha individuato, quali scrutatori per la seduta odierna i Consiglieri: Manno, Bondi e Sparacio.

Il **Presidente**, in prosecuzione, passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 4 dell'O.d.G. avente per oggetto: ***“Revisione generale ed aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile”***.

Il **Presidente** procede, quindi, alla lettura della proposta avente ad oggetto ***“Revisione generale ed aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile”***.

posta al punto n. 4 dell'ordine del giorno, dando per letti e conosciuti tutti gli atti e gli allegati a corredo della stessa.

Il **Presidente** invita l'Arch. Agosta a prendere la parola.

Prende la parola il **Responsabile del Settore Tecnico** che illustra l'iter e il contenuto dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile sottolineando come il Comune di Ventimiglia di Sicilia sia uno dei primi comuni della provincia ad aggiornare il piano secondo la normativa più recente. Evidenzia che con la revisione potranno essere attivate le procedure relative alla costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile e potranno essere salvaguardati altri finanziamenti, come quello relativo all'acquisto dell'autobotte, che richiedono l'aggiornamento del piano. Rappresenta che si provvederà anche ad aggiornare la segnaletica delle procedure di sicurezza all'interno del Comune.

Il Sindaco interviene per ringraziare l'ufficio tecnico per il lavoro svolto e sottolinea l'importanza di creare un efficiente sistema di Protezione Civile Comunale.

Arch. Agosta ribadisce l'importanza della creazione del Gruppo di Protezione Civile a cui dovrà anche essere assegnata una sede.

Non essendovi interventi da parte dei consiglieri comunali, il **Presidente** pone la proposta in votazione.

Indi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile;

Visti

- il T.U.EE.LL., approvato con D.lgs. n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- l'O.R.EE.LL., così come modificato ed integrato dalla Legge Reg.Le n. 48/1991, con le norme della Legge n. 142/90 e s.m.i.;
- lo Statuto;
- il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

con votazione palese per alzata di mano espressa dai Consiglieri nel modo seguente:

- presenti e votanti: 7;
- favorevoli: n. 7;

- contrari: nessuno
- astenuti: nessuno;

esito accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

### **DELIBERA**

Di approvare all'unanimità e fare propria integralmente la proposta di delibera avente ad oggetto:  
***“Revisione generale ed aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile”***.

A questo punto, essendo richiesto in proposta, il **Presidente** sottopone a votazione l'immediata esecutività della deliberazione testé approvata.

Esperita la votazione, a scrutinio palese per alzata di mano, nel modo seguente:

- presenti e votanti: n. 7;
- favorevoli: n. 7;
- contrari: nessuno
- astenuti: nessuno

Il **Presidente** accerta e proclama l'approvazione all'unanimità.

Indi,

Visto l'esito della superiore votazione,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

- di approvare l'immediata esecutività della deliberazione testé approvata.

Si passa al punto successivo dell'ordine del giorno.



# Comune di Ventimiglia di Sicilia

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: REVISIONE GENERALE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**Il proponente: Il Responsabile del Servizio - Dott. Salvatore Calì**

*che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto*

### PREMESSO CHE:

- con Legge 225/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" così come modificata dalla Legge 12/07/2012, n. 100 e con il D. Lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativo dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59", viene delineato il quadro normativo relativo alle competenze delle Regioni e degli Enti Locali in materia di protezione civile;
- l'art. 108, comma b) punti 2 e 3, del sopra citato D. Lgs. 112/1998, indica le funzioni conferite alla Regioni ed agli Enti Locali ed in particolare la necessità di predisporre Piani comunali e/o intercomunali di Protezione Civile;
- l'attività della Protezione Civile per quanto attiene la Regione Siciliana, rivolta alla previsione, alla prevenzione e al soccorso in caso di eventi calamitosi è disciplinata dalla Legge Regionale n. 14/1998 e s.m.i.;
- con l'approvazione da parte del Presidente della Regione Sicilia (G.U.R.S. n. 8 del 18/02/2011) delle "Linee guida per la pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico", tutti i comuni della Regione predispongono un documento omogeneo per l'individuazione degli scenari di evento in ambito di rischio idrogeologico incombenti su un determinato territorio nonché per le misure da mettere in atto al fine di salvaguardare la popolazione esposta ai suddetti rischi;
- la Legge n. 100 del 12/07/2012, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" ed in particolare l'art. 15 comma 3-bis, contempla l'obbligo per i Comuni dell'approvazione del Piano di Emergenza di protezione civile;
- per il corretto espletamento delle funzioni e responsabilità ascritte dalla sopra citata normativa agli Enti Locali, il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, è primo responsabile delle attività volte alla

salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, ex art. 15, comma 3 della Legge 225/1992 ed ha il dovere di dotarsi di una struttura operativa comunale;

#### **DATO ATTO CHE:**

- al fine di raggiungere le finalità sopra dette, con Determina Dirigenziale n. 318 del 05-12-2016, era stato affidato l'incarico per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile alla Dott.ssa Geol. Salvatrice Sapienza, con sede in Sinagra (ME) 98069 in Via *OMISSIS*, C.F. *OMISSIS* P.IVA 05203780829;
- con Determina Dirigenziale n. 210 del 25-07-2017 dell'Area Tecnica, è stato approvato il Piano Comunale di Protezione Civile;
- con note prot. nn. 4585 e 4586 del 28-07-2017, Codesto Ente, ha trasmesso il Piano di Protezione Civile Comunale rispettivamente alla Prefettura di Palermo e al Dipartimento della Protezione Civile di Palermo, acquisita in entrata da codesto Spett.le Dipartimento in data 01-08-2017;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 13-09-2017, è stato approvato il Piano di Protezione Civile Comunale;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il Piano Comunale di Protezione Civile è uno strumento dinamico, che periodicamente, a seguito delle intervenute modifiche di rilievo, necessità delle adeguate revisioni ed aggiornamenti per permettere in qualunque momento di dare risposte ottimali agli eventi che potrebbero verificarsi nel territorio comunale;
- in data 6 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile" che ha come obiettivo principale il rafforzamento complessivo dell'azione del servizio nazionale di protezione civile in tutte le sue funzioni, con particolare rilievo per le attività operative in emergenza;

#### **VISTI:**

- l'art.1 – “Definizione e finalità del Servizio Nazionale della Protezione Civile” - del D. Lgs. 02/01/2018 n. 1, il quale, al comma 7 recita: “...Il Servizio Nazionale di Protezione Civile, di seguito Servizio Nazionale, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo”;
- l'art. 3, comma 1, lett. c) – “Servizio Nazionale della Protezione Civile” - del D. Lgs. 02/01/2018 n. 1, il quale prevede che fanno parte del Servizio Nazionale le Autorità di Protezione Civile i Sindaci, in qualità di Autorità Territoriali di Protezione Civile, limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di Protezione Civile;
- l'art. 6 del D. Lgs. 02/01/2018 n. 1 - “Attribuzioni delle autorità territoriali di Protezione Civile” - il quale al comma 1 prevede che, nel rispetto delle direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e di quanto previsto dalla legislazione regionale, i Sindaci, in conformità di quanto previsto dal decreto legislativo 18/08/2000 n. 261, in qualità di Autorità Territoriali di Protezione Civile, esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni;
- l'art. 12 del D. Lgs. 02/01/2018 n. 1 – “Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile”- il quale prevede che lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di Protezione Civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni, assicurando l'attuazione delle attività di Protezione Civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione e nel rispetto delle disposizioni contenute

nel D. Lgs. 1/2018, delle attribuzioni di cui all'art. 3, delle leggi regionali in materia di Protezione Civile e in coerenza con quanto previsto dal D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

- l'art. 13 del D. Lgs. 02/01/2018 n. 1 – “Strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile” - il quale individua le componenti fondamentali del Servizio Nazionale della Protezione Civile nonché le strutture operative Nazionali e Regionali che concorrono alle attività di Protezione Civile;
- l'art. 18 del D. Lgs. 02/01/2018 n. 1 – “Pianificazione di Protezione Civile” - il quale definisce la pianificazione di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali nonché l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari;

#### **DATO ATTO CHE:**

- al fine di procedere con l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, si è provveduto a conferire apposito incarico alla Dott.ssa Geol. Salvatrice Sapienza, con sede in Sinagra (ME) 98069 in Via *OMISSIS*, C.F. *OMISSIS* P.IVA 05203780829, con Determinazione del Responsabile del Settore III Tecnico n. 193 del 31-08-2023;
- con Determina Sindacale n. 30 del 29/11/2024, si è provveduto con l'aggiornamento dei referenti di supporto del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile;
- con Determinazione del Responsabile del Settore III Tecnico n. 116 del 02-04-2025 reg. gen. 219 del 02-04-2025, è stato nominato Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.), ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e dell'allegato I.2 del medesimo Decreto Legislativo così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 209/2024, il *Dott. Salvatore Cali*, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Ventimiglia di Sicilia, inquadrato nell'Area degli Istruttori, profilo Istruttore Tecnico – Geometra domiciliato, per la carica che ricopre, presso la sede Municipale, relativamente all'«*Aggiornamento/revisione/redazione del Piano Comunale di Protezione Civile e delle procedure di emergenza*», a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- con nota prot. 2570 del 14-04-2025, il professionista incaricato Dott.ssa Geol. Salvatrice Sapienza ha provveduto ad inoltrare gli elaborati finalizzati alla revisione ed aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, così composti:
  - *Relazione di aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale;*
  - *Tav. 1: Territorio di Ventimiglia di Sicilia in scala 1:25.000;*
  - *Tav. 2: Territorio di Ventimiglia di Sicilia in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 3: Carta della viabilità in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 4a: Carta geologica e idrogeologica (area urbana) in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 4b: Carta geologica e idrogeologica (zona Traversa) in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 5a: Carta geomorfologica (area urbana) in scala 1:10.000,*
  - *Tav. 5b: Carta geomorfologica (zona Traversa) in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 6: Carta geologica del centro abitato in scala 1:2.000;*
  - *Tav. 7: Carta stralci PAI (dissesti, pericolosità e Rischio Geomorfologico) in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico in scala 1:20.000;*
  - *Tav. 9: Carta del Piano Speditivo d'Emergenza in scala 1:20.000;*
  - *Tav. 10: Carta del Piano Speditivo d'Emergenza centro abitato in scala 1:2.000;*
  - *Tav. 11: Carta delle aree di attesa in scala 1:2.000;*

**RITENUTO** di dover provvedere in merito all'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile aggiornato e revisionato dalla Dott.ssa Geol. Salvatrice Sapienza;

**VERIFICATA** l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa e la conformità a leggi, statuto e regolamenti;

**RITENUTO** lo stesso regolare, corretto e conforme alle norme primarie e secondarie vigenti ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 come applicabile nell'Ordinamento regionale;

**VISTA** la Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

**VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

**VISTA** la L.R. 31 agosto 1998 n. 14;

**VISTA** la Legge 12 Luglio 2012 n. 100;

**VISTO** il D. Lgs. 02 gennaio 2018 n. 1;

**VISTI:**

- l'art. 1, comma 59 della legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- lo statuto comunale approvato con delibera di C.C. n. 17 del 31-08-2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi del Comune, approvato con delibera di G.C. n. 29 del 04-06-2014;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025 – 2027, approvato con Delibera di C.C. n. 34 del 19-12-2024, immediatamente eseguibile;
- il bilancio di previsione 2025 – 2027, approvato con Delibera di C.C. n. 35 del 19-12-2024, immediatamente eseguibile, redatto secondo gli schemi del D. Lgs. n. 118/2011 (allegato 4/2);
- il vigente O.A.EE.LL.;

**ATTESA** la propria competenza di cui alla Determinazione del Responsabile del Settore III Tecnico n. 2 del 11-01-2025 reg. gen. 8 del 11-01-2025, lo scrivente per quanto sopra espresso e documentato;

**PROPONE**

1. **DI DICHIARARE**, le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE**, il Piano Comunale di Protezione Civile aggiornato e revisionato dal professionista incaricato Dott.ssa Geol. Salvatrice Sapienza, costituito dai seguenti elaborati:
  - *Relazione di aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale;*
  - *Tav. 1: Territorio di Ventimiglia di Sicilia in scala 1:25.000;*
  - *Tav. 2: Territorio di Ventimiglia di Sicilia in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 3: Carta della viabilità in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 4a: Carta geologica e idrogeologica (area urbana) in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 4b: Carta geologica e idrogeologica (zona Traversa) in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 5a: Carta geomorfologica (area urbana) in scala 1:10.000,*
  - *Tav. 5b: Carta geomorfologica (zona Traversa) in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 6: Carta geologica del centro abitato in scala 1:2.000;*
  - *Tav. 7: Carta stralci PAI (dissesti, pericolosità e Rischio Geomorfologico) in scala 1:10.000;*
  - *Tav. 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico in scala 1:20.000;*

- *Tav. 9: Carta del Piano Speditivo d'Emergenza in scala 1:20.000;*
  - *Tav. 10: Carta del Piano Speditivo d'Emergenza centro abitato in scala 1:2.000;*
  - *Tav. 11: Carta delle aree di attesa in scala 1:2.000;*
3. **DI DISPORRE**, la divulgazione del Piano Comunale di Protezione Civile, alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché, la pubblicazione sul sito informatico dell'Ente;
4. **DI TRASMETTERE**, copia digitale del Piano Comunale di Protezione Civile approvato ai seguenti Enti e soggetti:
- *Prefettura di Palermo;*
  - *Questura di Palermo;*
  - *Città Metropolitana di Palermo;*
  - *Comune di Baucina;*
  - *Comune di Bolognetta;*
  - *Comune di Caccamo;*
  - *Comune di Casteldaccia;*
  - *Comune di Ciminna;*
  - *Comune di Misilmeri;*
  - *Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Palermo;*
  - *Stazione Carabinieri di Ventimiglia di Sicilia;*
  - *Corpo Forestale di Palermo;*
  - *Polizia Municipale di Ventimiglia di Sicilia;*
  - *A.S.P. di Misilmeri;*
  - *Associazioni di volontariato e soccorso presenti sul territorio;*
  - *Responsabili di Area del Comune di Ventimiglia di Sicilia;*
  - *Responsabili delle Funzioni di protezione civile del Comune di Ventimiglia di Sicilia;*
5. **DI DARE ATTO CHE**, il Piano Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti;
6. **DI AUTORIZZARE**, il Responsabile del Settore III a porre in essere tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi consequenziali alla presente deliberazione;
7. **DI DARE ATTO**, che per il procedimento di che trattasi non sussistono in capo al Responsabile del Procedimento e del Responsabile del Settore elementi riconducibili alla fattispecie del conflitto di interessi, ex art. 6 bis della L. n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della Legge 190/2012, come contemplato dal D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), nonché dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato da questa Amministrazione con Deliberazione della Giunta Municipale n. 22 del 27-03-2025;
8. **DI DICHIARARE**, la presente Deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/1991;
9. **DI DISPORRE**, che il presente provvedimento sia pubblicato:
- per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online;
  - per estratto nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "estratto atti / pubblicità notizia - sottovoce Determinazioni dirigenziali;
  - nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Atti amministrativi";

## **RENDE NOTO CHE**

- la struttura amministrativa competente è il Settore III Tecnico;
- il responsabile del procedimento è il Dott. Salvatore Cali;
- avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana e giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale rispettivamente entro 120 e 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio online del presente provvedimento.

**Ventimiglia di Sicilia li, 17-04-2025**

**IL PROPONENTE**

*f.to Dott. Salvatore Cali*

**Oggetto: REVISIONE GENERALE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Il sottoscritto Responsabile del Settore III, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/1991, come integrato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.L. n. 267/2000.

**Ventimiglia di Sicilia li, 18-04-2025**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE III**  
*f.to Arch. Nicola AGOSTA*

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE - UFFICIO DI RAGIONERIA**

Il sottoscritto Responsabile del Settore II, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.L. n. 267/2000 e dell'art. 1, lett. i) della L.R. 48/1991, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile, nonché l'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse.

**Ventimiglia di Sicilia li, 18-04-2025**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE II**  
*f.to Dott. Paolo SARULLO*



## COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (Rev. febbraio 2025)

Ufficio di Protezione Civile Comunale  
Il Responsabile  
Arch. Nicola Agosta

Firmato digitalmente da  
**Nicola Agosta**  
CN = Nicola Agosta  
SerialNumber =  
TINIT-GSTNCL86D26H700U  
Data e ora della firma: 17/04/2025 19:08:11

Il geologo incaricato

Geol. Salvatrice Sapienza



salvatrice sapienza  
08.04.2025  
17:42:58  
GMT+01:00

Il Sindaco

Girolamo Anzalone

L'Assessore con delega  
alla Protezione Civile  
Bondì Giacomo



Firmato digitalmente da:  
Anzalone Girolamo  
Firmato il 18/04/2025  
11:06  
Seriale Certificato:  
2453602  
Valido dal 17/03/2023  
al 17/05/2026  
InfoCamere Qualified  
Electronic Signature CA

*Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele*

Firmato digitalmente da

**SALVATORE CALI'**

C = IT  
Data e ora della firma:  
18/04/2025 10:53:18



Aggiornamento febbraio 2025

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSE</b>	<b>6</b>
<b>2. LISTA DEGLI ACRONIMI</b>	<b>8</b>
<b>PARTE 0: PARTE GENERALE</b>	<b>9</b>
<b>3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	<b>9</b>
<b>4. RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>12</b>
<b>PARTE I: DEFINIZIONE SCENARI DI EVENTO</b>	<b>14</b>
<b>5. INQUADRAMENTO GEOLOGICO</b>	<b>14</b>
<b>5.1 Aspetti geologici generali</b>	<b>14</b>
<b>5.2 Evoluzione tettonica del territorio</b>	<b>18</b>
<b>6. GEOMORFOLOGIA E IDROGRAFIA</b>	<b>20</b>
<b>6.1 Aspetti geomorfologici e idrografici generali</b>	<b>20</b>
<b>6.2 Morfologia del centro urbano ed aree limitrofe</b>	<b>22</b>
<b>6.3 Versanti</b>	<b>25</b>
<b>7. CLIMATOLOGIA</b>	<b>26</b>
<b>8. SISMICITÀ</b>	<b>31</b>
<b>8.1 Classificazione sismica</b>	<b>31</b>
<b>8.2 Valutazioni sulla pericolosità sismica nel territorio ventimigliese</b>	<b>33</b>
<b>9. INCENDI BOSCHIVI NEL TERRITORIO DI VENTIMIGLIA DI SICILIA</b>	<b>35</b>
<b>PARTE II: DEFINIZIONE SCENARI DI RISCHIO</b>	<b>38</b>
<b>10. CONTESTO URBANO DI VENTIMIGLIA DI SICILIA</b>	<b>38</b>
<b>10.1 Centro abitato e case sparse</b>	<b>38</b>
<b>10.2 Zona Traversa</b>	<b>39</b>
<b>10.3 La viabilità</b>	<b>39</b>



<b>11. RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>	<b>40</b>
11.1 Definizione degli scenari di rischio idrogeologico	40
11.2 Analisi storica	40
11.3 La valutazione del rischio idrogeologico	41
11.4 Rischio geomorfologico	42
11.5 Mappa regionale della propensione al dissesto	44
11.6 Rischio idraulico	46
11.7 Classificazione del rischio DRPC	46
<b>12. RISCHIO SISMICO</b>	<b>48</b>
<b>13. RISCHIO NEVE</b>	<b>51</b>
<b>PARTE III: MODELLO DI INTERVENTO</b>	<b>53</b>
<b>14. AVVISI DI CRITICITÀ E STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>53</b>
14.1 Premesse	53
14.2 Avvisi meteo regionali, livelli di allerta e fasi operative	53
14.3 Fasi operative per attività di protezione civile	58
14.3.1 I Presidi Operativi e i Presidi Territoriali	60
14.3.2 Funzioni di supporto e loro compiti	61
14.3.3 Funzione 1- Funzione tecnica di valutazione e pianificazione	61
14.3.4 Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria	63
14.3.5 Funzione 3 – Volontariato	64
14.3.6 Funzione 4 – Materiali e mezzi	64
14.3.7 Funzione 5 – Servizi essenziali	65
14.3.8 Funzione 6 - Strutture operative locali e viabilità	67
14.3.9 Funzione 7 – Telecomunicazioni	67
14.3.10 Funzione 8 – Assistenza alla popolazione	68



<b>14.3.11</b>	<b>Funzione 9 – Segreteria e coordinamento</b>	<b>69</b>
<b>15.</b>	<b>POPOLAZIONE ESPOSTA (Vedasi allegato)</b>	<b>71</b>
<b>16.</b>	<b>EDIFICI STRATEGICI E SENSIBILI</b>	<b>71</b>
<b>16.1</b>	<b>Edifici strategici</b>	<b>71</b>
<b>16.2</b>	<b>Edifici sensibili</b>	<b>71</b>
<b>17.</b>	<b>AREE DI ATTESA</b>	<b>72</b>
<b>17.1</b>	<b>Aree di attesa</b>	<b>72</b>
<b>17.2</b>	<b>Area ammassamento soccorritori e risorse</b>	<b>72</b>
<b>18.</b>	<b>CANCELLI</b>	<b>73</b>
<b>19.</b>	<b>STRUTTURE RICETTIVE E DI RICOVERO</b>	<b>74</b>
<b>19.1</b>	<b>Strutture ricettive</b>	<b>74</b>
<b>19.2</b>	<b>Strutture di accoglienza e di ricovero</b>	<b>74</b>
<b>20.</b>	<b>RISORSE MATERIALI E MEZZI</b>	<b>75</b>
<b>20.1</b>	<b>Materiali e mezzi comunali</b>	<b>75</b>
<b>20.2</b>	<b>Materiali e mezzi privati</b>	<b>75</b>
	<b>NUMERI UTILI</b>	<b>77</b>
<b>21.</b>	<b>SCENARI DI RISCHIO E AZIONI IN EMERGENZA</b>	<b>78</b>
<b>21.1</b>	<b>Scenari di Rischio sulle infrastrutture di accessibilità</b>	<b>78</b>
<b>21.2</b>	<b>Scenari di Rischio sulle infrastrutture di connessione</b>	<b>78</b>
<b>21.3</b>	<b>Scenari di Rischio sulla viabilità rurali</b>	<b>79</b>
<b>22.</b>	<b>INTERVENTI NON STRUTTURALI E STRUTTURALI</b>	<b>80</b>
<b>22.1</b>	<b>Interventi non strutturali</b>	<b>80</b>
<b>22.2</b>	<b>Interventi strutturali</b>	<b>80</b>
<b>23.</b>	<b>CONCLUSIONI</b>	<b>82</b>



#### **ALLEGATI:**

- Tav. 1: Territorio di Ventimiglia di Sicilia in scala 1:25.000
- Tav. 2: Territorio di Ventimiglia di Sicilia in scala 1:10.000
- Tav. 3: Carta della viabilità in scala 1:10.000
- Tav. 4a: Carta geologica e idrogeologica (area urbana) in scala 1:10.000
- Tav. 4b: Carta geologica e idrogeologica (zona Traversa) in scala 1:10.000
- Tav. 5a: Carta geomorfologica (area urbana) in scala 1:10.000
- Tav. 5b: Carta geomorfologica (zona Traversa) in scala 1:10.000
- TAV 6: Carta geologica del centro abitato in scala 1:2.000
- TAV 7: Carta stralci PAI (dissesti, pericolosità e Rischio Geomorfologico) in scala 1:10.000
- TAV 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico in scala 1:20.000
- TAV 9: Carta del Piano Speditivo d'Emergenza in scala 1:20.000
- TAV 10: Carta del Piano Speditivo d'Emergenza centro abitato in scala 1:2.000
- TAV 11: Carta delle aree di attesa in scala 1:2.000



## 1. PREMESSE

L'art. 18 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, c.d. "Codice della Protezione Civile", disciplina la Pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali intesa, in particolare, come l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione, di identificazione degli scenari di rischio possibili, della definizione delle strategie operative e del modello d'intervento per la gestione degli eventi calamitosi.

La Regione Siciliana, attraverso i seguenti documenti, fornisce le necessarie indicazioni finalizzate alla redazione del Piano di PC che tenga conto delle criticità dei singoli territori e preveda modelli di intervento adeguati a meglio fronteggiare le potenziali emergenze:

- *"Linee Guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico - GURS N. 8 del 18-02-2011"*;
- *"Rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia e ricadute nel sistema di protezione civile"* (2015);
- *"Piano di Gestione Rischio Alluvioni"* - I ciclo, (2014-2021) e II ciclo in corso di adozione (2021-2027);
- Delibera di Giunta Regionale n. 233 del 28.04.2022 *"Pianificazione di protezione civile. Atto di indirizzo per l'utilizzo delle Mappe delle interferenze idrauliche"*;
- *Direttiva di Protezione civile 11 agosto 2022 - Delibera di Giunta regionale n. 233 del 28 aprile 2022 – Pianificazione di Protezione civile. Atto di indirizzo per l'utilizzo della Mappa delle interferenze idrauliche* (GURS n.41 del 02.09.2022)
- la Delibera di Giunta Regionale n.354 del 25 luglio 2022: *"Pianificazione di protezione civile. Atto di indirizzo per l'utilizzo della Mappa della propensione al dissesto geomorfologico"*.
- Delibera di Giunta Regionale n. 10 del 16 gennaio 2024 *"Aggiornamento della Mappa regionale delle interferenze idrauliche del DRPC Sicilia"*.
- Circolare n. 36645 del 30 agosto 2024 *"Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrologico e idraulico. Circolare n. 1/2024\_CFD\_Idro"*.

La sottoscritta, con Determina dirigenziale n. 193 del 31.08.2023 – n. gen. 423 del 01.09.2023 del comune di Ventimiglia di Sicilia (PA), è stata incaricata della consulenza specialistica per l'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile redatto nell'anno 2016.

Con Determina del Responsabile del settore III – Tecnico n. 116 del 02/04/2025 è stato conferito l'incarico di Responsabile Unico del Progetto (**R.U.P.**) il dottore Salvatore Calì, dipendente del Comune di Ventimiglia di Sicilia.

Gli obiettivi che si prefigge tale strumento di pianificazione e prevenzione sono quelli di assicurare, sulla base delle criticità geologiche esistenti nel Territorio, una migliore organizzazione operativa che consenta sia di attuare adeguate misure di prevenzione sia di garantire il miglior coordinamento operativo in presenza di eventuali emergenze.

In particolare, l'aggiornamento del Piano, rispetto al precedente strumento, ha riguardato:

- La verifica del Territorio sotto il profilo delle criticità geomorfologiche note e di neo-formazione;
- Il censimento dei nodi frana e idro e, previo accreditamento al Portale Web-Gis CFD\_Idro, compilazione delle relative schede nonché aggiornamento di quelle precedentemente inserite;



- Analisi geomorfologica del Territorio tenuto conto della “Carta della propensione al Dissesto” di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 25.07.2022;
- Indicazioni operative relative al monitoraggio in tempo reale anche in considerazione della installazione nel territorio di Ventimiglia di Sicilia della nuova stazione meteo consultabile all’indirizzo web <https://www.protezionecivilesicilia.it:8443/aegis/map/map2d> ;
- In relazione al rischio sismico, aggiornamento alla luce dei dati derivanti dagli studi di Microzonazione Sismica svolti nel Territorio comunale;
- Aggiornamento dell’organizzazione operativa;
- Aggiornamento delle iniziative volte alla comunicazione e informazione alla popolazione.

Il Piano di Protezione Civile si basa sulle seguenti parti:

**PARTE 1) Acquisizione dei dati riguardanti lo scenario territoriale ed ambientale relativi al territorio oggetto di studio, attraverso:**

- Acquisizione e consultazione bibliografica riguardante studi geologici e geomorfologici eseguiti in passato e reperimento di informazioni relative alla storia di Ventimiglia di Sicilia;
- Acquisizione e analisi di dati sulla climatologia del territorio;
- Acquisizione e analisi di dati sulla sismicità storica e attuale di Ventimiglia di Sicilia;
- Sopralluoghi, rilievi geologici, geomorfologici e idrogeologici;
- Visione di aereofotogrammi, immagini satellitari, cartografia storica e tematica.

**FASE 2) Individuazione degli scenari di rischio geologico, attraverso:**

- Definizione, in riferimento alle aree censite nel P.A.I (Piano di Assetto Idrogeologico) dei nodi a rischio frana o idraulico;
- Mappatura e censimento dei dissesti che si sono verificati negli ultimi anni nel territorio di Ventimiglia di Sicilia;
- Compilazione delle schede del DRPC di valutazione del rischio frana e del rischio idraulico;
- Restituzione cartografica delle situazioni di criticità individuate (nodi a rischio), con particolare attenzione nei riguardi del centro urbano, delle frazioni largamente urbanizzate e della viabilità principale;
- Individuazione dei settori che per vulnerabilità ed esposizione danno luogo a maggiore rischio sismico;
- Valutazioni sui rischi connessi a eventi nevosi e a incendi boschivi e di interfaccia.

**FASE 3) Definizione del modello di intervento con la programmazione di interventi “strutturali”<sup>1</sup> e “non strutturali”<sup>2</sup> necessaria a salvaguardare persone e beni coinvolti.**

---

<sup>1</sup> Gli interventi strutturali sono di tipo ingegneristico e possono essere ispirati a due diversi criteri:

- Interventi di difesa attiva finalizzati a impedire l’innesco di fenomeni di dissesto.
- Interventi di difesa passiva indirizzati a mitigare gli effetti derivanti dall’innesco di un dissesto.

<sup>2</sup> Gli interventi non strutturali sono quelli mirati alla prevenzione e mitigazione del danno attraverso disposizioni di carattere normativo e attività di pianificazione territoriale. Si esplicano attraverso informazioni alla popolazione per la consapevolezza del rischio, monitoraggi con predisposizione di sistemi di allarme, indirizzi alla pianificazione urbanistica e territoriale.



## 2. LISTA DEGLI ACRONIMI

Per facilitare la lettura del documento, si riportano qui di seguito i principali e più ricorrenti acronimi in esso utilizzati:

<b>Acronimo</b>	<b>Descrizione Estesa</b>
<b>DPC</b>	Dipartimento della Protezione Civile
<b>DRPC</b>	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
<b>SORIS</b>	SORIS - Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana
<b>CFC</b>	Centro Funzionale Centrale
<b>CFD</b>	Centro Funzionale Decentrato
<b>INGV</b>	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
<b>C.O.C.</b>	Centro Operativo Comunale
<b>C.O.M.</b>	Centro Operativo Misto
<b>OPCM</b>	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
<b>OCDP</b>	Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
<b>PAI</b>	Piano di Assetto Idrogeologico
<b>IFFI</b>	Inventario Fenomeni Franosi in Italia
<b>CARG</b>	Cartografia Geologica
<b>CTR</b>	Carta Tecnica Regionale
<b>IGM</b>	Istituto Geografico Militare
<b>IGMI</b>	Istituto Geografico Militare Italiano
<b>MS</b>	Microzonazione Sismica
<b>MOPS</b>	Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica
<b>CLE</b>	Condizione Limite d'Emergenza
<b>ES_00X</b>	Edifici Strategici
<b>ESN_00X</b>	Edifici Sensibili
<b>ER_00X</b>	Edifici Rilevanti
<b>A_00X</b>	Aree di Attesa
<b>AM_00X</b>	Aree di Ammassamento
<b>C_00X</b>	Cancelli
<b>TIFF</b>	Tagged Image File Format
<b>PDF</b>	Portable Document Format



## PARTE 0: PARTE GENERALE

### 3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Ventimiglia di Sicilia è ubicato nell'entroterra Centro-Occidentale della Sicilia ovvero nella parte centrale della Provincia di Palermo dove ricopre un'area di circa 27 Km<sup>2</sup> estendendosi secondo un andamento Nord-Sud.



Figura 1: Inquadramento regionale

Il territorio, in realtà, è diviso in due porzioni, tra le quali si interpone una fetta del territorio di Baucina. La porzione più a Nord di maggiore estensione comprende diversi ettari di aree montuose, mentre la porzione più a sud è quella in cui sorge il centro abitato pertanto è quella che sarà maggiormente attenzionata nel presente Piano.

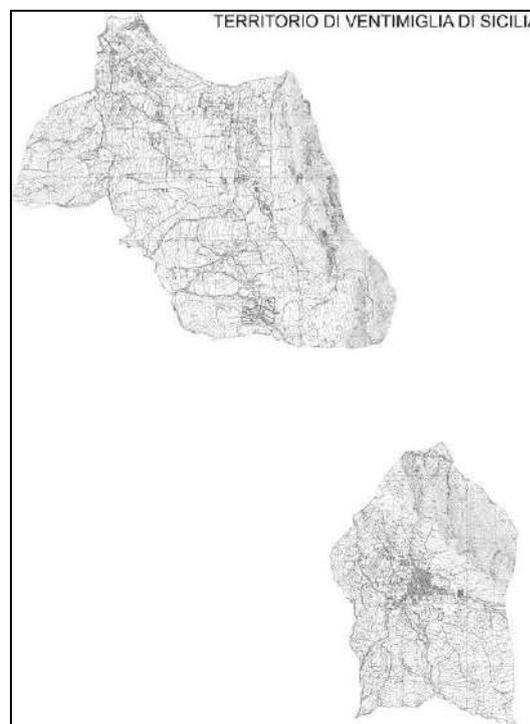


Figura 2 - Territorio di Ventimiglia di Sicilia



Il territorio comunale è compreso tra le seguenti coordinate:

	Tipo di coordinata		Estremità settentrionale	Estremità meridionale
<b>Settore sud (Centro abitato)</b>	Gauss Boaga Fuso Est	m E	2394592	2394702
		m N	4200534	4196414
	UTM	m E	33S 374586	33S 374683
		m N	4200583	4196362
	WGS84	Longitudine	13°34'20''	13°34'46''
		Latitudine	37°56'37''	37°54'18''
<b>Settore nord (Località Traversa)</b>	Gauss Boaga Fuso Est	m E	2389362	2391729
		m N	4207652	4202375
	UTM	m E	33S 369411	33S371713
		m N	4207698	4202420
	WGS84	Longitudine	13°30'43''	13°32'23''
		Latitudine	38°00'25''	37°57'35''

**Tabella 1**

Dal punto di vista cartografico il territorio è individuabile nelle seguenti carte:

Carta	Scala	Foglio N°	Denominazione
IGMI (Istituto Geografico Militare Italiano)	1:50.000	608	Caccamo
		595	Palermo
	1:25.000	259 IV NO	Ventimiglia di Sicilia
		259 IV NE	Termini Imerese
		259 IV SO	Ciminna
C.T.R. (Carta Tecnica Regionale)	1:10.000	608070	
		608080	
		608030	
		608020	
		595150	

**Tabella 2**

La parte del territorio a sud, confina con i seguenti comuni:

- a nord-est e est con Caccamo;
- a nord e nord-ovest con Baucina.
- a ovest e a sud con Ciminna.

La parte di territorio a nord, confina invece con i seguenti comuni:

- a nord ed est con Casteldaccia;
- a ovest con Bolognetta;
- a sud con Baucina.



**Figura 3 - Limiti territoriali**

L'assetto plano-altimetrico è tipicamente collinare, con rilievi modesti degradanti blandamente verso il fondovalle. I soli rilievi di alta quota, oltre i 1000 s.l.m. ed a elevata pendenza, sono presenti nelle aree settentrionali del territorio, lungo la dorsale formata da Pizzo dell'Aquila, Pizzo della Trigna, Monte Cane e Pizzo di Cascio.

Lungo la stessa dorsale è localizzato il punto più alto del territorio, alla quota m 1.256,50 di Pizzo della Trigna.

Nell'ambito dell'intero territorio comunale è presente soltanto il nucleo abitato di Ventimiglia di Sicilia, privo di frazioni amministrative o villaggi al di fuori del perimetro urbano. Alcune aree dislocate lungo le principali direttrici viarie sono caratterizzate dalla presenza di un certo numero di abitazioni variamente isolate, per lo più ad uso stagionale.

Sul piano della viabilità il territorio è interessato da alcuni assi stradali provinciali a diverso orientamento, rappresentati in particolare:

- dalla S.P. n. 6 di Baucina e Ventimiglia, che partendo dall'innesto con la strada di scorrimento veloce PA-AG (S.S. 121), attraversa gli abitati di Baucina e Ventimiglia di Sicilia, per giungere alla S.S. 113 in prossimità dell'abitato di Trabia;
- dalla S.P. n. 16 di collegamento della SP n° 6 con Bagheria.



#### 4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Nelle fasi di redazione del Piano di Protezione Civile Comunale, sono stati consultati i seguenti atti normativi, direttive, linee guida e documenti:

- Decreto Legislativo N. 1 del 2 gennaio 2018, n. 224 “Codice della protezione civile”;
- Legge 24 febbraio 1992 n° 225 – Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- Legge 12 Luglio 2012 n° 100 - Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;
- Metodo Augustus;
- D.lgs.vo 31 marzo 1998 n° 112;
- L.R. 31 agosto 1998 n. 14;
- Direttiva P.C.M. 27/02/2004;
- Manuale Operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile (OPCM 3606/2007);
- Linee Guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali ed intercomunali in tema di rischio idrogeologico (GURS N. 8 del 18-02-2011);
- “Rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia e ricadute nel sistema di protezione civile” (2015);
- “Piano di Gestione Rischio Alluvioni” - I ciclo, (2014-2021) e II ciclo in corso di adozione (2021-2027);
- Delibera di Giunta Regionale n. 233 del 28.04.2022 “Pianificazione di protezione civile. Atto di indirizzo per l'utilizzo delle Mappe delle interferenze idrauliche”;
- Direttiva di Protezione civile 11 agosto 2022 - Delibera di Giunta regionale n. 233 del 28 aprile 2022 – Pianificazione di Protezione civile. Atto di indirizzo per l'utilizzo della Mappa delle interferenze idrauliche (GURS n.41 del 02.09.2022)
- la Delibera di Giunta Regionale n.354 del 25 luglio 2022: “Pianificazione di protezione civile. Atto di indirizzo per l'utilizzo della Mappa della propensione al dissesto geomorfologico”.
- Delibera di Giunta Regionale n. 10 del 16 gennaio 2024 “Aggiornamento della Mappa regionale delle interferenze idrauliche del DRPC Sicilia”.
- Circolare n. 36645 del 30 agosto 2024 “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrologico e idraulico. Circolare n. 1/2024\_CFD\_Idro”.
- Decreto Presidente Regione Siciliana n° 626 del 30 ottobre 2014. “Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile “Competenze, struttura organizzativa e procedure di allertamento del Centro Funzionale Decentrato Multirischio della Regione Siciliana – Settore IDRO”.



- *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 relativa al Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico;*
- *Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008.*
- *Ordinanze relative agli studi di microzonazione sismica e di CLE: OPCM 3907/2010; OPCM 4007/2012; OCDPC 52/2013; OCDPC 171/2014.*



## PARTE I: DEFINIZIONE SCENARI DI EVENTO

### 5. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

#### 5.1 Aspetti geologici generali

Il territorio di Ventimiglia di Sicilia, nella letteratura geologica, è compreso in una più vasta area nota con il nome di Monti di Trabia il cui complesso basale è costituito dai terreni del Bacino Imerese (Trias sup.- Eocene). La messa in posto dei sedimenti post-miocenici avviene nel Tortoniano (~8 milioni di anni fa) con la deposizione dei sedimenti molassici (sabbie, argille e conglomerati) della Fm. Terravecchia, affiorante in grande estensione nel territorio. Chiudono la successione post-Miocenica dell'avanfossa interna siciliana le calcareniti della Fm. Baucina (Tortoniano sup-Messiniano inf.).

L'insieme dei dati acquisiti (carotaggi e analisi di laboratorio a corredo dello studio geologico del PRG), dati di sondaggio relativi a lavori eseguiti in passato nella zona e le analisi dirette, per lo più consistenti nella osservazione di sbancamenti artificiali presenti nei dintorni il centro abitato ventimigliese, ha reso possibile la ricostruzione della successione stratigrafica descritta di seguito (dal basso verso l'alto):

#### **Terreni del Dominio Imerese**

1. Calcari dolomitici (Trias sup.- Lias inf.);
2. Scisti silicei (Lias medio superiore);
3. Calcareniti cristalline (Malm);
4. Calcareniti e calciruditi gradate a foraminiferi planctonici (Cretaceo superiore);
5. Argille sabbiose e arenarie quarzose - "Flysch Numidico" (Oligocene sup.-Miocene inf.).

#### **Terreni tardorogeni**

6. Argille sabbiose, sabbie, conglomerati - "Formazione Terravecchia"  
(Tortoniano sup.-Messiniano inf.);
7. Arenarie calcaree - "Formazione Baucina" (Messiniano inf.)

ed infine:

8. Alluvioni antiche e recenti;
9. Detrito di falda.

#### 5.1.1 Calcari dolomitici

Danno origine all'estesa dorsale di Pizzo della Trigna e di Monte Cane, al margine Nord-orientale del territorio comunale.

Si tratta di calcari massivi a grana fine di colore grigio chiaro, a frattura scheggiata, molto resistenti e con numerose vene di calcite spatica all'interno.

Si rinvencono generalmente sotto forma di breccie calcaree molto cementate, anch'esse a frattura scheggiata, sempre privi di evidente stratificazione.

Un aspetto evidente che caratterizza l'ammasso roccioso è l'elevato grado di fratturazione, dovuto ai notevoli sforzi tettonici che hanno agito su di esso creando una fitta rete di fratture e microfaglie.



Si evidenzia talvolta un diffuso carsismo sia superficiale che profondo; nelle fratture carsiche si rinvennero spesso delle sottili lamine di incrostazione calcarea.

Stratigraficamente attribuibili ad un intervallo temporale che va dal Trias superiore al Lias inferiore, i calcari dolomitici possiedono uno spessore di alcune centinaia di metri.

#### 5.1.2 Scisti silicei (Argilliti silicee)

Affiorano anch'esse nella porzione Nord-orientale del territorio di Ventimiglia di Sicilia, in un'area alle falde occidentali della dorsale montuosa di Monte Cane e Pizzo Trigna.

Si tratta di argilliti silicee di colore grigio scuro, spesso a consistenza litoide, alternate a marne a radiolari variamente cementate ed a sottili livelli calcarei.

La denominazione "Scisti silicei" fornita in letteratura geologica da vari autori è sostanzialmente impropria, poiché gli strati argillitici, seppure essi possedano uno spessore ridotto, sono di gran lunga predominanti nella successione.

Le stesse argilliti risultano in genere molto compatte, consolidate e per lo più asciutte, e presentano la caratteristica fogliettatura che le contraddistingue.

Reagendo in maniera piuttosto rigida agli sforzi tettonici, proprio in virtù della loro consistenza spesso litoide, la formazione presenta diverse linee di frattura.

Nella letteratura geologica regionale essa è attribuita stratigraficamente al Lias medio superiore; il suo spessore nell'area in esame è di qualche centinaio di metri.

#### 5.1.3 Calcareniti cristalline

Affiorano in lembi arealmente poco estesi lungo una fascia di terreni compresi tra Pizzo dell'Aquila a Nord e Pizzo di Cascio a Sud, con morfologie spesso aspre ed accidentate in funzione della loro stessa natura litologica ed alla giacitura spesso prossima alla verticale.

Si tratta di calcari di scogliera e di calcareniti a grana fine di colore grigio-biancastro, a frattura scheggiata.

Privi di evidente stratificazione e tenaci, si rinvennero in affioramento quasi sempre sotto forma di brecce: in questo caso la roccia presenta una matrice di natura calcarea ed uno scheletro costituito da elementi anch'essi calcarei di dimensioni prevalentemente centimetriche.

L'intero ammasso roccioso possiede una notevole fratturazione dovuto sia alle modalità di deposizione (risedimentazione, frane sottomarine, ecc.), sia agli stress tettonici che esso ha subito nei diversi periodi geologici.

Dal punto di vista stratigrafico la formazione è attribuita al Malm e possiedono uno spessore massimo di circa m 50.

#### 5.1.4 Calcareniti e calciruditi gradate a Orbitoline

Sono stati rilevati in un modesto lembo in prossimità di Balata Mauri, nella zona Nord dell'abitato.

Si tratta di un calcare ora a grana fine, ora a grana più grossolana, ricco di organismi planctonici, in prevalenza Orbitoline.

Ad esso si intercalano alcuni modesti banchi di calcarenite gradata.



La roccia presenta anche in questo caso un elevato grado di fratturazione, riconducibile sia ad un notevole disturbo tettonico subito dalla massa rocciosa, sia alle modalità di messa in posto dei sedimenti, traslati e risedimentati per frane sottomarine.

La formazione è attribuibile stratigraficamente al Cretaceo superiore; il suo spessore complessivo è di alcune decine di metri.

#### 5.1.5 Argille sabbiose e arenarie quarzose – “Flysch Numidico”

Ampiamente diffuse in tutta la porzione centro-orientale e settentrionale del territorio comunale, nonché nel centro abitato, si presentano in superficie di colore bruno, caratterizzate da qualche patina di alterazione rossastra negli strati a contatto con la superiore copertura agraria.

Difficilmente è possibile distinguere la stratificazione, con orizzonti argillosi il cui spessore varia da pochi cm ad un massimo di circa 15 cm per gli strati marcatamente limosi.

Ad essi si intercalano vene e sottili livelli sabbiosi di colore ocre, spessi al massimo 1.00 - 2.00 cm, ed in qualche zona alcuni banchi di arenarie a cemento siliceo.

A parte singole porzioni di limitatissima estensione, i sedimenti non si presentano cementati. Talvolta il deposito è tagliato, quasi perpendicolarmente, da dicchi sedimentari di natura sabbiosa.

Procedendo in profondità la formazione argillo-sabbiosa assume migliori caratteristiche fisico-meccaniche, presentandosi più asciutta, a maggiore percentuale limo-argillosa e con una tessitura scagliosa.

Nella letteratura geologica regionale la formazione, conosciuta con il nome di “Flysch Numidico”, viene stratigraficamente riferita all’Oligocene sup. – Miocene inf.; il suo spessore nelle aree in esame è di alcune centinaia di metri.

#### 5.1.6 Argille sabbiose, sabbie e conglomerati “Formazione Terravecchia”

Una discreta parte della porzione occidentale dell’abitato è costituito da una alternanza di argille sabbiose e sabbie limose, di colore bruno in superficie.

Difficilmente è possibile distinguere la stratificazione, con orizzonti sabbiosi e limosi il cui spessore varia da pochi cm ad un massimo di circa 15,00 cm per gli strati marcatamente sabbiosi.

Più raramente si intercalano dei veri e propri sottili strati arenacei a basso grado di cementazione spessi cm 1,00 - 2,00.

Talvolta all’interno della successione si rinvengono, senza alcuna ritmicità, dei banchi conglomeratici ad elementi poligenici di dimensioni variabili, generalmente di pochi cm di diametro, immersi in una matrice prevalentemente sabbiosa.

Le sabbie si presentano ben addensate e di colore bruno-giallastro, talvolta pulite, ma il più delle volte con una discreta percentuale limosa, marcata da sottili venature di colore grigiastro.

I diversi termini litologici non presentano limiti netti, ma fanno passaggio, sia lateralmente che verso il basso, gradualmente l’uno all’altro attraverso uno spessore generalmente di pochi centimetri.

A parte singole porzioni di limitatissima estensione, il sedimento non si presenta cementato; all’interno dei diversi orizzonti esso inoltre non presenta né classazione né gradazione.

I limi sabbiosi e le sabbie limose lasciano il posto in profondità ad un sedimento argilloso di colore grigio, consolidato ed asciutto, di buone caratteristiche geomeccaniche.



Lo spessore di quest'ultimo è valutabile in qualche centinaio di metri.

Stratigraficamente attribuibile al Tortoniano superiore - Messiniano inferiore, l'intera successione è conosciuta nella letteratura geologica regionale con il nome di "Formazione Terravecchia".

#### 5.1.7 Alluvioni antiche e recenti

Sono costituite da sabbie e limi sabbiosi disposti a strati e lenti, con una notevole frazione di ghiaia e blocchi di natura poligenica.

Si trovano lungo l'alveo del Vallone Grande, a sud dell'abitato, laddove ad una prevalente azione erosiva di fondo si contrappone una modestissima attività di sedimentazione fluviale.

Hanno spessori sostanzialmente limitati, dell'ordine di qualche metro, soprattutto per quanto riguarda le alluvioni recenti.

#### 5.1.8 Detrito di falda

Costituisce gli accumuli pedemontani che coronano i massicci calcarei sopra descritti.

Queste coltri detritiche sono costituite da numerosissimi inclusi di natura calcarea ed arenacea, di colore variabile dal grigio-biancastro al giallo, provenienti dalla progressiva alterazione chimico-fisica delle scarpate rocciose poste a monte, immersi in una matrice sabbioso-ghiaiosa grossolana di colore bruno-rossiccio.

Gli elementi litoidi in essa contenuti si presentano spigolosi e di dimensioni variabili da pochi centimetri, in prevalenza, a rari blocchi di qualche metro cubo.

In alcune porzioni la coltre presenta un basso grado di cementazione: in questo caso all'origine della cementazione stanno le acque di infiltrazione, che ricche di carbonato di calcio in soluzione, lo depositano progressivamente attorno ai granuli per saturazione, cementando così alcune porzioni del deposito detritico.

Gli spessori delle coperture detritiche risultano variabili da pochi metri a qualche decina di metri.

La carta geo-litologica in allegato, redatta in scala 1:5.000 a seguito della consultazione della cartografia CARG, riporta i litotipi presenti nel territorio ventimigliese. Si è scelto inoltre, date le finalità del lavoro, di sovrapporre agli elementi geologici anche quelli geomorfologici al fine di meglio comprendere i rapporti fra l'evoluzione dei vari settori rispetto ai terreni costituenti il loro substrato. Nella stessa carta inoltre sono riportate le caratteristiche di permeabilità delle litologie affioranti.

Si riporta sotto lo stralcio della Carta geologica e idrogeologica relativa al centro abitato e ai suoi immediata dintorni.

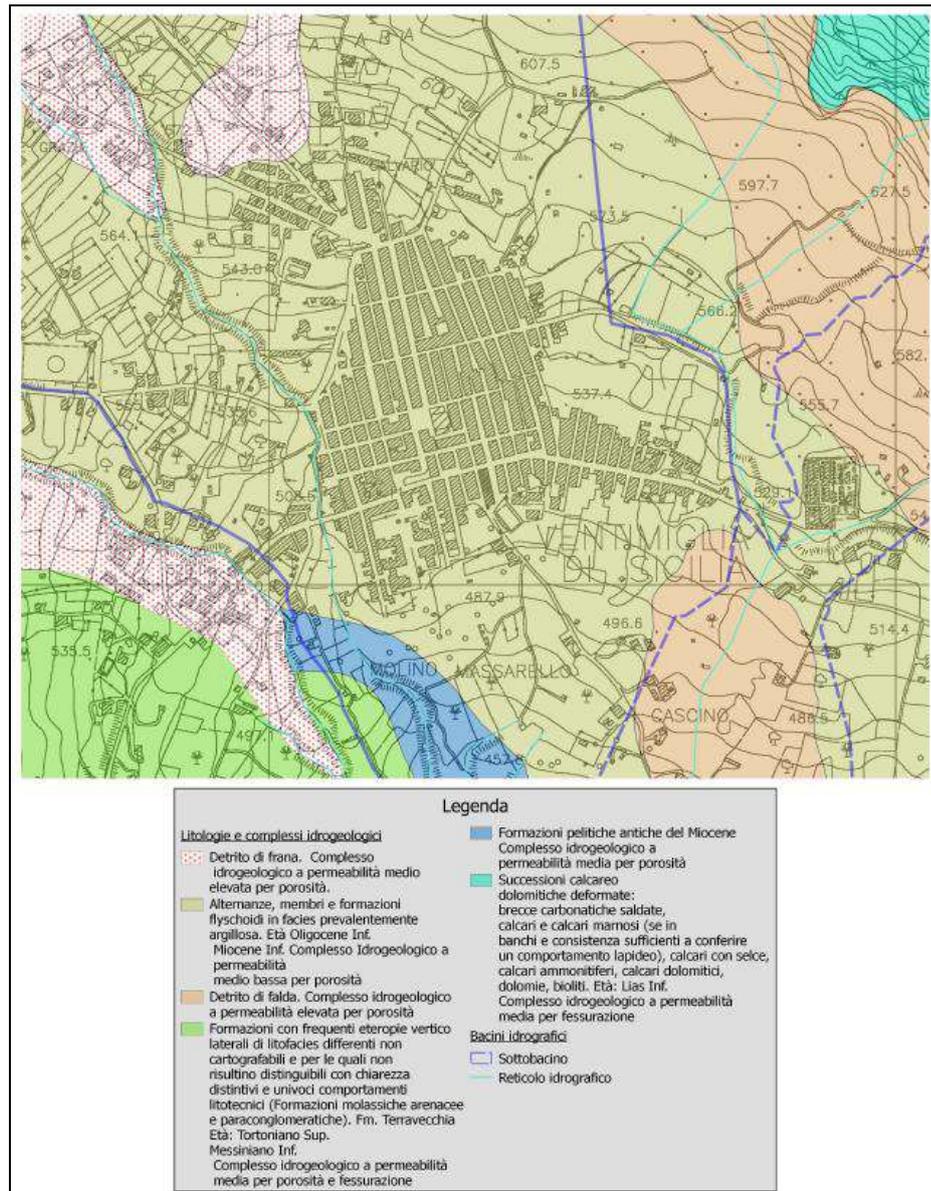


Figura 4 - Carta geologica e idrogeologica schematica del centro abitato di Ventimiglia e dei suoi immediati dintorni

## 5.2 Evoluzione tettonica del territorio

I lineamenti geostrutturali del territorio di Ventimiglia di Sicilia sono da mettere in relazione alle varie fasi tettonogenetiche verificatesi a partire dall'Eocene medio con la deformazione del Bacino Imerese.

Lo smembramento del suddetto bacino ha portato alla formazione di diverse unità strutturali (U.S.S. Sagana-Belmonte, U.S.S. Monte Cane, ecc.), che cominciano a sovrapporsi ai terreni degli altri domini, tra cui quello Sicilide.

Questi fenomeni tettonogenetici generano faglie di vario genere, soprattutto nell'area Nord-orientale del territorio, secondo una direttrice principale con orientamento NW-SE; le faglie presentano rigetti di discreta entità e piani di scivolamento subverticali.

All'inizio del Tortoniano si verifica una nuova fase orogenica, che con l'ulteriore sollevamento dei terreni di facies Imerese, determina la conseguente formazione di una avanfossa. Si creano le condizioni di una progressiva



*Comune di  
Ventimiglia di Sicilia-  
Piano di Protezione Civile*

*Geologa  
Salvatrice Sapianza*



regressione del mare, che alla fine del Tortoniano conduce prima alla deposizione dei depositi di origine deltizia della Formazione Terravecchia, poi alla formazione di bacini chiusi di mare basso, sino alla crisi di salinità ed alla sedimentazione di tipo evaporitico.

Alla fine del Miocene ed all'inizio del Pliocene si riaprono i bacini chiusi, ripristinando le normali condizioni ambientali di mare aperto; nel territorio in questione compaiono i Trubi.



## 6. GEOMORFOLOGIA E IDROGRAFIA

### 6.1 Aspetti geomorfologici e idrografici generali

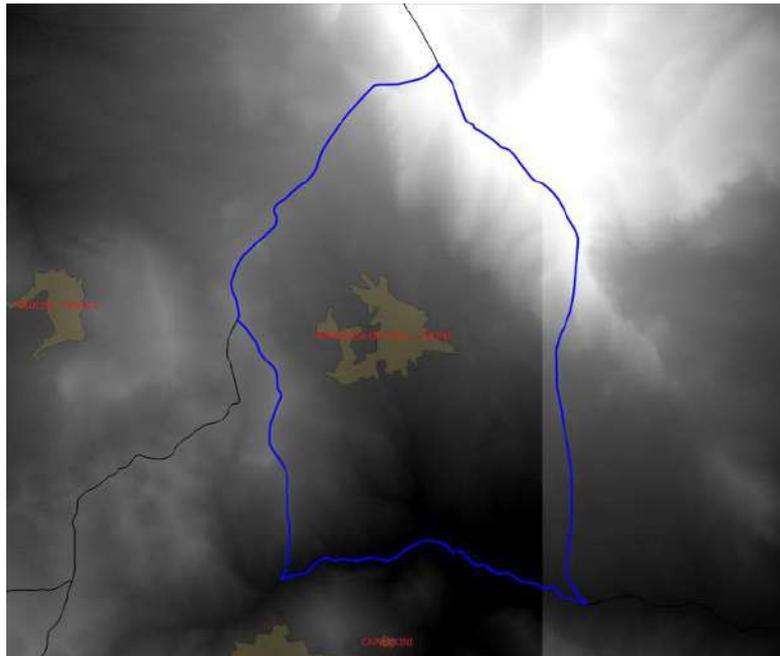
L'evoluzione morfologica di un'area è principalmente funzione della litologia, dell'acclività, delle condizioni climatiche locali e del grado di antropizzazione.

Sotto il profilo morfologico il territorio comunale di Ventimiglia di Sicilia è rappresentato da ampie zone collinari, aventi caratteri fisiografici sostanzialmente poco diversificati; soltanto nella zona dei rilievi carbonatici presenti al margine orientale e Nord-orientale del territorio, predominano caratteri morfologici di gran lunga più accidentati.

Quest'ultima zona è infatti caratterizzata da una morfologia aspra ed accidentata, con pendenze medie piuttosto elevate, talora prossime alla verticalità in corrispondenza di alcune balze rocciose.

Queste forme morfologiche, oltre che alla natura prevalentemente calcarea dei terreni, sono legate ai disturbi tettonici che il comprensorio studiato ha ripetutamente subito nel corso dei periodi geologici, creando quelle direttrici lineari lungo cui si sono svolte in via preferenziale le azioni degli agenti morfogenetici.

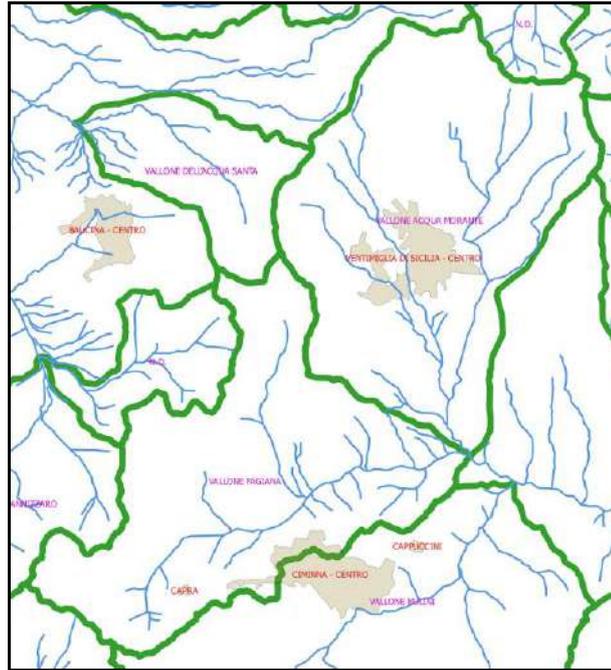
La gran parte del territorio è invece caratterizzata da affioramenti argillosi (argille, sabbie, conglomerati, ecc.) e contraddistinta da una morfologia poco accentuata.



**Figura 5 – Rappresentazione tridimensionale del territorio dentro cui si inquadra il settore del centro abitato di Ventimiglia di Sicilia.**

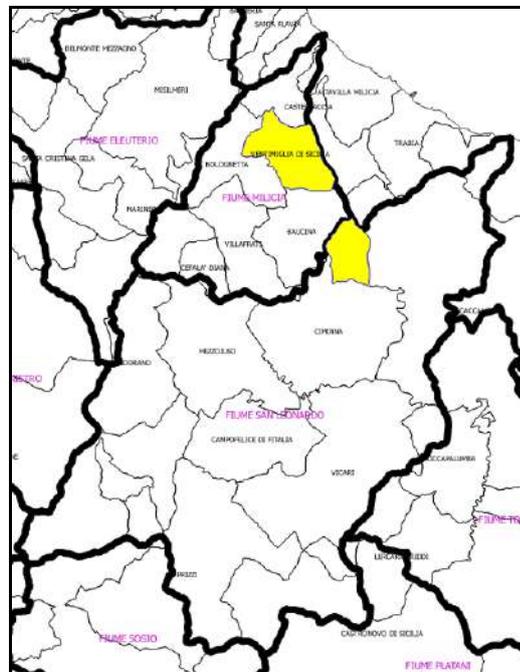
I due settori in cui si divide il territorio di Ventimiglia di Sicilia, appartengono a due bacini idrografici differenti in cui il sistema idrografico è abbastanza sviluppato, rappresentato da numerose linee d'impluvio di basso ordine di gerarchizzazione (A.N. Strahler, 1948).

Il settore in cui si sviluppa l'abitato e i suoi immediati dintorni, ricade in una piccola porzione settentrionale del bacino idrografico del *Fiume San Leonardo*, avente una estensione di circa 506 Km<sup>2</sup> e una lunghezza dell'asta principale di 57,8 Km. Le linee d'impluvio presenti nel centro abitato, sono tributarie del Vallone Fagiano, suo affluente di sinistra idraulica.



**Figura 6 – Rete e Bacini idrografici secondari intorno al centro abitato di Ventimiglia**

Il settore più a Nord, confinante con i territori di Casteldaccia e Bolognetta, ricade all'interno del bacino del Fiume Milicia, in particolare nella sua porzione centro-orientale, avente drenaggio verso Nord. Tale area è rappresentata dalle pendici occidentali di Pizzo Savochetto, Pizzo Cane e Pizzo Montalbano (dorsale di Monte Cane), le cui linee d'impluvio confluiscono, con drenaggio verso ovest, nel Vallone Sercia, affluente del Fiume Milicia.



**Figura 7 - Bacini idrografici principali**

La frequenza del drenaggio superficiale, complessivamente elevata nel territorio comunale, è sensibilmente maggiore in corrispondenza degli affioramenti plastici, con un reticolo idrografico che assume un tipico aspetto dendritico.



In corrispondenza degli ammassi calcarei e calcarenitici diminuisce invece sia la frequenza di drenaggio, sia il grado di gerarchizzazione dei reticoli parziali.

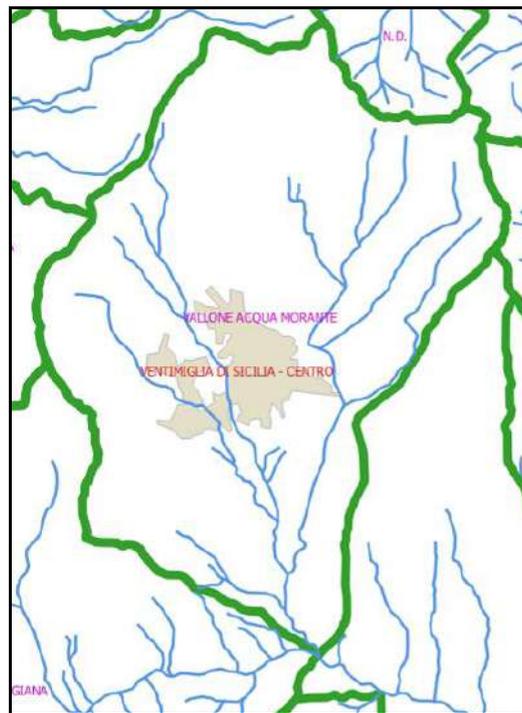
## 6.2 Morfologia del centro urbano ed aree limitrofe

Il centro abitato è ubicato alle falde di Pizzo di Cascio (circa 1100 metri di altezza) e di Pizzo dell'Inferno (1184 m), lungo un ampio versante a morfologia pressoché regolare, talvolta interrotto da alcuni gradini morfologici, imputabili principalmente all'antropizzazione dell'area.

I suddetti rilievi sono caratterizzati da pareti sub verticali semi-litoidi, la cui considerevole fratturazione agevola l'innescò di frane di crollo ovvero, nei casi in cui c'è una modesta copertura vegetale, l'innescò di debris flow.

Alcuni settori sono caratterizzati da frane di scorrimento roto-traslazionale. Tali settori si rilevano prevalentemente in presenza di coltre detritica costituita da successione prevalentemente argillose con inclusioni litiche centi-decimetriche a spigoli vivi e in presenza di litotipi arenacei particolarmente alterate.

A valle lo stesso pendio è solcato da alcune linee di drenaggio superficiale delle acque, che interessano in alcuni punti l'abitato. Si tratta del Vallone Acqua Morante e del Vallone Acqua Leggia che confluiscono, per un tratto, a valle del centro abitato, nel Vallone Grande, tributario di sinistra idrografica del Vallone Fagianò, affluente sempre di sinistra idrografica del Fiume San Leonardo.



**Figura 8 –Bacino idrografico secondario nel centro abitato di Ventimiglia**

Lungo i versanti in cui scorrono entrambi i valloni, le acque incanalate producono una discreta azione erosiva di fondo, soprattutto in concomitanza di eventi meteorici intensi e prolungati.

Le acque piovane producono da lungo tempo importanti effetti morfogenetici legati proprio al loro scorrimento in superficie, su terreni prevalentemente argillosi; dette acque, infatti, non infiltrandosi nel terreno, in relazione alla sua scarsa permeabilità, vi scorrono al di sopra in modo diffuso, sotto forma di una fitta rete anastomizzata di filetti d'acqua.



In questa fascia sono le acque di dilavamento ad esplicare la maggiore, seppur modesta, azione erosiva, peraltro limitata dai sistemi urbani di raccolta delle acque; non si rilevano infatti forme di erosione superficiale o più in generale di dissesto, fatta eccezione per alcune tipiche fenomenologie rilevabili nella sede stradale prossima all'impluvio, legate all'azione di richiamo esercitata dalle aree di valle.

Nell'ambito del lavoro si è svolto preliminarmente il censimento delle aree che nel corso di lavori d'interesse scientifico hanno riguardato la mappatura delle aree in frana nel territorio di Ventimiglia. In particolare si è proceduto a riportare nella Carta geomorfologica le aree in dissesto mappate nella cartografia CARG (Catalano et alii, anno 2010) e nel PAI (Piano di Assetto Idrogeologico, Bacino del Fiume San Leonardo, anno 2004). È stata altresì svolta una attività di rilevamento geomorfologico finalizzata a mappare le aree in dissesto che coinvolgono viabilità e fabbricati e che determinano di conseguenza delle situazioni di rischio. La Carta geomorfologica elaborata, uno stralcio della quale è proposto nella seguente figura, distingue sia il progetto a cui si ricollega la mappatura (rilevamenti nell'ambito del presente lavoro, CARG, PAI) sia le tipologie di dissesto. I nodi derivanti dall'intersezione fra gli elementi geomorfologici cartografati e gli elementi esposti sono stati oggetti di rilevamento secondo i criteri esposti dalle schede DRPC frana e idro (Linee Guida per la redazione dei Piani di protezione Civile comunali e intercomunali della Regione Siciliana).

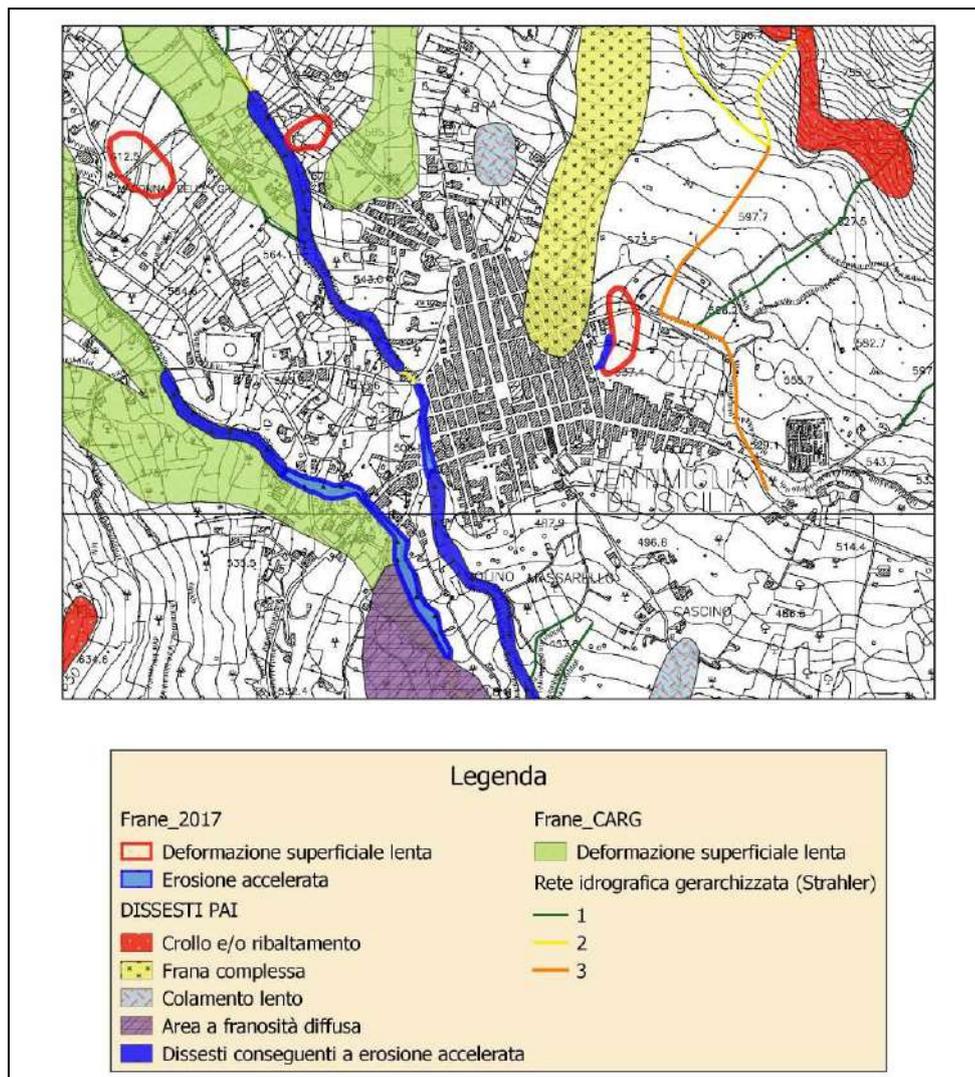


Figura 9 - Carta geomorfologica redatta nell'ambito della definizione degli scenari di evento e di rischio



Si riportano a seguire gli stralci PAI della carta dei dissesti.

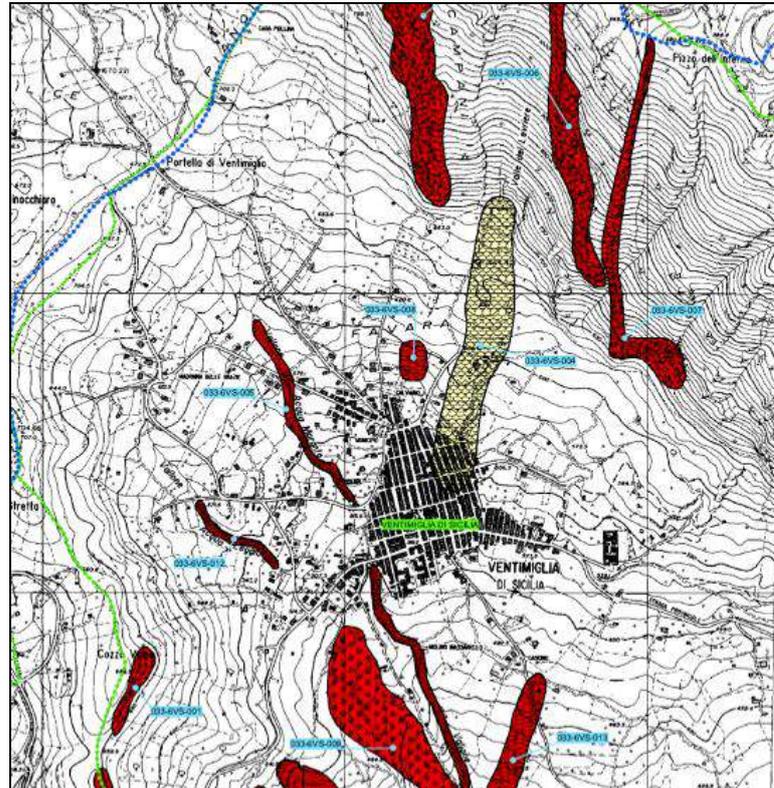


Figura 10 - Stralcio PAI "Carta dei dissesti", foglio CTR 608070

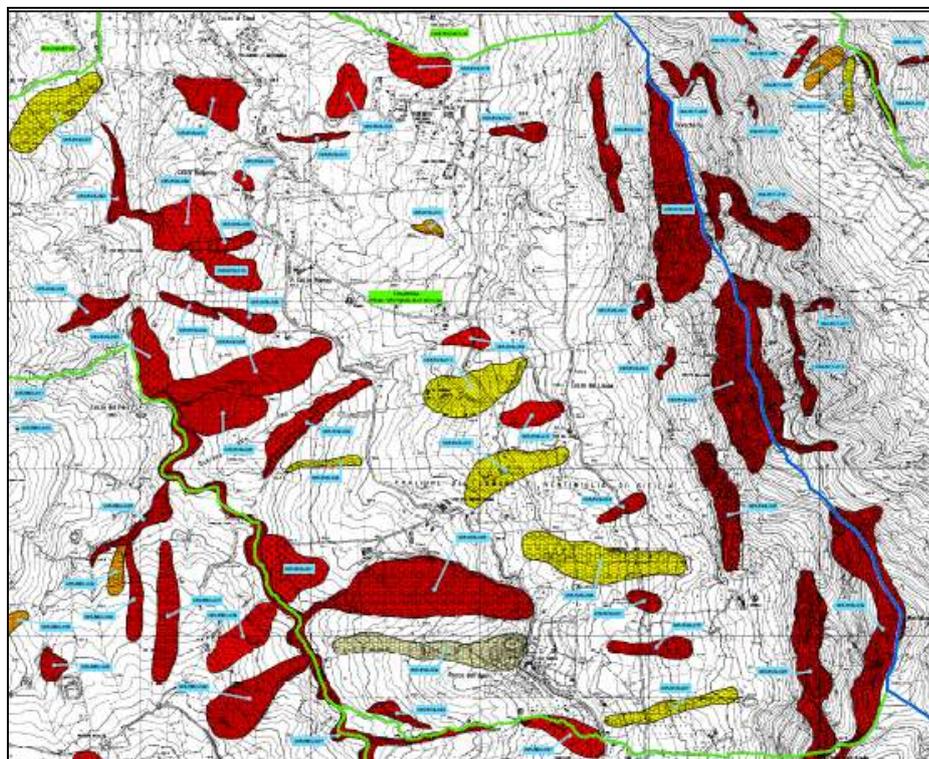


Figura 11 - Stralcio PAI "Carta dei dissesti", Foglio CTR 608030

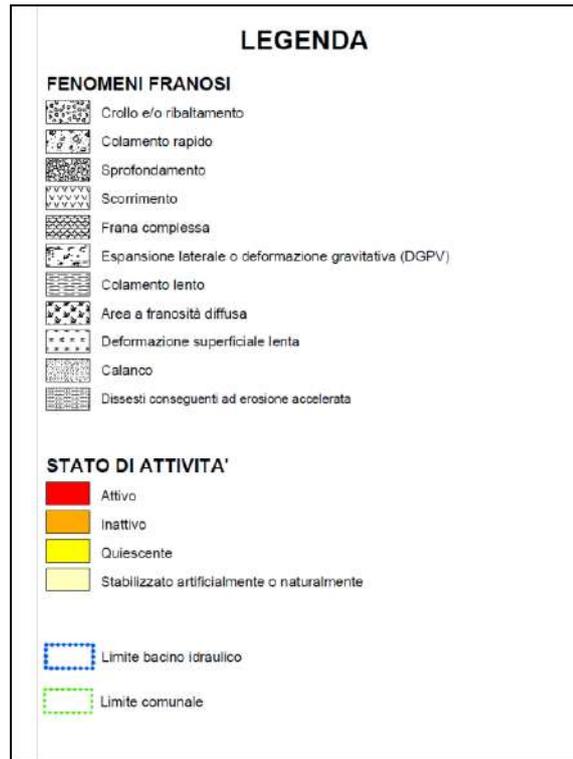


Figura 12 - Legenda Carta dissesti PAI

### 6.3 Versanti

Tra i caratteri morfometrici di cui alla Tav. 5 “Carta Geomorfologica”, sono state cartografate le scarpate rocciose in evoluzione in tutta la dorsale calcarea di Pizzo dell’Inferno e Pizzo di Cascio, con la formazione attiva di abbondante detrito di falda.

Quest’ultimo si rileva ai piedi delle scarpate rocciose sotto forma di estese coltri, al cui interno non sempre è possibile distinguere singolarmente fasce e coni detritici.

Il detrito trae origine dalla progressiva alterazione chimico-fisica della roccia calcarea ad opera degli agenti esogeni.

Le falde detritiche si dispongono con angoli di pendenza medi di 30° - 40°, ma vengono misurate in qualche tratto punte estreme di 50°.

Lungo le scarpate rocciose che sovrastano le suddette falde si individuano localmente dei fenomeni di crollo di blocchi e frammenti di roccia dal ciglio superiore delle stesse scarpate.

Oltre a questi elementi morfodinamici si rilevano nel territorio, ed in particolare in corrispondenza dei terreni plastici, alcune aree interessate da deformazioni superficiali lente, non di rado connesse con lo sviluppo del reticolato idrografico.

Come si è visto nel caso del Vallone Acqua Morante e del Vallone Acqua Leggia, sono le acque di precipitazione meteorica che producono importanti effetti geomorfologici, legati proprio al loro scorrimento in superficie ed alla formazione di una fitta rete di filetti idrici.

L’evoluzione di questi processi morfogenetici, insieme alla saturazione anche temporanea dei terreni, comportano non di rado la mobilitazione dei materiali presenti, con l’innescarsi di fenomeni gravitativi di diversa tipologia e di varia estensione e profondità.



## 7. CLIMATOLOGIA

La Sicilia è caratterizzata da variabilità climatiche significative da settore a settore, come è riscontrabile dalle carte, tratte dall'Atlante Climatologico della Sicilia, esposte nelle seguenti figure. Il settore dei Nebrodi nell'insieme è caratterizzato da temperature medie comprese fra 14 e 16 °C e piovosità intorno a 600-700 mm/anno. Tale clima, secondo la classificazione di De Martonne, classifica il clima di tale territorio come "Temperato caldo".

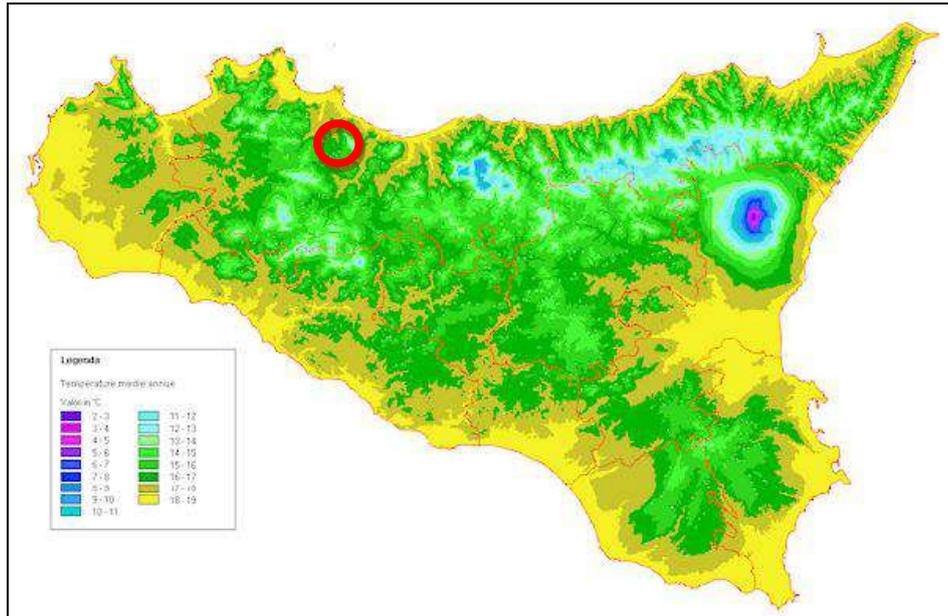


Figura 13 – Carta delle Temperature medie annue

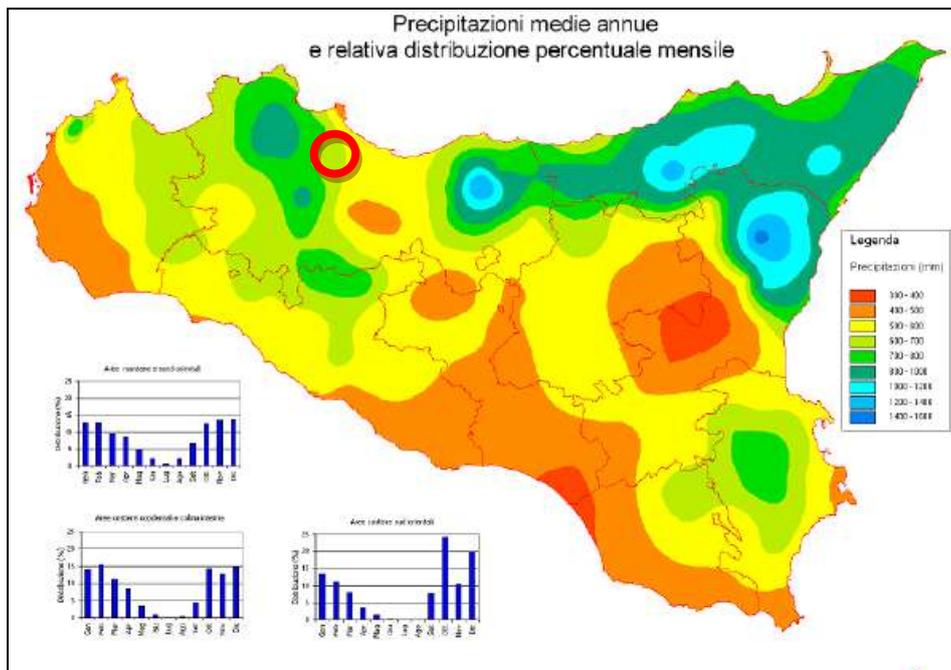
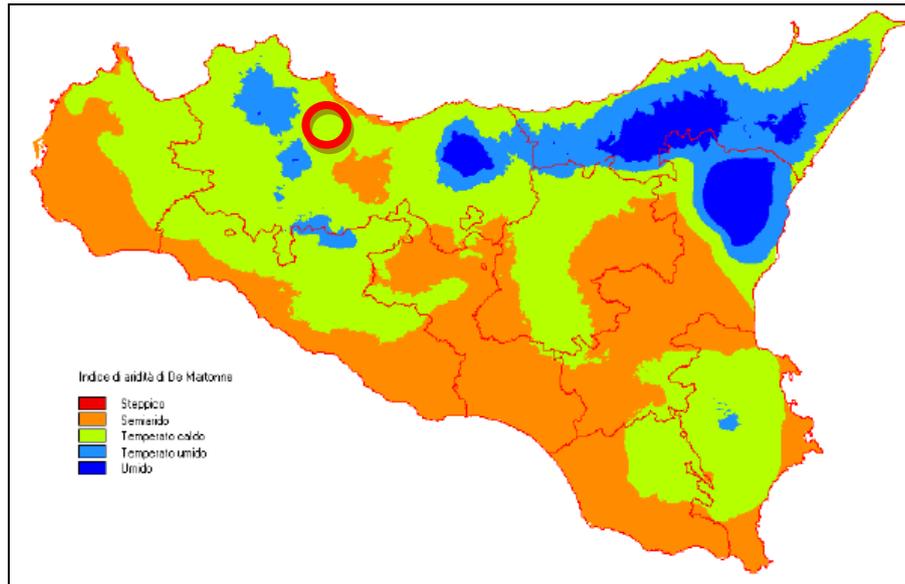


Figura 14 – Carta delle Precipitazioni medie annue



**Figura 15 – Carta dell’Indice di aridità di De Martonne**

Nell’analizzare il contesto climatologico del territorio di Ventimiglia di Sicilia, sono stati considerati i due fattori principali del clima, ovvero le precipitazioni atmosferiche e le temperature, ed è stato valutato il regime dei venti dominanti in rapporto allo sviluppo orografico del comprensorio.

Per i primi due fattori ci si è avvalsi dei dati riportati negli annali idrologici editi a cura dell’Ufficio Idrografico della Regione Siciliana, registrati nella stazione termo-pluviometrica di Ciminna, posta a m 525 s.l.m., e in quelle pluviometriche di Caccamo, posta a m 521 s.l.m., (bacino del Fiume San Leonardo) e Casteldaccia, posta a m 70 s.l.m., (bacino del Fiume Milicia).

Si pone in evidenza che, sia i valori pluviometrici, sia quelli termometrici misurati nelle stazioni considerate, si adattano abbastanza all’intero territorio studiato, in relazione soprattutto all’altitudine media di quest’ultimo ed alla sua similarità con l’assetto morfologico del territorio di Ciminna e di Caccamo a sud e di quello di Casteldaccia a nord.

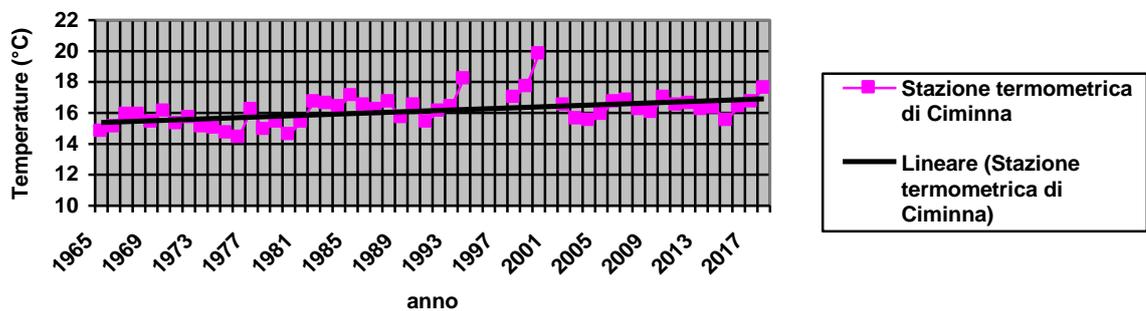
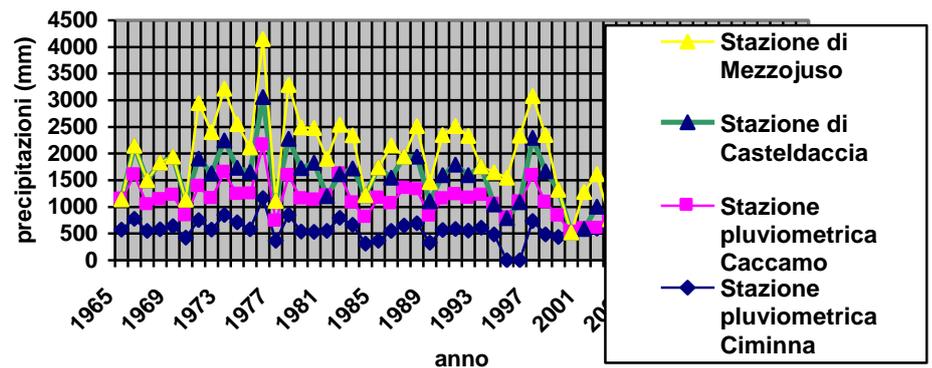
Le condizioni climatologiche generali, in grandi linee abbastanza costanti in relazione all’estensione del territorio, possono però differenziarsi localmente in diversi microclimi, in relazione soprattutto all’orografia ed alla diversa esposizione dei versanti ai numerosi parametri termoregolatori, quali ad esempio l’altitudine, i venti, ecc.

In merito a questi ultimi è evidente che gran parte del territorio comunale risulta notevolmente protetta dai venti orientali, per la presenza della dorsale di *Pizzo dell’Aquila*, *Pizzo della Trigna*, *Monte Cane* e *Pizzo di Cascio*.

Esso al contrario risulta esposto all’azione dei venti dominanti caldi di Sud-Est (Sirocco) e dei venti freddi di Nord-Ovest (Maestrale).

Frequenti invece sono le brezze locali, che dipendono dal diverso riscaldamento fra il giorno e la notte e dalle differenze di pressione che si stabiliscono tra le aree montuose e quelle di fondovalle.

Nello studio dell’ambito climatologico del territorio si è necessariamente trascurata l’influenza di altri fattori minori, quali l’umidità e le pressioni atmosferiche, che pur concorrono a determinare il clima dell’area. I seguenti grafici rappresentano l’andamento dei dati di piovosità totale annua e temperatura media annua nel periodo temporale compreso fra il 1965 e il 2012.



Analizzando le linee di tendenza dei due grafici, si riscontra una tendenza all'aumento delle temperature che corrisponde, a sua volta, a un lieve decremento delle piogge. Tale fattore, compatibile con la tendenza del resto della Sicilia, è da ricondurre al fenomeno della tropicalizzazione che da qualche decennio si sta manifestando sulla nostra isola.

Dall'anno 2022 il Dipartimento Regionale della Protezione Civile rende possibile la libera consultazione della piattaforma telematica AEGIS ( <https://www.protezionecivilesicilia.it:8443/aegis/map/map2d> ) che consente il monitoraggio in tempo reale dei dati delle stazioni meteo installate in grande numero nel territorio siciliano. Una stazione meteo è ubicata nel Comune di Ventimiglia di Sicilia in corrispondenza dell'ex campo sportivo. Nella seguente immagine si riportano le caratteristiche di tale stazione:

Ventimiglia di Sicilia [X]	
NOME	Ventimiglia di Sicilia [X]
ID	788400
ID CUSTOM	
DATA INIZIO	
DATA FINE	
LATITUDINE	37.923611
LONGITUDINE	13.562500
ALTEZZA S.L.M.	565 m
FUSO ORARIO	UTC+01:00
BACINO	033_01/Fiume San Leonard
FIUME	o
ZONA D'ALLERTA	Sici-B
AREA BACINO SOTTESO	
ORARIO ULTIMO VALORE	2025-02-23 10:20
STATO STAZIONE	<span style="color: green;">●</span> Normale
INDIRIZZO	
LOCALITÀ	VENTIMIGLIA DI SICILIA
COMUNE	Ventimiglia di Sicilia
PROVINCIA	Palermo (PA)
REGIONE	Sicilia
NAZIONE	Italia
PROPRIETARIO	REGIONE SICILIANA
PROPRIETARIO RETE	
MANUTENTORE	
GESTORE ANAGRAFICA	REGIONE SICILIANA
SERIE	Mhaster
PARAMETRI	

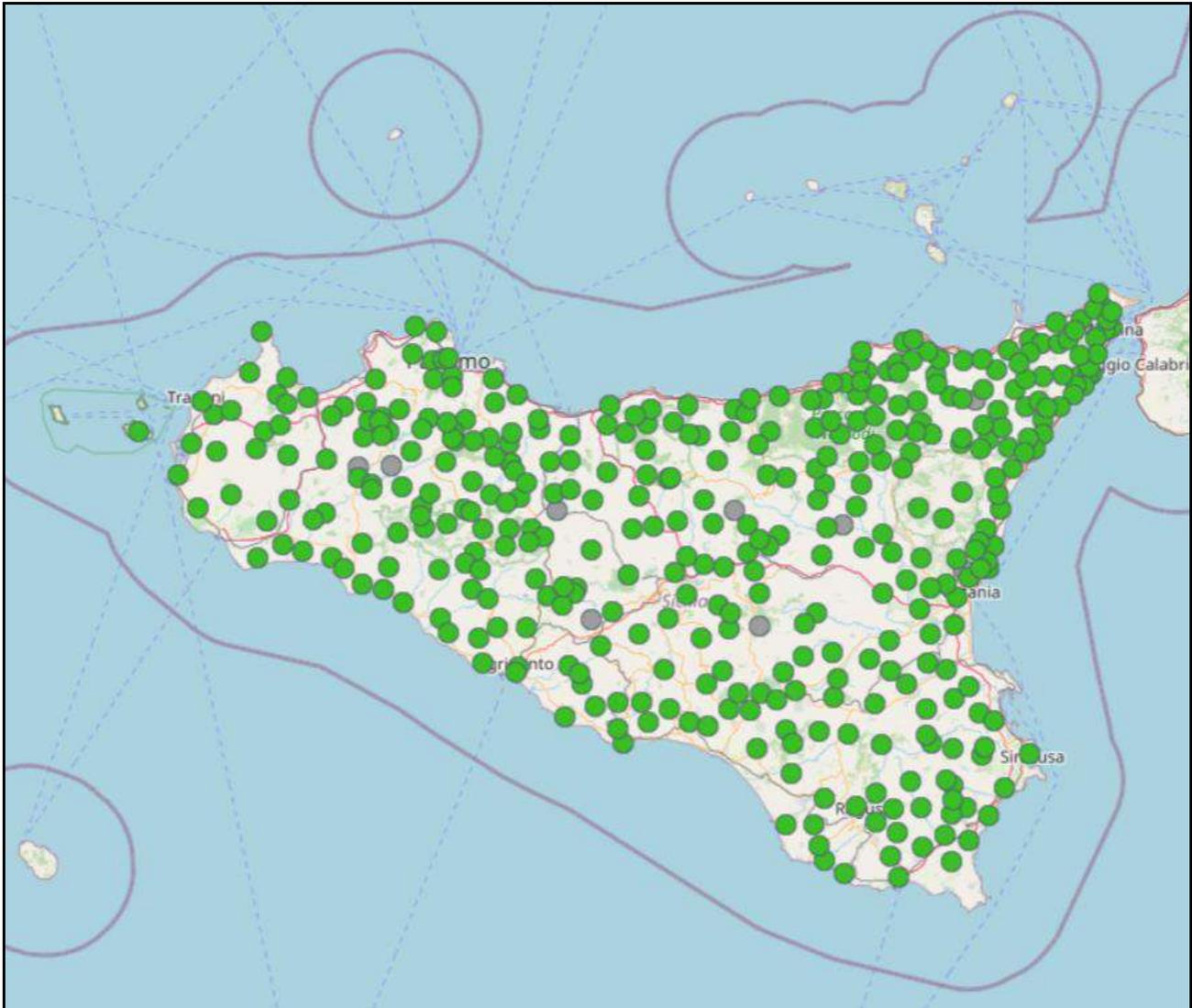
  

Ventimiglia di Sicilia [X]					
ID 788400 - LATITUDINE 37.923611 - LONGITUDINE 13.562500					
STATO	NOME	VALORE	UNITA	TREND	ORARIO
<span style="color: green;">▲</span>	Pioggia Cumulata	0.0	mm	=	10:20
<span style="color: green;">▲</span>	Temperatura Aria	12.3	°C	▲	10:20
<span style="color: green;">▲</span>	Umidità Relativa	78	%	▼	10:20

Figura 16 - Informazioni generali stazione meteo di Ventimiglia di Sicilia



Come è possibile riscontrare, il portale permette di rilevare in tempo reale le piogge, la temperatura dell'aria e l'umidità relativa nonché consente di eseguire delle analisi dei dati a disposizione a partire dall'1 gennaio 2022.



**Figura 17 - Stazioni meteo consultabili dal sistema AEGIS**

Le seguenti immagini riportano i dati di pioggia cumulata rispettivamente negli anni 2022, 2023, 2024. Chiaramente 3 anni rappresentano un *range* temporale molto breve per poter fare delle analisi statistiche sulla piovosità media del territorio ma tuttavia forniscono delle indicazioni sulla tendenza pluviometrica che caratterizza il territorio in esame. La piovosità media di questi anni è nell'ordine dei 600 mm, moderatamente al di sotto della piovosità media storicamente registrata in questo territorio.

L'importanza di tale strumento è tuttavia dato dalla possibilità di consultazione, durante eventi meteo importanti, nell'ambito dell'attuazione delle procedure di protezione civile stabilite dalle Linee Guide del dipartimento di protezione Civile e riportate nel presente piano nella parte che riguarda il "Modello d'intervento". Si evidenzia infatti che al superamento delle soglie di pioggia definite dal sistema e pertanto all'aumentare delle potenziali criticità, la colorazione dei pallini che indicano la stazione meteo passerà gradualmente dal colore **verde**, al **giallo**, all'**arancione** fino al **rosso**.



Figura 18 - Pioggia cumulata anno 2022

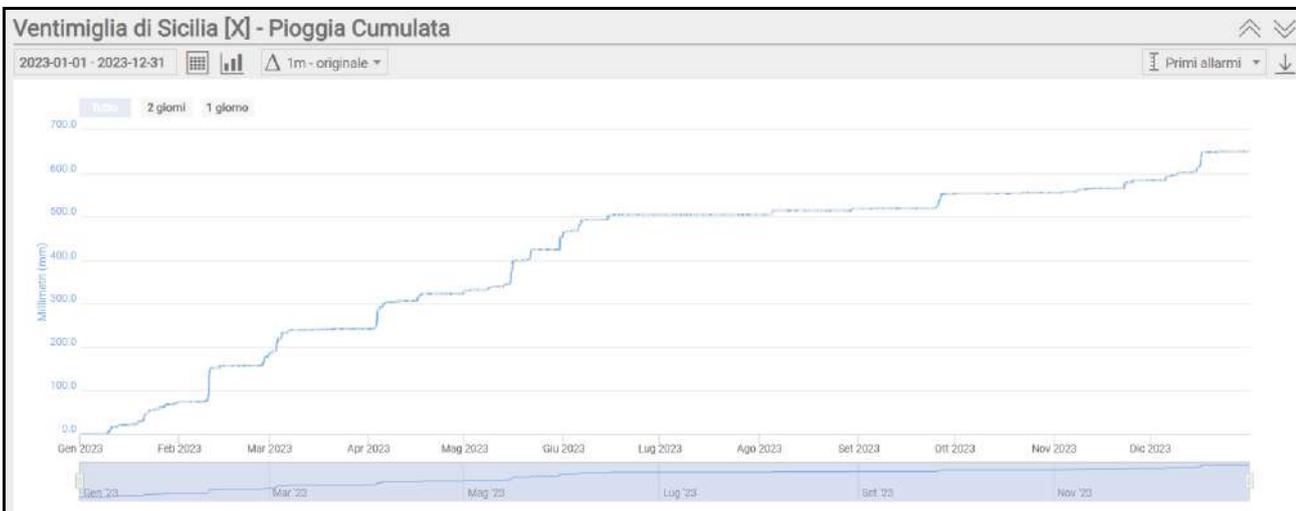


Figura 19 - Pioggia cumulata anno 2023

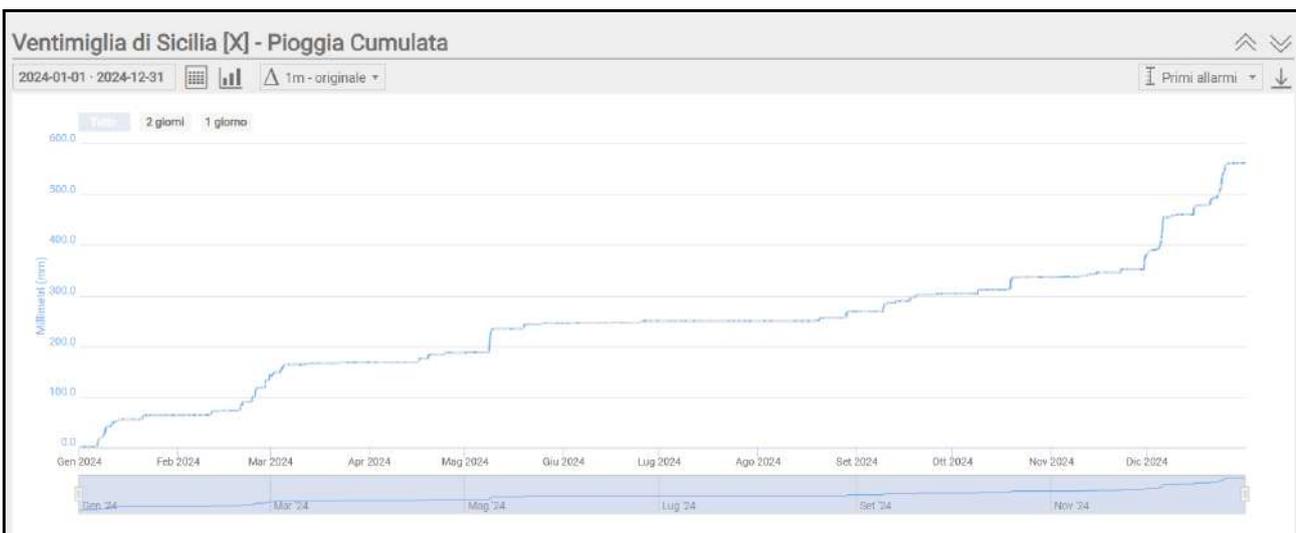


Figura 20 - Pioggia cumulata anno 2024





Nel territorio siciliano l'INGV identifica 6 aree sismogenetiche (figura 23). Il territorio di Ventimiglia di S. ricade nella zona 933.

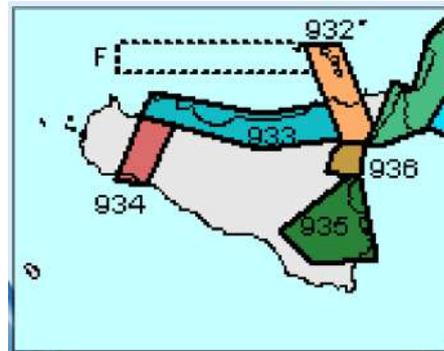


Figura 23

I settori siciliani a più elevata pericolosità sismica sono quelli ricadenti nei settori nord orientale e sud occidentale la cui storia sismica (Terremoto di Messina del 1908 e terremoto del Belice del 1968) riporta gli eventi tra i più devastanti che hanno colpito l'isola.

Nella tabella che segue sono stati raccolti gli eventi sismici di maggiore intensità rilevati nella Sicilia occidentale dal 1700 ai nostri giorni.

Data dell'evento	Grado MCS	Zona epicentrale
1 settembre 1726	IX	Palermo
8 settembre 1818	IX	Madonie
24 febbraio 1819	VIII	Castelbuono
5 marzo 1823	IX - X	Naso – Cefalù
15 gennaio 1940	VIII	Palermo
15 gennaio 1968	VIII - IX	Valle del Belice
16 gennaio 1968	X	Valle del Belice
16 gennaio 1968	VIII	Valle del Belice
25 gennaio 1968	VIII	Valle del Belice

Tabella 3

Nei casi del terremoto di Cefalù del 5 marzo 1823 e di quello della Valle del Belice del 15 gennaio 1968, entrambi riferiti ad una attività sismica prevalentemente crostale, grossi effetti sono stati sentiti per decine di chilometri dalla zona epicentrale.



Lo studio di pericolosità, allegato all'OPCM n. 3519/2006, ha fornito alle Regioni uno strumento aggiornato per la classificazione del proprio territorio, introducendo degli intervalli di accelerazione ( $a_g$ ), con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni, da attribuire alle 4 zone sismiche. Nel comune di Ventimiglia di S., secondo gli studi condotti dall'INGV, è prevista una accelerazione sismica del suolo  $a_g=0.155182$ . Tale valore è riferito alla macro-scala e come si evidenzia nella figura 16 l'accelerazione sismica può variare da sito a sito in funzione delle condizioni locali anzidette.

La Protezione Civile nel 2010 in attuazione dell'art. 11 della legge n. 77 del 24 giugno 2009, ha emanato le seguenti 4 Ordinanze finalizzate a disciplinare l'utilizzo dei fondi previsti per la prevenzione del rischio sismico: OPCM 3907 (annualità 2010), OPCM 4007 (annualità 2011), Ocdpc n. 52 (Annualità 2012) e Ocdpc n. 171 (annualità 2013). Tra le varie azioni previste dalle Ordinanze rientrano gli studi di microzonazione sismica.

La microzonazione sismica studia il fenomeno della modifica del segnale sismico che si genera da un terremoto quando nel risalire dagli strati profondi alla superficie si modifica in ampiezza e frequenza al variare delle condizioni stratigrafiche, della morfologia superficiale e profonda e delle proprietà fisiche dei terreni. Esprime dunque un concetto di pericolosità sismica locale, che modifica radicalmente la pericolosità di base. È possibile pertanto, attraverso tali studi, individuare e quantificare le amplificazioni sismiche dei siti e di delimitare i luoghi in cui, in caso di sisma, si potrebbero verificare fenomeni estremi, quali frane sismicamente indotte, sprofondamenti, liquefazione dei terreni di fondazione. Il seguente schema rappresenta i settori che in funzione delle proprie caratteristiche geo-litologiche, geomorfologiche e idrogeologiche possono essere oggetto di fenomeni di amplificazione sismica.

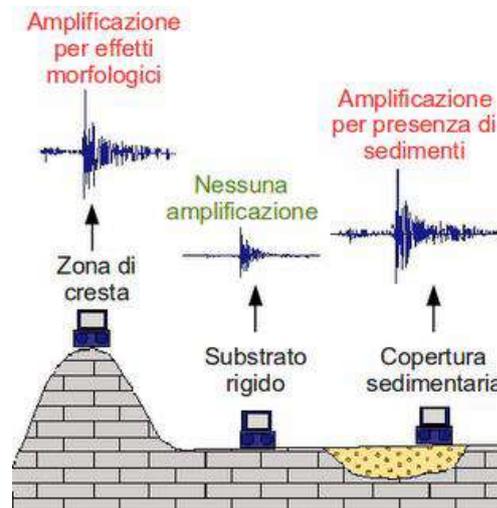


Figura 24

## 8.2 Valutazioni sulla pericolosità sismica nel territorio ventimigliese

Dal punto di vista litologico, i settori del territorio oggetto di fenomeni di amplificazione sismica, sono quelli caratterizzati da coperture detritiche, alluvionali, sabbioso-ciottolose scarsamente addensati (terrazzi). Tali effetti di sito possono essere ancor più accentuati nei casi in cui tali terreni si trovano in falda.

Dal punto di vista morfologico, le zone soggette a maggiori fenomeni amplificativi sono quelli di cresta, i cocuzzoli e quelli ubicati sui versanti con pendenze  $>15^\circ$ .



Lo scuotimento sismico può causare importanti effetti geomorfologici in funzione della possibile riattivazione di corpi franosi precedentemente in stato di precario equilibrio ovvero possibilità di crolli in corrispondenza di pareti rocciose.

Gli studi di MS (Microzonazione sismica) di Livello 1, recentemente eseguiti nel Comune di Ventimiglia di Sicilia, limitatamente all'area urbanizzata, mediante affidamento di servizi operato dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, hanno permesso di definire in sintesi la seguente Carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Rimandando per i dettagli degli studi al seguente link che tra l'altro permette anche di consultare gli studi di CLE (Condizioni Limite d'Emergenza) e, non appena oggetto di pubblicazione, gli studi di MS3: <https://www.protezionecivilesicilia.it/it/226-stato-di-attuazione-del-piano.asp> .

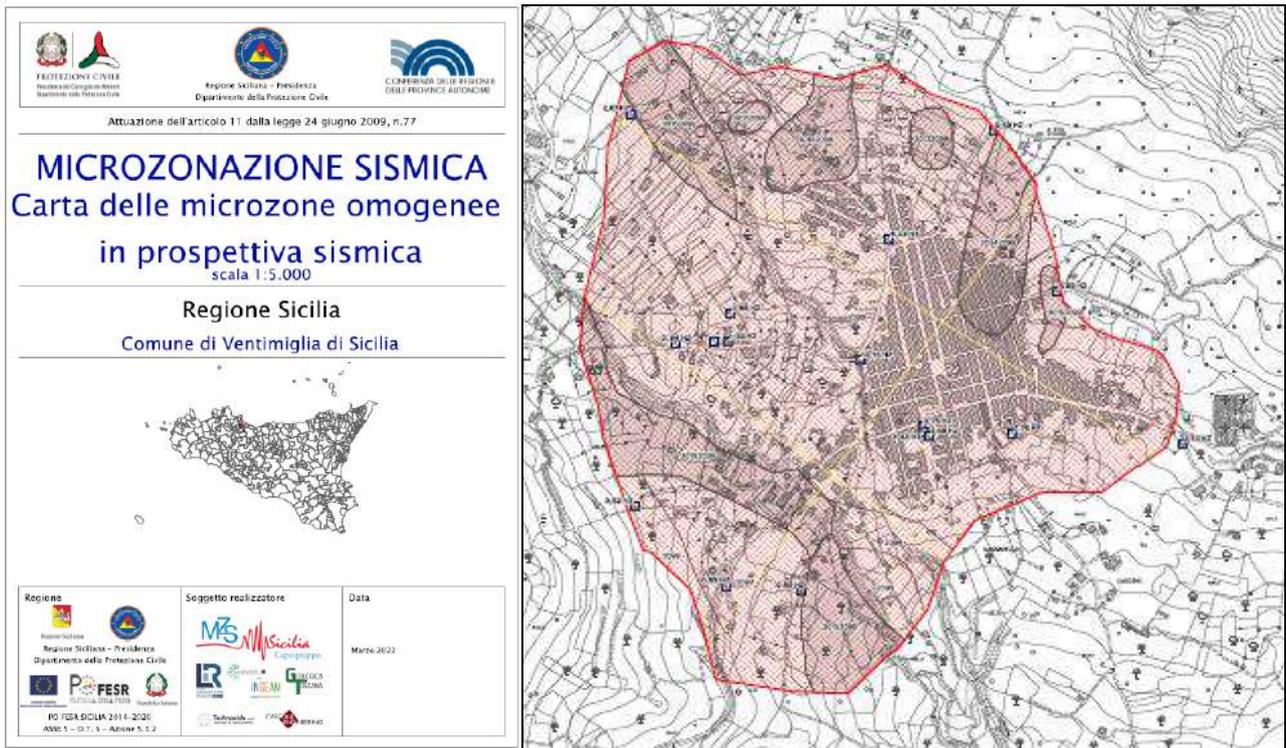
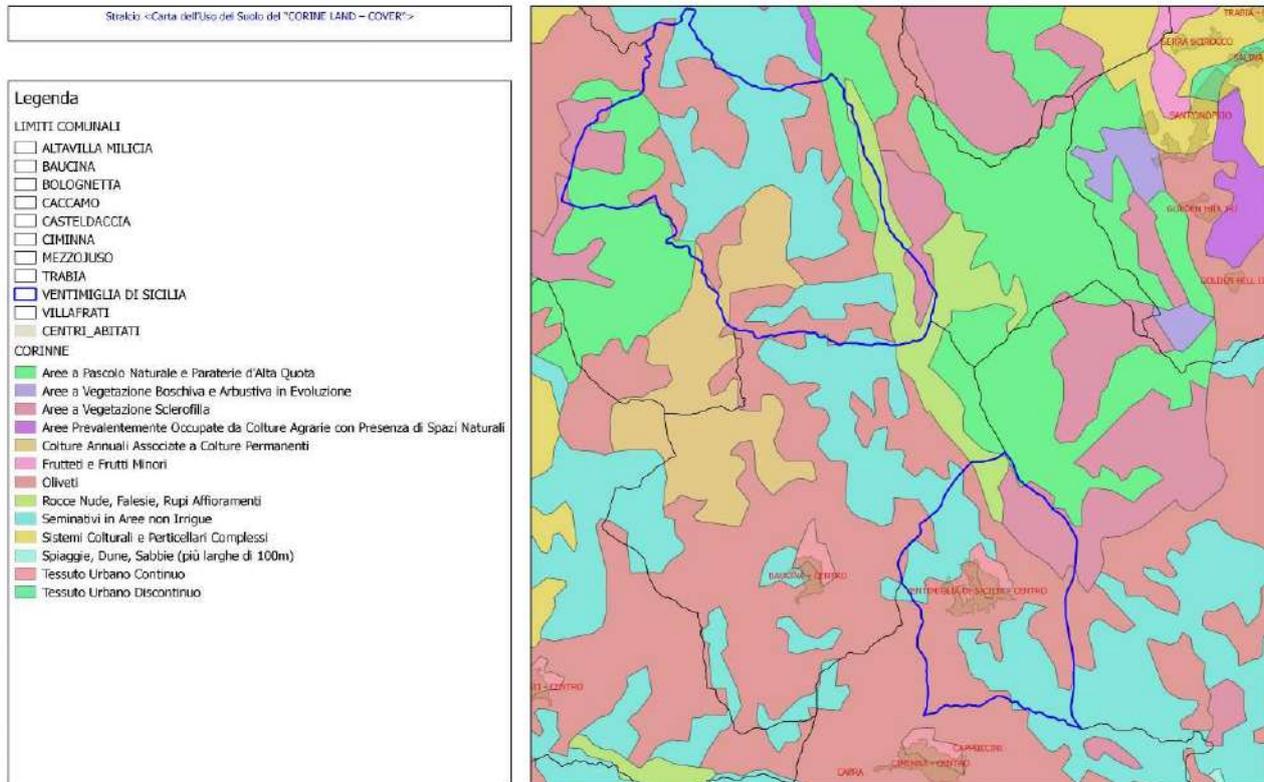


Figura 25 - Stralcio Carta delle MOPS derivata dagli studi di MS1



## 9. INCENDI BOSCHIVI NEL TERRITORIO DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

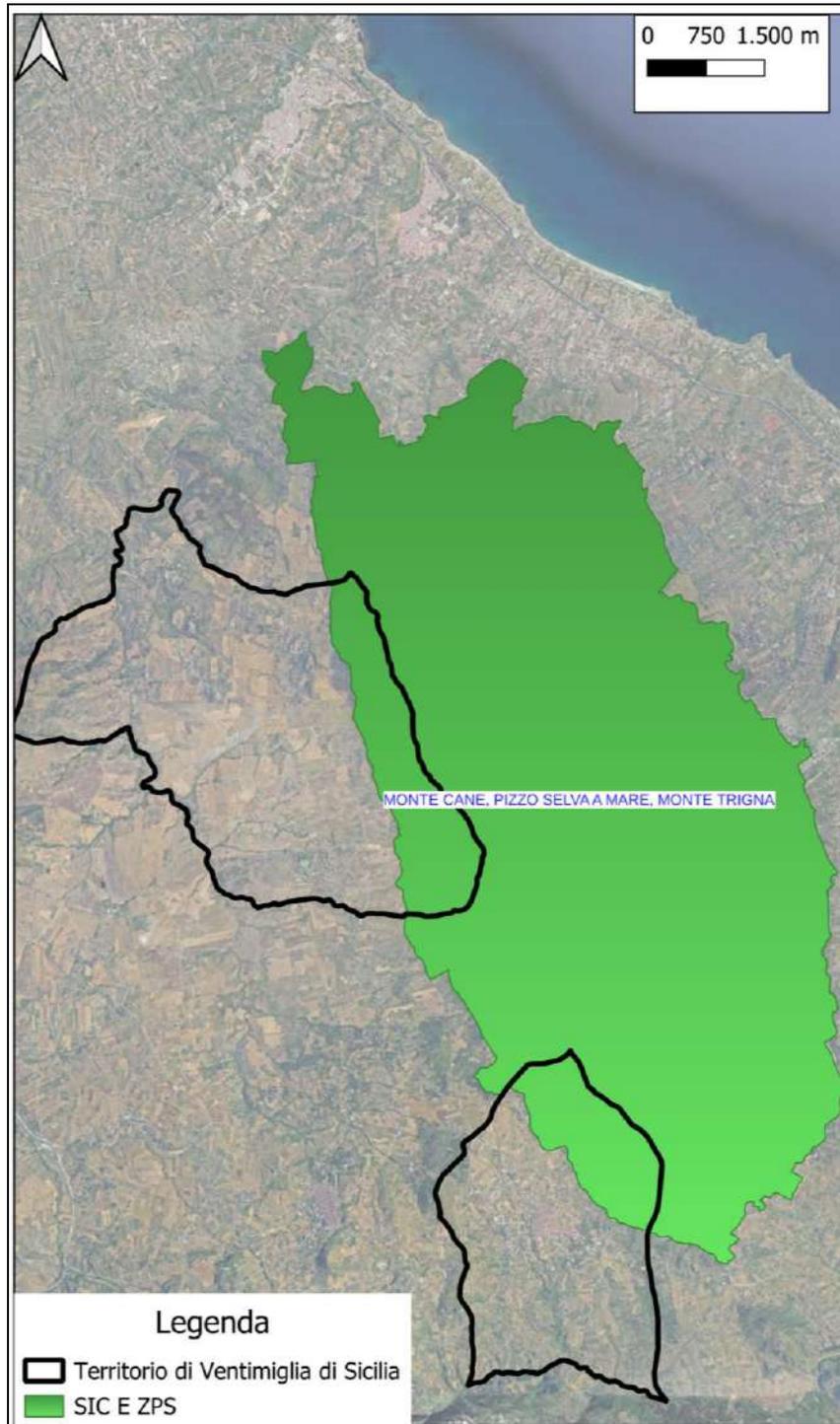
Il territorio di Ventimiglia di Sicilia, come si evince anche dalla *Carta dell'Uso del Suolo del "CORINE LAND - COVER"*, è caratterizzato prevalentemente da pascolo e seminativo.



**Figura 26 - Stralcio Carta Uso del suolo**

Il territorio di Ventimiglia di Sicilia, nel settore nord-orientale, è interessato dal sito "Rete Natura 2000" identificato con la sigla "ITA020039" e denominato "MONTE CANE, PIZZO SELVA A MARE, MONTE TRIGNA".

La folta vegetazione espone il territorio, e in particolare il settore dell'area protetta, al rischio di incendi boschivi. Nel territorio si registrano anche incendi di interfaccia per i quali vige per il comune di Ventimiglia di Sicilia apposito Piano di protezione civile.



**Figura 27 - Aree protette**

Relativamente agli incendi boschivi si evidenzia l'esposizione del territorio agli incendi e di conseguenza all'erosione in occasione di eventi di intensa piovosità.

Secondo i dati del SIF (Sistema Informativo Siciliano) relativi alle "aree percorse da incendi" negli anni compresi dal 2012 al 2023, la superficie complessiva è stata pari a circa 1551.4 ha. Nella seguente tabella si riportano i dati relativi a tale periodo e a seguire si riporta una carta con l'indicazione delle aree percorse dal fuoco nei vari anni. In particolare si riscontra la significativa esposizione del settore nord del territorio, ancorché poco urbanizzato, agli incendi.



Anno	Superficie totale	Settore nord (Traversa)	Settore sud (centro abitato)
2012	409 ha	409 ha	0 ha
2013	0 ha	0 ha	0 ha
2014	16.7 ha	16.7 ha	0 ha
2015	0 ha	0 ha	0 ha
2016	18 ha	18 ha	0 ha
2017	0 ha	0 ha	0 ha
2018	229 ha	188 ha	41 ha
2019	331.7 ha	30 ha	1.7 ha
2020	451 ha	451 ha	0 ha
2021	13 ha	13 ha	0 ha
2022	0 ha	0 ha	0 ha
2023	83 ha	0 ha	83 ha
<b>TOTALE</b>	<b>1551.4 ha</b>	<b>1125.7</b>	<b>425.7 ha</b>

L'immagine sotto riporta i settori percorsi da incendi.

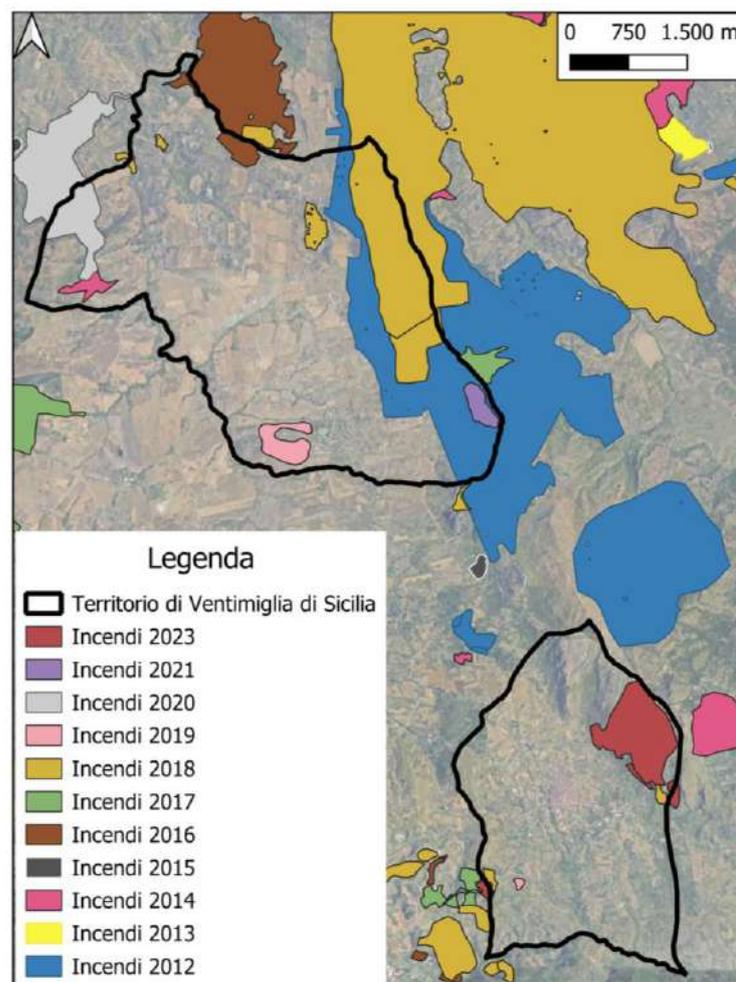


Figura 28 - Stralcio carta aree percorse da incendi



## PARTE II: DEFINIZIONE SCENARI DI RISCHIO

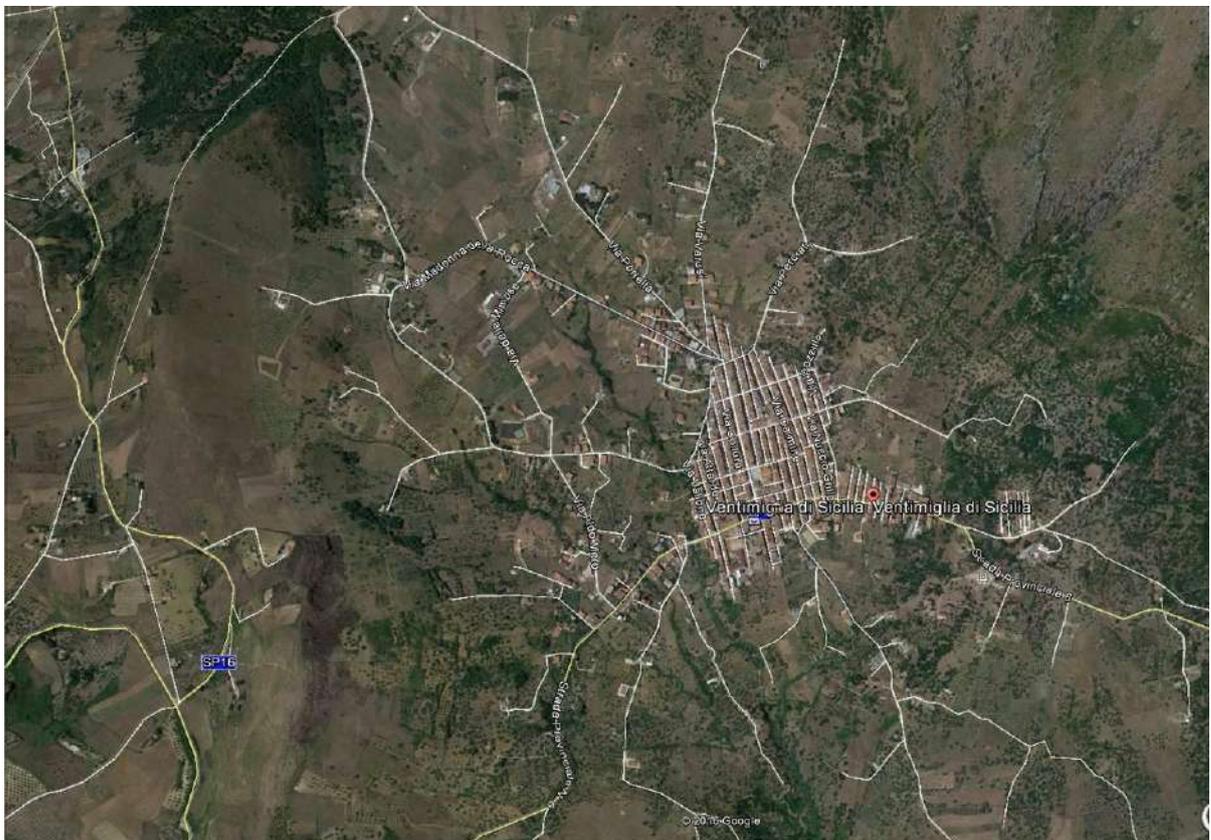
### 10. CONTESTO URBANO DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

#### 10.1 Centro abitato e case sparse

Il centro storico di Ventimiglia di Sicilia è attestato tra i 500 e i 560 metri sul livello del mare. L'attuale centro urbano, che si colloca storicamente in epoca araba, si è sviluppato attorno al castello della principessa Beatrice Ventimiglia, sua fondatrice.

Attraversato dalla SP6, si è ampliato nel tempo occupando un'area di circa 30 ettari, alle pendici meridionali di Pizzo Cascio e Pizzo dell'Inferno.

Dal punto di vista urbanistico l'abitato possiede un nucleo originario piuttosto compatto, con un sistema viario urbano a maglia quadrangolare.



**Figura 29 - Centro abitato Ventimiglia di Sicilia**

Sulla base dei dati forniti dal Comune, dall'ultimo censimento è risultata una popolazione di **1953 abitanti** (Aggiornamento al 01/01/2016), **raggruppati in circa 800 nuclei familiari**. Il centro storico è nell'insieme caratterizzato da edifici prevalentemente in muratura costruiti nella maggioranza dei casi prima dell'entrata in vigore delle norme sismiche (1974).

Nei settori prossimi al centro abitato sono presenti sia case sparse, spesso abitate, sia fabbricati adibiti ad attività artigianali ovvero a servizio di aziende zootecniche.



## **10.2 Zona Traversa**

La parte settentrionale del territorio di Ventimiglia di Sicilia comprende le zone montuose della dorsale di Monte Cane ovvero Pizzo dell'Aquila, di Montalbano (1156 m), del Leone (1129 m) , di Cane, Finocchiaro e Savochetto e i versanti che da lì digradano verso il Fiume Sercia. La maggior parte di questa area è compresa nella *Riserva Naturale Orientata di Pizzo Cane*.

La zona della Traversa, attraversata dalla SP 16 che collega, tra l'altro, la SP6 (Ventimiglia-Baucina) con Bagheria, è caratterizzata dalla presenza di alcune strutture turistico-ricettivo e/o di ristorazione, di case sparse e di aziende zootecniche.

La natura prevalentemente argillosa dei terreni affioranti e la prevalente destinazione d'uso a seminativo semplice concorrono nel determinare vari fenomeni franosi, essenzialmente rappresentati da frane di crollo, concentrate essenzialmente sui rilievi della Dorsale, ed erosioni e deformazioni superficiali lente, concentrate in prossimità delle incisioni fluviali.

## **10.3 La viabilità**

L'accessibilità al centro abitato di Ventimiglia di Sicilia è rappresentata dalla SP n° 6 e dalla SP n° 16 della Traversa.

Nel settore a Ovest la SP n° 6 collega Ventimiglia a Baucina e, proseguendo, alla SS121 PA-AG; inoltre lo collega alla SP n° 16 della Traversa.

Nel settore a Est la SP n° 6 collega Ventimiglia a Trabia.

Nel settore Nord-Est la SP n° 16 della Traversa collega la parte di territorio a Sud con quella a Nord.

Altra importante via di collegamento è la Via Portella a Nord dell'abitato che prosegue nella zona Traversa e si collega alla SP 16.



## 11. RISCHIO IDROGEOLOGICO

### 11.1 Definizione degli scenari di rischio idrogeologico

La definizione degli scenari di rischio è alla base della pianificazione d'emergenza e in particolare del modello di intervento. Uno dei principali obiettivi nella redazione del Piano di protezione civile è consistito nell'individuazione e caratterizzazione, nel comune di Ventimiglia di Sicilia, dei "nodi" del territorio esposti a rischio geomorfologico e idraulico.

Le fasi di definizione del rischio sono state caratterizzate da:

- Acquisizione dati PAI (Piano di Assetto Idrogeologico): pericolosità geomorfologica e idraulica ("P4-P3-P2-P1") e rischio geomorfologico ed idraulico ("R4-R3-R2-R1");
- Acquisizione frane CARG;
- Consultazione archivi AVI, IFFI e Atlante dei Centri Instabili;
- Analisi, riguardante il territorio di Ventimiglia di Sicilia, del "Rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia e ricadute nel sistema di protezione civile" (2015);
- Analisi, con un focus relativo al territorio comunale d'interesse, della "Carta della propensione al Dissesto" prodotta dal Dipartimento regionale della Protezione Civile;
- Ricerca storica relativa agli eventi accaduti in passato nel territorio ventimigliese;
- Rilievi e censimento delle criticità geomorfologiche e idrauliche emerse, suscettibili di potenziali scenari di rischi;
- Compilazione delle Schede DRPC idro e frane poi sottoposte a validazione da parte del DRPC;
- Redazione della Carta di sintesi delle criticità geomorfologiche e idrauliche con indicati i nodi a rischio geomorfologico (triangolo) e a rischio idraulico (cerchietto).

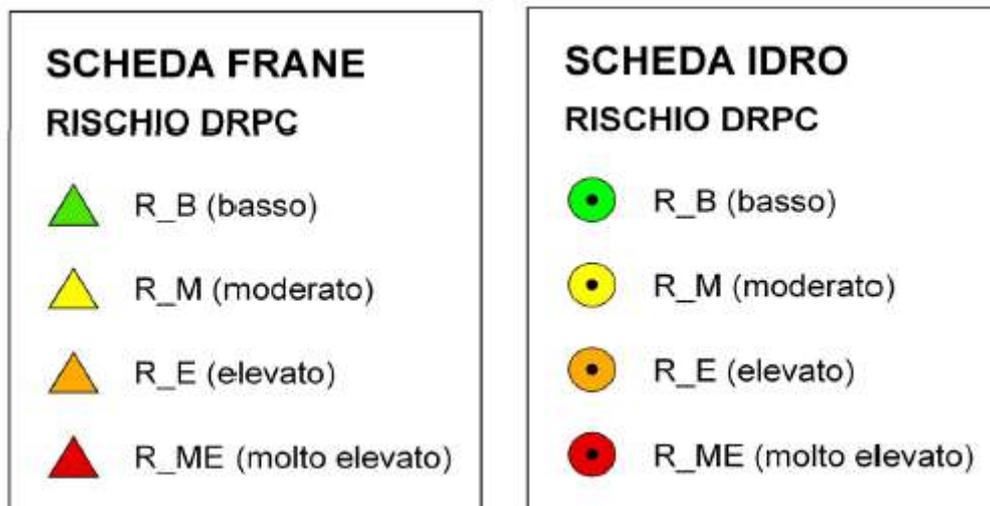


Figura 30 - Rappresentazione grafica dei rischio DRPC frana e idro

### 11.2 Analisi storica

I documenti storici rappresentano un patrimonio straordinario nell'ottica della pianificazione di protezione civile. La conoscenza di eventi pregressi aiuta a meglio comprendere l'evoluzione del territorio e di conseguenza pianificare in funzione della possibilità di riproposizione di determinati fenomeni.



A margine di una ricerca bibliografica, relativa ad eventuali eventi idrogeologici che hanno colpito il territorio di Ventimiglia di Sicilia in passato, sono state trovate due date delle quali una recente (2015), cui si fa riferimento nella “Relazione redatta dal Dipartimento della Protezione Civile in seguito ai gravi eventi meteorologici verificatisi nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2015”, dove si legge, tra i comuni interessati, pure quello di Ventimiglia di Sicilia.

Un altro articolo redatto da LIVESICILIA del 29 gennaio 2010 fa riferimento ad un Decreto dell’assessore regionale alle risorse agricole e alimentari, per agevolare le zone colpite dal maltempo e anche in questo caso, tra i comuni della provincia di Palermo, è compreso il paese di Ventimiglia di Sicilia.

### Un decreto per agevolare le zone colpite dal maltempo

L'assessore regionale alle risorse agricole e alimentari Titti Bufardeci ha firmato il decreto per l'attivazione delle agevolazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli nelle aree colpite da avversità eccezionali, comprese nel Piano assicurativo agricolo 2009. Le aree danneggiate, in base alle segnalazioni pervenute dagli ispettorati provinciali dell'Agricoltura di Ragusa, Siracusa e di Palermo sono qui di seguito elencati. Provincia di Ragusa: piogge persistenti del dicembre 2008 - gennaio 2009 e venti impetuosi del 24 e 25 gennaio 2009 nei comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ispica, Giarratana, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Ragusa, S. Croce Camerina, Scicli, Vittoria. Provincia di Ragusa: tromba d'aria del 13 aprile 2009 nel comune di Scicli. Provincia di Ragusa: venti impetuosi del febbraio-marzo 2009 e trombe d'aria del 4-6 marzo 2009 nei comuni di: Acate, Ragusa, S. Croce Camerina, Vittoria. Provincia di Ragusa: gelate del febbraio-marzo 2009 nei comuni di Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ragusa, Vittoria. Provincia di Ragusa: piogge alluvionali del 24 agosto 2009, del 9-10-23-24-25 settembre 2009 nei comuni di Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ragusa, Vittoria. Provincia di Siracusa: forti venti del periodo novembre 2008 - febbraio 2009 nei comuni di Pachino, Portopalo di C.P., Noto. Provincia di Palermo: eccessi di pioggia ed alluvioni del periodo 16 settembre - 1 ottobre 2009 nei comuni di Caccamo, Campofelice di Fitalia, Camporeale, Castronovo di Sicilia, Ciminna, Marineo, Monreale, Partinico, Piana degli Albanesi, San Giuseppe Jato, San Cipirrello, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Termini Imerese, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati. Il decreto è stato trasmesso alla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

Figura 31 - Stralcio articolo LIVE SICILIA

#### 11.3 La valutazione del rischio idrogeologico

Al fine di pervenire ad una valutazione del rischio idrogeologico non bisogna analizzare il dissesto come evento estromesso dalle condizioni a contorno, esso infatti si esplica attraverso il prodotto degli effetti causati dal “fenomeno” che possono portare ad alterazioni delle attività e delle opere dell’uomo e dell’ambiente fisico e, nei casi più gravi, alla perdita di vite umane (Scenario).

In termini analitici il rischio idrogeologico è espresso da una formula che lega pericolosità, vulnerabilità e valore esposto:

$$R = P * D$$

Dove “P” è la pericolosità, cioè la probabilità di accadimento dell’evento in un dato intervallo di tempo e “D” è il danno conseguente all’evento. Esprimendo “D” in termini di vulnerabilità “V”, cioè come grado di perdita degli



elementi esposti a seguito del verificarsi di un evento di magnitudo nota, e di valore esposto “E”, è possibile definire il rischio come:

$$R = P * (V * E)$$

La stima del rischio si basa pertanto sia sull'individuazione delle aree soggette a squilibri idrogeologici (frane, alluvioni), legati a frequenza e intensità di accadimento, sia sull'individuazione degli elementi esposti e alla loro vulnerabilità.

#### 11.4 Rischio geomorfologico

La legge 267/1998 (Decreto Sarno), l'OPCM 3606/2007, le “Linee Guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico” emanate dalla Regione Siciliana, prevedono la predisposizione di modelli di intervento per la salvaguardia delle persone che vivono in aree a rischio idrogeologico con priorità per quelle esposte a rischio idrogeologico e/o idraulico **R3** (Rischio elevato) e **R4** (Rischio molto elevato). La seguente tabella descrive le diverse classi di rischio previsti dal **PAI**.

<b>R1</b>	<b>RISCHIO MODERATO:</b> per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
<b>R2</b>	<b>RISCHIO MEDIO:</b> per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
<b>R3</b>	<b>RISCHIO ELEVATO:</b> per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
<b>R4</b>	<b>RISCHIO MOLTO ELEVATO:</b> per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.

**Figura 32 - Classificazione del Rischio PAI**

Le aree a rischio R3 e R4 sono quelle che comprendono fenomeni gravitativi veloci o comunque molto estesi (maggiore pericolosità) in settori la cui vulnerabilità ed esposizione è significativa (abitati, infrastrutture, impianti produttivi, ecc.).

Il PAI si compone dei seguenti elaborati:

- Carta dei dissesti;
- Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico;
- Carta della pericolosità idraulica;
- Carta del rischio idraulico.

Gli stralci degli elaborati suddetti sono presentati nella TAV. 7.

Le immagini sotto sono relativi agli stralci PAI, fogli CTR 608070 e 608030, delle carte della “Pericolosità e del Rischio geomorfologico” nelle due porzioni di territorio comunale dove si evince l'assenza di area a rischio R3 e R4.

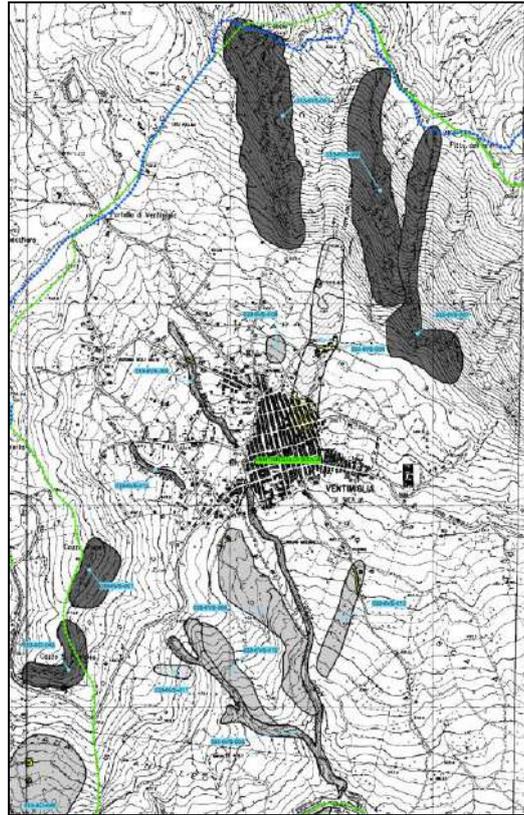


Figura 33 - Stralcio PAI Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico Foglio CTR 608070



Figura 34 - Legenda Carta della pericolosità e del rischio PAI

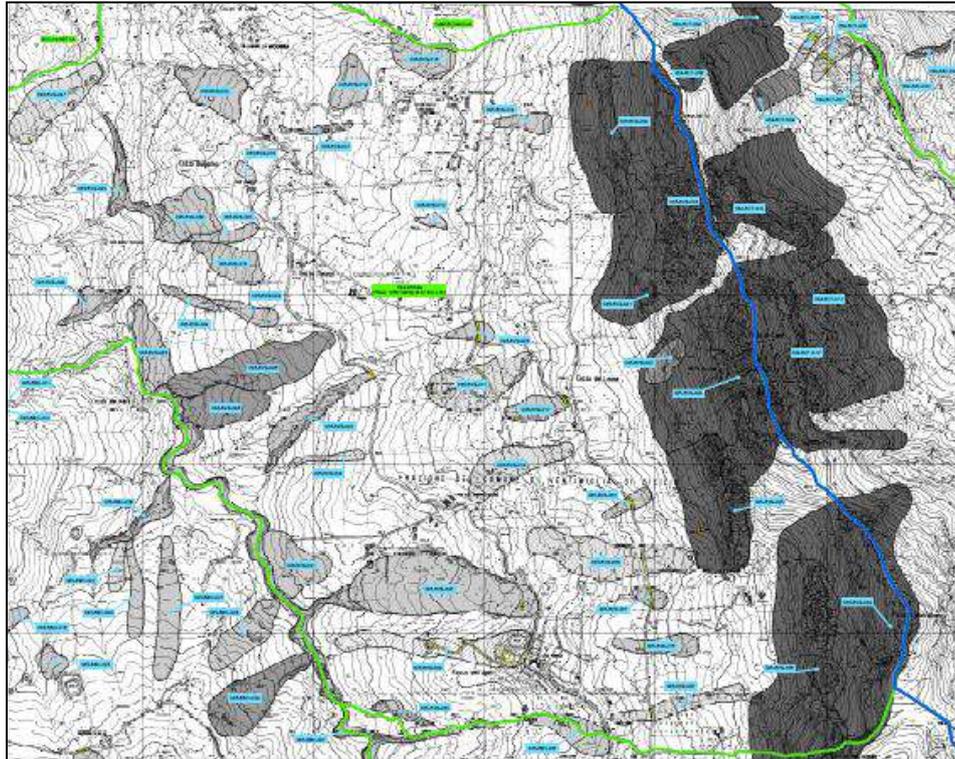


Figura 35 - Stralcio PAI Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico Foglio CTR 608030

Si rileva la particolare esposizione al rischio geomorfologico di alcuni settori del centro urbano, della frazione Traversa e della viabilità principale con particolare riferimento alla SP16 che collega il territorio a Bagheria.

#### **11.5 Mappa regionale della propensione al dissesto**

Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile e il CFD-Idro dello stesso Dipartimento hanno messo a disposizione la **Mappa regionale della propensione al dissesto** che identifica sull'intero territorio regionale le aree in cui sono probabili determinate tipologie di dissesto, indipendentemente dal fatto che già il dissesto stesso sia noto o si sia manifestato, così da supportare nella valutazione preventivamente delle vulnerabilità territoriali. Nell'ambito delle attività di censimento sono state prese in esame le indicazioni riportate in tale mappa in relazione al territorio di Ventimiglia di Sicilia evidenziando che i settori ad alta probabilità di dissesto interferenti in particolare con la viabilità principale della SP6, sono stati in diversi casi oggetto di recenti interventi di mitigazione della pericolosità nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria.

Si riporta nella seguente immagine lo stralcio della mappa riguardante il territorio di Ventimiglia con riportata, nella stessa, la viabilità principale. Si rilevano, in corrispondenza delle interferenze, numerose zone soggette ad alta probabilità di dissesto per deformazione di versante e di scorrimento. Solo qualche piccola zona per scivolamento. Nessuna per crollo.

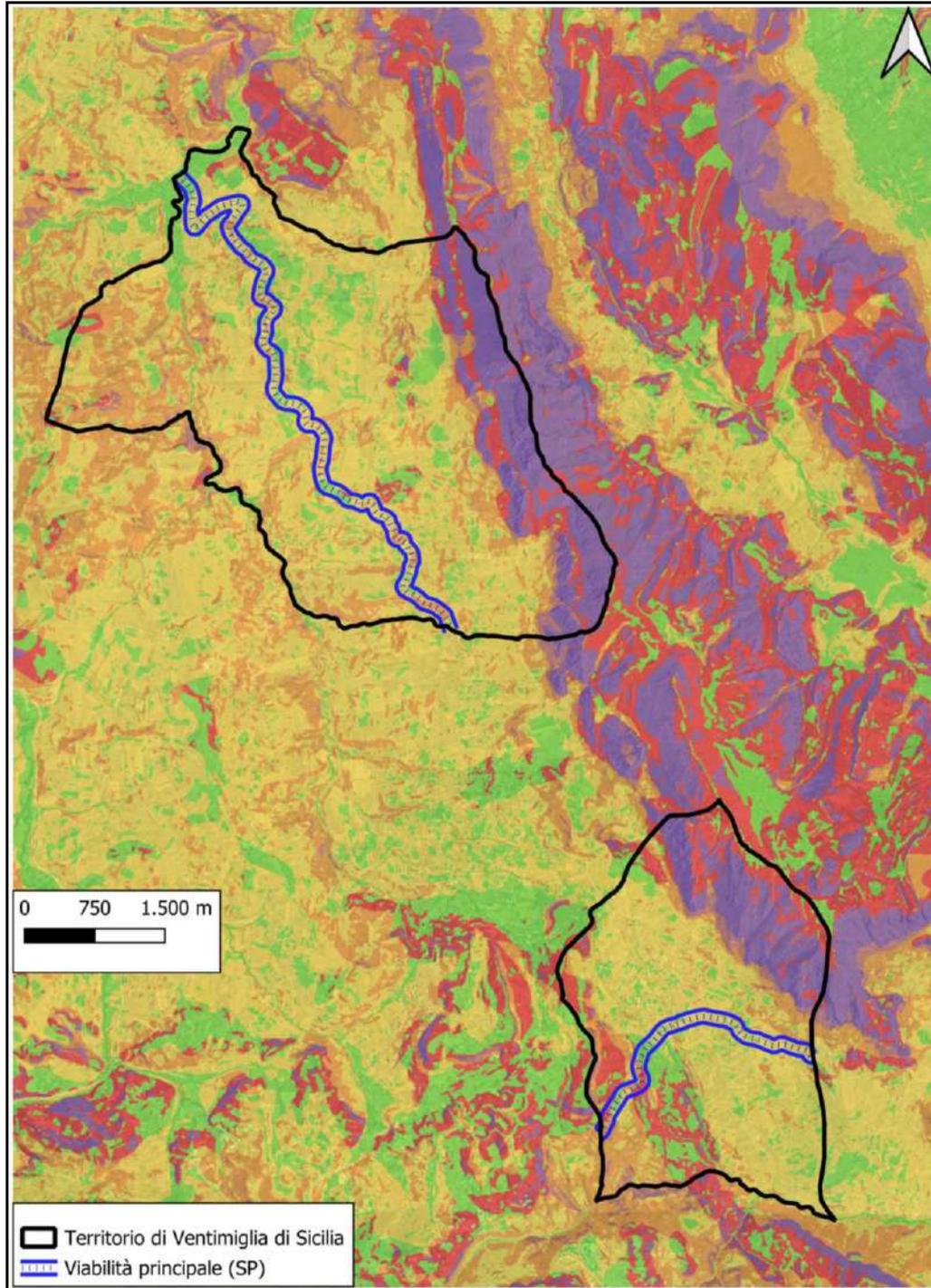


Figura 36 - Mappa della propensione al dissesto. Comune di Ventimiglia di S.



### **11.6 Rischio idraulico**

Il PAI non censisce aree a rischio idraulico nel territorio di Ventimiglia di Sicilia. I nodi oggetto di valutazione sono stati individuati sulla scorta di quanto riportato nel “Rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia e ricadute nel sistema di protezione civile” (anno 2015). Sulla base di quanto riportato nel “Rapporto” suddetto, per analogia, sono stati individuati ulteriori nodi idraulici a loro volta oggetto di censimento e compilazione delle schede proposte dal portale CFD-Idro.

Nell’ambito delle valutazioni idrauliche generali, sono stati individuati 13 nodi idraulici, ossia punti d’intersezione fra una linea d’impluvio (alveo) e una struttura antropica, in genere una strada o un ponte. Solo in alcuni casi si è osservato una occlusione parziale della sezione idraulica.

Tali aspetti sono fondamentali per fornire i necessari elementi relativamente alle azioni strutturali e non strutturali da attuare. Infatti la stima del rischio si basa sia sull’individuazione delle aree soggette a squilibri idrogeologici (frane, alluvioni), legati a frequenza e intensità di accadimento, sia sull’individuazione degli elementi esposti e alla loro vulnerabilità. Parte della difficoltà nella valutazione del rischio dipende dal fatto che la misurazione in termini di quantità dell’evento, in relazione alle variabili da tener conto, può risultare abbastanza difficile. In tal senso ci vengono incontro le schede proposte dal DRPC (Portale CFD-Idro) le quali riescono ad incorporare in sintesi tutte le informazioni relative a pericolosità, vulnerabilità e valore esposto.

### **11.7 Classificazione del rischio DRPC**

Nel territorio di Ventimiglia di Sicilia sono state individuate diverse fenomenologie franose, non di rado strettamente connesse con lo sviluppo del reticolato idrografico.

A volte non è stato possibile distinguere i singoli corpi di frana, poiché la dinamica morfogenetica in progressiva evoluzione ha provocato la sovrapposizione dei singoli fenomeni franosi, tra loro oramai non distinguibili.

Nella zona di territorio di contrada Traversa, la natura prevalentemente argillosa dei terreni affioranti agevola i fenomeni franosi.

In particolare, i dissesti censiti sono essenzialmente rappresentati da frane di crollo, colamento lento e deformazione superficiale lenta; in misura minore sono presenti frane complesse, dissesti conseguenti ad erosione accelerata e aree a franosità diffusa.

La maggiore estensione areale è ricoperta dalle frane di crollo e da quelle di colamento lento. Le frane di crollo sono concentrate esclusivamente in corrispondenza dei rilievi montuosi della dorsale di Monte Cane mentre quelle conseguenti ad erosione accelerata e le deformazioni superficiali lente sono concentrate in corrispondenza delle incisioni fluviali e delle relative sponde.

Nel tratto di territorio compreso fra la dorsale di Monte Cane e il Vallone Sercia, in corrispondenza degli affioramenti argillosi flyschoidi sui versanti più acclivi, sono concentrate le altre tipologie di fenomeni franosi (colamenti lenti, frane complesse ed aree a franosità diffusa).

L’estensione delle zone interessate dai fenomeni è piuttosto estesa, infatti supera i 120 ettari.

Di maggiore interesse ai fini della protezione civile è proprio l’area del centro abitato.

Le frane di colamento lento e quelle conseguenti ad erosione accelerata si concentrano prevalentemente nel settore centro meridionale mentre in quello settentrionale sono presenti esclusivamente fenomeni di crollo.



Ad eccezione di una paleofrana complessa, tutti i fenomeni franosi rilevati sono attivi e tra di essi la maggiore estensione areale è mostrata da frane di crollo che interessano ampi settori del versante occidentale di Pizzo dell'Inferno; secondariamente, ampia estensione areale è presentata anche dalle aree a franosità diffusa e dai dissesti conseguenti ad erosione accelerata localizzati in corrispondenza dei valloni prossimi al centro abitato.

La seguente immagine rappresenta la carta dei 40 nodi a rischio frana e dei 14 nodi a rischio idraulico censiti. Si rimanda comunque alla specifica tavola allegata e al portale CFD-Idro per la consultazione di dettaglio.

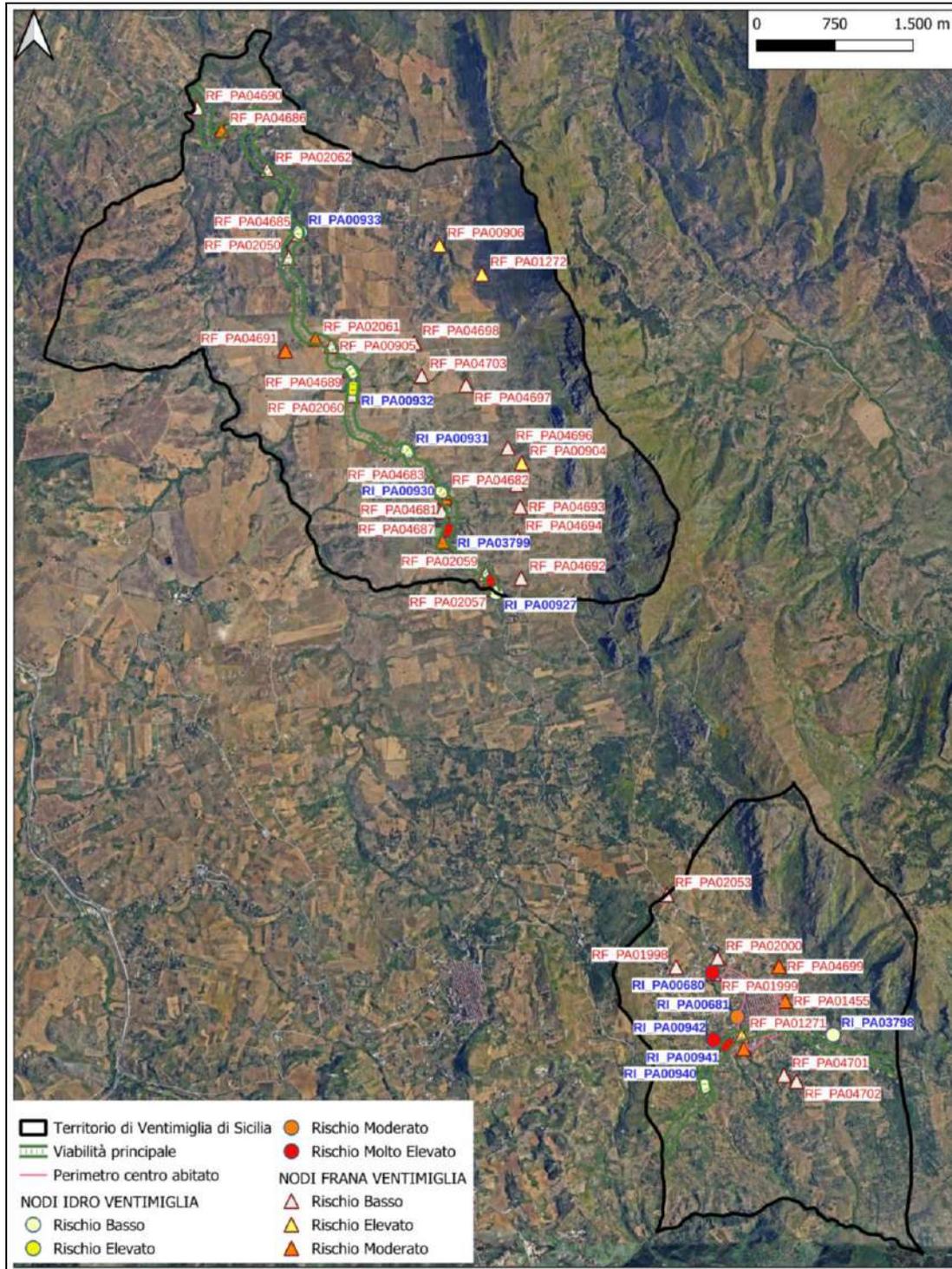


Figura 37 - Carta dei nodi a rischio DRPC frana e idro



## 12. RISCHIO SISMICO

La frequente attività sismica nel territorio siciliano rende il patrimonio edilizio particolarmente vulnerabile e tale vulnerabilità risulta essere ancora più significativa in presenza di edifici collocati in zone geologicamente poco idonee piuttosto che in presenza di strutture non sismicamente adeguate (edifici costruiti antecedentemente l'entrata in vigore nella Legge 2 febbraio 1974, n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche").

I centri storici sono senz'altro i settori maggiormente esposti al rischio sismico, tuttavia la presenza di immobili in aree soggette ad effetti di amplificazione sismica rende altrettanto vulnerabile anche l'edificato più recente.

Il rischio sismico  $R$  è espresso dalla seguente formula:

$$R=P \times V \times E$$

Dove:

- **P** indica la pericolosità ovvero la probabilità che un terremoto di una data intensità si registri in una data zona. La pericolosità dipende dalla storia sismica del territorio e dalle sue condizioni geologiche l.s..
- **V** indica la vulnerabilità sismica ovvero la predisposizione di una costruzione ad essere danneggiata da un terremoto. Quanto più un edificio è vulnerabile (per tipologia, progettazione inadeguata, scadente qualità dei materiali e modalità di costruzione, scarsa manutenzione), tanto maggiori saranno le conseguenze.
- **E** indica l'esposizione ovvero la maggiore o minore presenza di beni esposti al rischio. Rappresenta cioè la possibilità di subire un danno a cose e/o persone.

La pericolosità sismica fa parte di un naturale processo evolutivo della crosta terrestre e pertanto non può essere ridotta. Il rischio sismico può essere mitigato attraverso azioni mirate a ridurre la vulnerabilità. La riduzione della vulnerabilità è possibile attraverso un processo basato sulla buona conoscenza geologica del sottosuolo e del suo comportamento meccanico al verificarsi di un evento sismico, sull'adeguata pianificazione territoriale, sull'applicazione di adeguate verifiche e azioni strutturali sull'edificato sismicamente inadeguato.

La pianificazione di protezione civile rappresenta uno strumento importante nell'ottica della consapevolezza sia del livello di pericolosità sismica del territorio sia delle misure di prevenzione da intraprendere in funzione della vulnerabilità e dell'esposizione.

Nel centro abitato di Ventimiglia si registra la presenza di un grande numero di edifici realizzati precedentemente all'entrata in vigore della Legge 64/74 e ad oggi non oggetto di interventi di adeguamento sismico. Tali fabbricati talvolta sono ubicati all'interno di settori dentro cui ricadono, invece, strutture sismicamente adeguate. È pertanto rilevante il rischio sismico nel territorio ventimigliese con particolare riferimento al centro storico e alla viabilità strategica oggetto in alcuni settori di frane che a seguito di scuotimenti sismici di particolare intensità potrebbero riattivarsi.

Al fine di ottenere un quadro generale del grado di vulnerabilità sismica nel territorio di Ventimiglia di Sicilia, è stato fatto riferimento alla cartografia storica e in particolare a quella IGM redatta prima della entrata in vigore della normativa sismica (1974). La delimitazione dell'edificato a quella data



fornisce elementi, seppur di carattere generale, relativi ai settori sismicamente più vulnerabili. Si riporta nelle seguenti immagini la rappresentazione di quanto ottenuto dalla suddetta analisi.



Figura 38 - Stralcio IGM edizione 1970

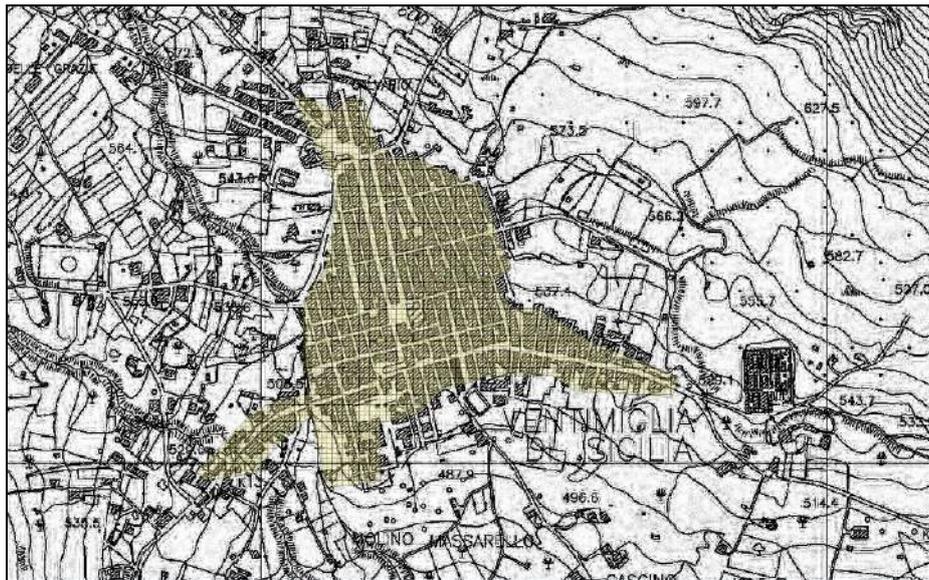


Figura 39 - Stralcio CTR edizione 2008. La campitura in giallo indica il settore edificato prima della entrata in vigore delle norme sismiche (1974)

In termini di pericolosità e vulnerabilità sismica, Ventimiglia di Sicilia è stata tra i comuni in cui sono stati svolti gli studi di microzonazione sismica di livello 1 e l'analisi delle CLE (Condizioni Limite per l'Emergenza), secondo quanto previsto dalle Ordinanze emesse dal Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) e del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) che disciplinano i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'Art. 11 del Decreto Legge 28/04/2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009 n. 77, all'art. 5, comma 3. Sono stati eseguiti anche gli studi di Microzonazione Sismica di livello 3 che saranno di prossima pubblicazione.

Alla luce delle attività in itinere, il Piano di Protezione Civile sarà oggetto di periodico aggiornamento nell'ottica di procedere alla gestione del rischio sismico attraverso le seguenti fasi:



1. Esecuzione della microzonazione sismica di livello 3 nel territorio urbanizzato al fine di dettagliare le aree a diversa pericolosità sismica;
2. Analisi di dettaglio del grado di vulnerabilità sismica degli edifici con particolare riferimento a quelli costruiti in epoca antecedente alla entrata in vigore delle norme antisismiche;
3. Redazione delle carte di vulnerabilità e rischio sismico;
4. Attuazione di un piano di messa in sicurezza dei fabbricati a rischio sismico.



### 13. RISCHIO NEVE

Ventimiglia di Sicilia si sviluppa fra quota 170 s.l.m. (Loc. Traversa) e quota 1181 (Pizzo dell'Inferno). Il settore del territorio dentro cui si inquadra il centro abitato si attesta fra quota 240 e quota 1181.

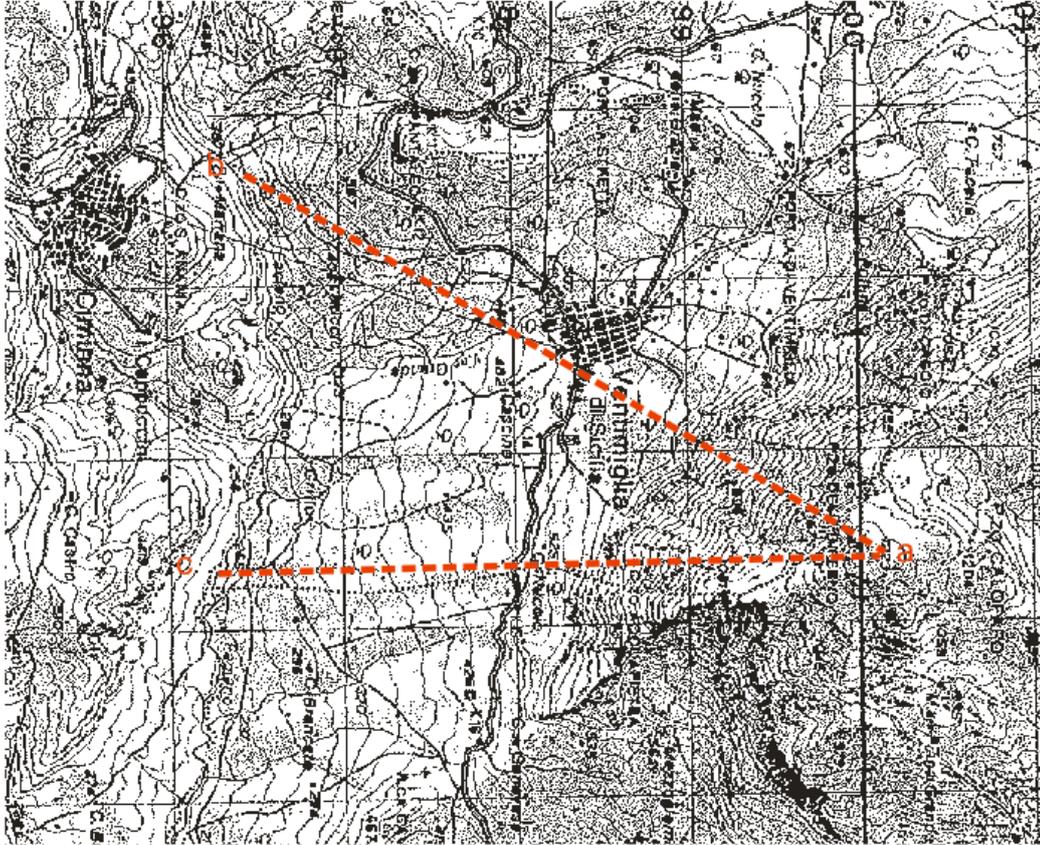


Figura 40 - Direttrici dei profili topografici

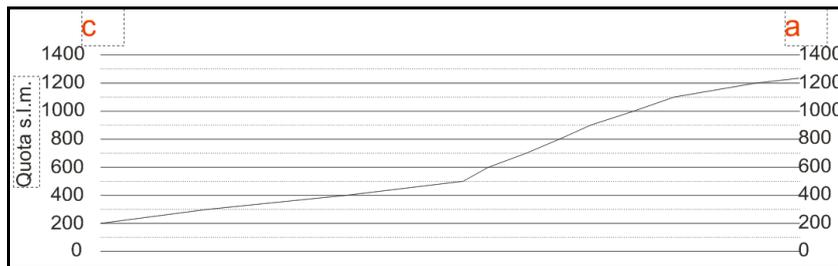


Figura 41 - Profilo topografico a-c

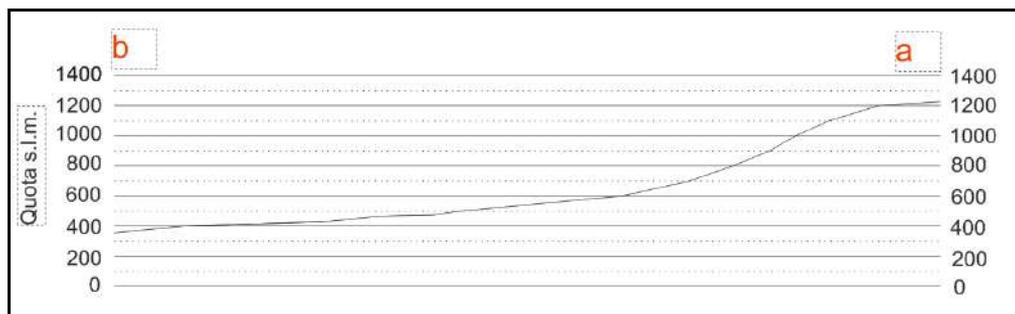


Figura 42 - Profilo topografico a-b



*Comune di  
Ventimiglia di Sicilia-  
Piano di Protezione Civile*

*Geologa  
Salvatrice Sapiano*



Le altitudini del territorio lo espongono a possibili precipitazioni nevose nei periodi invernali. In funzione di ciò si determinano situazioni di evidente pericolosità in particolare per il centro abitato e per la viabilità principale nonché per le case sparse e per gli allevamenti presenti.



## PARTE III: MODELLO DI INTERVENTO

### 14. AVVISI DI CRITICITÀ E STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

#### 14.1 Premesse

Il concetto che sta alla base del modello di intervento proposto nei vari atti di indirizzo emanate dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile e dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile è quello di seguire delle procedure ben stabilite.

L'ottica della pianificazione di protezione civile è quella sia di individuare i soggetti che in caso d'emergenza devono intervenire sia la funzione che ognuno di essi deve svolgere ("Chi fa? Che cosa?" cfr. Metodo Augustus).

Negli ultimi decenni, in linea di massima, si è potuto constatare una certa correlazione tra gli eventi meteorologici molto intensi e/o violenti ed avvenimenti calamitosi di natura idrogeologica, di conseguenza bisogna intervenire, attraverso l'individuazione della "catena di comando" per le attivazioni delle procedure di protezione civile, quando sono previste precipitazioni di particolare intensità o in quantità considerevole.

Il sistema di protezione civile si attiva "per gradi" in funzione della tipologia di emergenza, della capacità di previsione degli eventi e dei correlati effetti al suolo. Nel caso del rischio idrogeologico e idraulico l'efficienza delle attivazioni si ha dal connubio dell'efficacia della previsione dei fenomeni meteorologici e la conoscenza delle criticità territoriali.

La struttura locale di protezione civile, il cui responsabile è il Sindaco, deve essere nota al Dipartimento Regionale della Protezione Civile. Dovranno essere individuate le seguenti figure:

- Responsabile e vice-responsabile del Presidio Operativo: nomi e recapito telefonico H24;
- Componenti dei Presidi territoriali, loro compiti e uffici di appartenenza;
- Responsabili e componenti delle Funzioni di supporto.

Il comune deve garantire i collegamenti telefonici, fax, e-mail, sia con Regione e Prefettura, per la ricezione e la tempestiva visualizzazione di bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, ASL, comuni limitrofi ecc.), così da poter condividere le situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni possano giungere al Sindaco in tempo reale in qualsiasi orario del giorno e della notte.

#### 14.2 Avvisi meteo regionali, livelli di allerta e fasi operative

L'avviso meteo regionale è predisposto dalle Regioni con Centro Funzionale Decentrato (CFD) a cui è riconosciuta l'autonomia di emissione. Il CFD è attivo presso il Dipartimento Regionale di Protezione Civile che:

- valuta gli scenari d'evento attesi e/o in atto e si esprime sui livelli di criticità relativamente ai diversi tipi di rischio, anche sulla base della suddivisione del territorio regionale in zone di allerta (Ventimiglia di Sicilia ricade nella zona di allerta "B") e delle relative soglie stabilite, qualora disponibili;



• riporta, per ciascuna zona di allerta, il tipo di rischio e il livello di criticità. Il CFD, in questa fase, provvede alla valutazione e dichiarazione dei livelli di criticità raggiungibili e/o raggiunti sul territorio regionale.

Gli scenari possibili in funzione dei livelli criticità vengono riportati integralmente, come pubblicati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, a seguire:

ALLERTA	CRITICITA'	PROBABILI SCENARI DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI	
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:	Eventuali danni puntuali.	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul>		
		<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);</li> <li>- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>		<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</li> </ul>
		<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>		<p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
GIALLA	Ordinaria	Idrogeologica		
		Idraulica	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento dei livelli dei corsi d'acqua generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità.</p>	

Figura 43 – Assenza di fenomeni significativi prevedibili e ordinaria criticità



ALLERTA	CRITICITA'		PROBABILI SCENARI DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>ARANCIONE</b>	<b>Moderata</b>	<b>Idrogeologica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.);</li> <li>- caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li> <li>- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li> <li>- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.</li> </ul>
		<b>Idrogeologica per temporali</b>	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti, diffusi e persistenti</b>. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		<b>Idraulica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li> <li>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità.</p>	

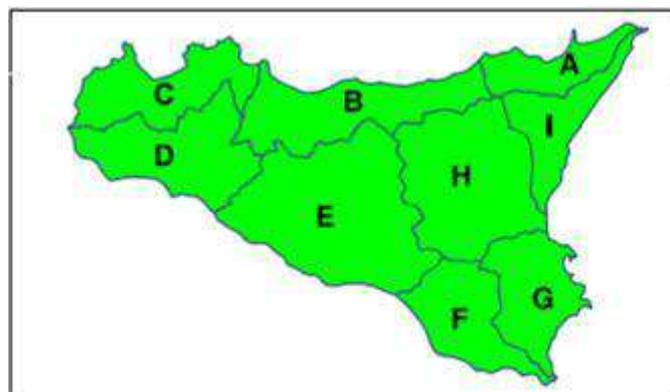
Figura 44 - Moderata criticità



ALLERTA	CRITICITA'		PROBABILI SCENARI DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>ROSSA</b>	<b>Elevata</b>	<b>Idrogeologica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li> <li>- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori;</li> <li>- caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;</li> <li>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;</li> <li>- danni a beni e servizi;</li> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		<b>Idraulica</b>	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità.</p>	

**Figura 45 - Elevata criticità**

La Sicilia è suddivisa in 9 zone di allerta che non coincidono con le aree provinciali ma con aree caratterizzate da morfologie e piovosità analoghe. L'immagine seguente riporta le zone di allerta. Ventimiglia di Sicilia ricade nella Zona di Allerta B.



**Figura 46 - Zone di allerta Sicilia**



Si riporta qui un esempio di avviso regionale di protezione civile per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico.

Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana  
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - IDRO

**AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N. 25046**

(D.Lgs. n° 1 del 02/01/2018, Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPR n° 626/04 del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)

**VALIDITA': dalle ore 16:00 del 15-feb-2025 fino alle ore 24:00 del 16-feb-2025**

**RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO (vedi Avvertenze)**

LIVELLI DI ALLERTA PER OGGI 15/2/2025  
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

LIVELLI DI ALLERTA PER DOMANI 16/2/2025  
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

**RISCHIO IDRAULICO (Vedi Avvertenze)**

LIVELLI DI ALLERTA PER OGGI 15/2/2025  
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

LIVELLI DI ALLERTA PER DOMANI 16/2/2025  
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

**LIVELLI DI ALLERTA ADOTTATI E FASI OPERATIVE ATTIVATE**

TIPO DI RISCHIO	LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER OGGI				LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER DOMANI			
	VERDE GENERICA VIGILANZA	GIALLA ATTENZIONE	ARANCIONE PREALLARME	ROSSA ALLARME	VERDE GENERICA VIGILANZA	GIALLA ATTENZIONE	ARANCIONE PREALLARME	ROSSA ALLARME
IDROGEOLOGICO E IDRAULICO <sup>(1)</sup>					D, E, F, G, H			
IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI <sup>(2)</sup>		TUTTA LA REGIONE			A, B, C, I			
IDRAULICO <sup>(3)</sup>	TUTTA LA REGIONE				TUTTA LA REGIONE			

(1) Le possibili criticità idrauliche sono riferite ai bacini minori (< 50 kmq) e alle aree urbanizzate  
 (2) Come sopra, con forzante Meteo  
 (3) Condizioni diffuse di possibile criticità idraulica nei bacini maggiori (> 50 kmq)

VEDI DISPOSIZIONI GENERALI E AVVERTENZE

**NOTE** IN CASO DI ROVESCIO TEMPORALI, PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AI DEFLUSSI NELLE AREE URBANE E NEI LUOGHI FREQUENTATI DALL'UOMO ANCHE IN PROSSIMITA' DEI CORSI D'ACQUA.

FASI OPERATIVE ATTIVATE

PER OGGI: 15/2/2025

ATTENZIONE

Figura 47 - Avviso meteo



### 14.3 Fasi operative per attività di protezione civile

Nell'ambito del modello di intervento adottato, i livelli di allerta nel sistema della protezione civile hanno l'obiettivo di avviare:

- le fasi di attivazione finalizzate alla preparazione all'emergenza;
- durante e dopo il manifestarsi dell'evento, la fase di governo e superamento dell'emergenza.

L'immagine riportata sotto rappresenta la corrispondenza tra criticità, livelli di allerta e fasi operative:

REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE			
TABELLA DELLE FASI OPERATIVE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE			
Indirizzi operativi DPC/RIA/0007117 del 10/02/2016, Allegato 2 (tabella adattata al contesto regionale)			
ATTENZIONE			
ISTITUZIONI	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE	VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E LE PROCEDURE OPERATIVE DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ATTIVANDO IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO COMUNALE PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA
	VALUTA	L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	L'ATTIVAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI COMUNALI
PROVINCIA/ CITTÀ METROPOLITANA	VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA
REGIONE	PROCIV	VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E LE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA
		GARANTISCE	IL FLUSSO COSTANTE DI COMUNICAZIONI TRASORIS E CFD
	CFD	GARANTISCE	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA E IL FLUSSO COSTANTE DI COMUNICAZIONI
PREFETTURA	VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI COMPETENZA
			IL MONITORAGGIO DEI FENOMENI A SCALA LOCALE E L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO (A SCALA REGIONALE)
			LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE STATALI

Figura 48 - Fasi operative in caso di livello di allerta "Attenzione"

REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE			
TABELLA DELLE FASI OPERATIVE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE			
Indirizzi operativi DPC/RIA/0007117 del 10/02/2016, Allegato 2 (tabella adattata al contesto regionale)			
PREALLARME			
ISTITUZIONI	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE	ATTIVA	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E SI RACCORDA CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO EVENTUALMENTE ATTIVATE	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO COMUNALE PER IL MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI
PROVINCIA/ CITTÀ METROPOLITANA	ATTIVA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.), SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO E LE RISORSE LOGISTICHE PER IL MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E PRONTO INTERVENTO SUI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA
REGIONE	PROCIV	MANTIENE	LA S.O.R.I.S. PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE
		MANTIENE	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO
	CFD	SUPPORTA	
PREFETTURA	ATTIVA	LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ANCHE A SUPPORTO DEI COC ATTIVATI	
	VALUTA	L'ATTIVAZIONE DEL C.C.S. E, SE NECESSARIO, DEI C.O.M., NELLE MODALITÀ PREVISTE NELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	L'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE STATALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI

Figura 49 - Livello di allerta "Preallarme"



REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**TABELLA DELLE FASI OPERATIVE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE**

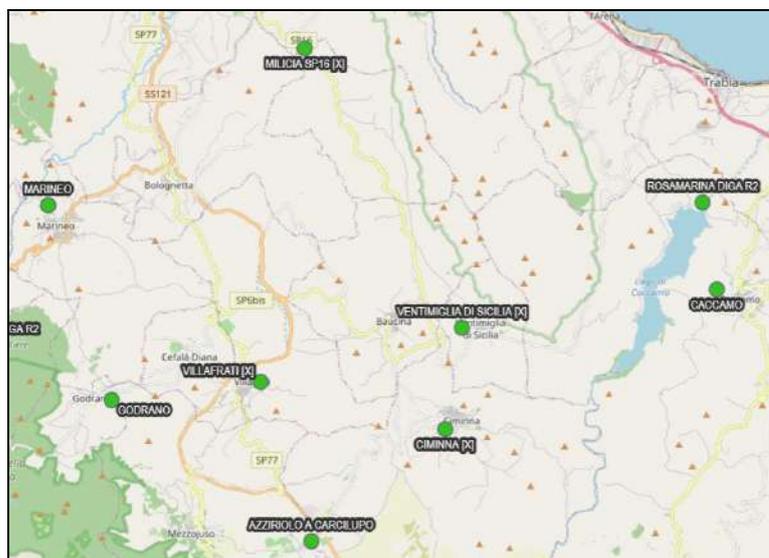
Indirizzi operativi DPC/RIA/0007117 del 10/02/2016, Allegato 2 (tabella adattata al contesto regionale)

ALLARME				
ISTITUZIONI		CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
<b>COMUNE</b>		<b>RAFFORZA</b>	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E SI RACCORDA CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO EVENTUALMENTE ATTIVATE	L'IMPIEGO DELLE RISORSE E DEL VOLONTARIATO LOCALE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO, FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO
		<b>SOCCORRE</b>		LA POPOLAZIONE
<b>PROVINCIA/ CITTÀ METROPOLITANA</b>		<b>RAFFORZA</b>	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.)	L'IMPIEGO DELLE RISORSE E DEL VOLONTARIATO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO SUI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA E IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ RISPETTO AI COMUNI
<b>REGIONE</b>	<b>PROCIV</b>	<b>RAFFORZA</b>	LA S.O.R.I.S. PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE	L'IMPIEGO DELLE RISORSE, ANCHE DI VOLONTARIATO REGIONALE
		<b>SUPPORTA</b>		L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO E LE VALUTAZIONI TECNICHE NECESSARIE
	<b>CFD</b>	<b>RAFFORZA</b>	L'ATTIVITÀ CONTINUA DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO	
		<b>SUPPORTA</b>		LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO
<b>PREFETTURA</b>		<b>ATTIVA/ RAFFORZA</b>	IL C.C.S. E, SE NECESSARIO, I C.O.M., ANCHE A SUPPORTO DEI C.O.C. ATTIVATI	L'IMPIEGO DELLE RISORSE STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI SOCCORSO A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI

**Figura 50 - Livello di allerta "Allarme"**

Lo scenario di rischio potrebbe comunque manifestarsi in modo differente da quanto descritto dal relativo scenario di riferimento, pertanto, l'evoluzione della dinamica dell'evento, viene monitorata grazie ai sistemi strumentali di monitoraggio e allertamento a disposizione (<https://www.protezionecivilesicilia.it:8443/aegis/map/map2d>), nonché attraverso l'attività del presidio territoriale idrogeologico che dovrà provvedere, al controllo dei nodi frana/idro segnalando ogni criticità rilevata.

In relazione alla strumentazione di monitoraggio si pone in evidenza la presenza di stazioni meteo nel territorio comunale di Ventimiglia di Sicilia e in quelli adiacenti.



**Figura 51 - Ubicazioni stazioni strumentali di monitoraggio gestite dal CFD-Idro della Regione Siciliana presso il Dipartimento Regionale della Protezione Civile**



#### 14.3.1 I Presidi Operativi e i Presidi Territoriali

Al ricevimento dell'avviso meteo che presuppone l'eventuale situazione di criticità, il Sindaco, ancor prima dell'eventuale apertura del C.O.C., deve rendere attivo un primo nucleo di valutazione: il Presidio Operativo.

Il tecnico responsabile di tale presidio avrà il compito di coordinare la Funzione tecnica di valutazione e pianificazione in caso di apertura del C.O.C.

Il responsabile del Presidio Operativo ha il compito di coordinare le attività del presidio territoriale, in particolare:

- Predisporre il servizio di vigilanza, la cui organizzazione funzionale ed operativa, recepita in ambito di piano, dovrà essere resa nota al Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- Gestisce in piena autonomia tutte le attività del presidio, informandone con continuità la stessa Autorità responsabile del suo allertamento e il Centro Funzionale Decentrato;
- Garantisce che tutte le osservazioni strumentali e non, provenienti da personale specializzato dell'ufficio tecnico, dei Corpi di Stato, delle Regioni, degli Enti Locali e dal Volontariato, siano trasmesse al Centro Funzionale Decentrato.

COMPOSIZIONE PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE		
Nome responsabile: NICOLA AGOSTA	Ufficio di appartenenza: TECNICO	TEL: 3333511467 FAX: 0918209311 MAIL: <a href="mailto:nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it">nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
Nome vice-responsabile: ABINANTI GIUSEPPINA	Ufficio di appartenenza: TECNICO	TEL: 3661551753 FAX: 0918209311 MAIL: <a href="mailto:urbanistica@comune.ventimigliadisicilia.it">urbanistica@comune.ventimigliadisicilia.it</a>

Il Presidio Territoriale è una struttura prevista nella Direttiva P.CM. del 27/02/2004, preposta al controllo dei fenomeni che possono comportare situazioni di criticità idraulica e idrogeologica. Esso dialoga con il responsabile del Presidio Operativo informandolo sull'evoluzione delle situazioni.

Il Sindaco, quale autorità locale di Protezione Civile, già in fase di pianificazione di Protezione Civile, dovrà disporre la costituzione del presidio territoriale che, in caso di allerta, provvederà al controllo del territorio nelle zone ritenute critiche, svolgendo così azioni di supporto alle attività del C.F.D. (Centro Funzionale Decentrato) e del C.O.C o del C.O.M. (Centro Operativo Misto), se attivati.

Il Presidio Territoriale dovrà svolgere compiti di sorveglianza dei fenomeni idraulici (PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO) e geomorfologici (PRESIDIO TERRITORIALE GEOMORFOLOGICO) con particolare ma non esclusivo riferimento a:

- Lo stato del territorio nelle aree classificate R3/R4, P3/P4 censite nel P.A.I.;
- Lo stato del territorio nei punti singoli a rischio rilevati a seguito di sopralluoghi, quali integrazioni alle informazioni del P.A.I.;

In tali aree si farà particolarmente attenzione a:



- Segnali di attivazione o riattivazione di fenomeni franosi (es. fratture al suolo, spostamenti di elementi verticali);
- Presenza di elementi di predisposizione al dissesto idrogeologico intervenuti successivamente ai rilievi (es. aree incendiate);
- Condizioni della rete idrografica specialmente in corrispondenza delle intersezioni con la sede viaria;
- Presenza di beni esposti che, in via preventiva o in caso di evento, potrebbero essere oggetto di specifiche azioni di mitigazione del rischio.

COMPOSIZIONE PRESIDIO TERRITORIALE		
Nome: CALI' SALVATORE	Ufficio di appartenenza, : TECNICO,	TEL: 3291595771 FAX: 0918209311 MAIL: <a href="mailto:salvatore.cali@comune.ventimigliadisicilia.it">salvatore.cali@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
Nome: BONDI' GIUSEPPE	Ufficio di appartenenza, : VV.UU.	TEL: 3392319157 FAX: 0918209311 MAIL: <a href="mailto:poliziale@comune.ventimigliadisicilia.it">poliziale@comune.ventimigliadisicilia.it</a>

Il presidio territoriale opera insieme e sotto il coordinamento del Presidio Operativo costituito dalla Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione che già nella fase di attenzione rappresenta la struttura di coordinamento, attivata dal Sindaco, per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

A tal fine il comune può organizzare squadre miste, composte da personale dei propri uffici tecnici e delle diverse strutture presenti sul territorio, che provvedono al controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio preventivamente individuate. Provvedono alla verifica dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità in caso di emergenza. A seguito dell'evento, il presidio provvede alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.

#### **14.3.2 Funzioni di supporto e loro compiti**

Le fasi operative in situazioni di criticità idrogeologiche e idrauliche, in funzione del livello, sono riportate del paragrafo 14.3. In questo paragrafo si riportano le mansioni di ogni singola "Funzione" e le procedure operative minime che ogni Funzione è tenuta a svolgere al verificarsi di una emergenza nel territorio comunale.

Il numero ed il tipo di Funzioni di Supporto da attivare dipendono dalla gravità dell'evento e dall'organizzazione comunale, i compiti e le denominazioni di ciascuna di loro vengono elencate a seguire.

#### **14.3.3 Funzione 1- Funzione tecnica di valutazione e pianificazione**

La F.1 costituisce anche il presidio operativo e si occupa di eseguire tutti gli aspetti legati all'evoluzione dell'evento e alle possibili ripercussioni sul territorio:

- a) Esegue gli accertamenti di natura geologica, geomorfologica, idraulica, predisponendo gli elaborati tematici necessari in funzione dell'evoluzione degli eventi;



- b) Da indicazioni di dove e come effettuare il monitoraggio, partecipando direttamente alle fasi operative di installazione delle strumentazioni indicate;
- c) Esegue il censimento danni;
- d) Aggiorna gli scenari di evento e di rischio sulla base dell'osservazione dei fenomeni e dei danni prodotti, tenendo contatti continui con il C.F.D.;
- e) Predisporre il piano di emergenza speditivo, se necessario per la specifica emergenza, pianifica gli interventi di mitigazione strutturali e non strutturali e fornisce indicazioni sulla predisposizione dei "Cancelli" e quando attuare le procedure per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

La Funzione 1 è così composta:

Funzioni di Supporto	Responsabile e Componenti		Telefono/cellulare	Fax	E-mail
N° 1 Tecnica di valutazione, pianificazione e censimento danni	Responsabile	Nicola Agosta	3333511467	0918209311	<a href="mailto:nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it">nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Abinanti Giuseppina	3661551753		<a href="mailto:urbanistica@comune.ventimigliadisicilia.it">urbanistica@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Cali' Salvatore	3291595771		<a href="mailto:salvatore.cali@comune.ventimigliadisicilia.it">salvatore.cali@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Bondi Giuseppe	3392319157		<a href="mailto:polizialocale@comune.ventimigliadisicilia.it">polizialocale@comune.ventimigliadisicilia.it</a>

### **Procedura operativa in emergenza Funzione n° 1.**

Il Responsabile ed i componenti al verificarsi dell'emergenza attivano almeno le seguenti procedure:

- a) Si attivano tutti i componenti della Funzione;
- b) In caso di assenza o irreperibilità del Responsabile di Funzione ne fa veci il componente n° 1; in caso di assenza o irreperibilità del componente n° 1 assume il comando della Funzione il componente n° 2;
- c) Il responsabile ed i componenti effettuano le verifiche tecniche connesse all'emergenza acquisendo tutte le informazioni tecniche necessarie a valutare lo scenario, il rischio residuo ed ogni aspetto connesso alla salvaguardia della popolazione esposta;
- d) Informano dello scenario e del rischio residuo il Sindaco, Autorità Comunale di Protezione Civile, il Responsabile della Protezione Civile Comunale, i responsabili delle altre Funzioni;
- e) Valutano, in funzione della specifica emergenza, l'eventuale supporto di ulteriori professionalità provvedendo all'urgente attivazione;
- f) Predispongono il piano speditivo relativo alla specifica emergenza adottando quanto previsto nel presente documento nonché ogni eventuale iniziativa volta alla salvaguardia della popolazione;
- g) Il Responsabile di Funzione convoca e presiede il tavolo dei responsabili di Funzione al fine di relazionare sugli aspetti tecnici dell'emergenza e di coordinare le azioni per la migliore gestione;
- h) Il Responsabile e i componenti provvedono, anche col supporto di altri tecnici, al censimento dei danni.

Il Responsabile e i componenti di Funzione provvedono all'aggiornamento del presente documento.



#### 14.3.4 Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria

La funzione ha lo scopo di valutare gli eventuali impatti sanitari conseguenti l'evento calamitoso. Deve possedere gli elenchi aggiornati della popolazione, distinta in classi di età (<12 anni, tra 12 e 60 anni, >60 anni), completa dei portatori di handicap (sia motorio che psichico), così da indirizzare i soccorritori.

La funzione ha competenza ad esprimere giudizi sulla qualità delle acque, in caso di rottura delle reti di servizio idriche e fognarie, avvalendosi degli enti preposti. Nel caso in cui dall'evento vengano coinvolti bestiame la funzione deve essere in grado di conoscere la dislocazione e consistenza degli allevamenti, nonché delle stalle o ricoveri che possano supplire quelli eventualmente inagibili.

La Funzione 2 è così composta:

Funzioni di Supporto	Responsabile e Componenti		Telefono/cellulare	Fax	E-mail
N° 2 Sanità, Assistenza e Veterinaria	Componente	Dott. D'Alessandro Rosario	3296161323	0918209311	<a href="mailto:rosdalex@alice.it">rosdalex@alice.it</a>
	Componente	Dott. ssa Linda Maria Chiara Affrunti	3208149913		<a href="mailto:affarigenerali@comune.ventimigliadisicilia.it">affarigenerali@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Giuseppe Leone	3207986471		

#### **Procedura operativa in emergenza Funzione n° 2.**

Il Responsabile ed i componenti al verificarsi dell'emergenza attivano almeno le seguenti procedure:

- Si attivano tutti i componenti della Funzione;
- In caso di assenza o irreperibilità del Responsabile di Funzione ne fa veci il componente n° 1; in caso di assenza o irreperibilità del componente n° 1 assume il comando della Funzione il componente n° 2;
- Attivano ogni azione volta a garantire assistenza sanitaria alla popolazione eventualmente coinvolta dall'evento;
- Assicurano assistenza e supporto alla popolazione disabile eventualmente coinvolta;
- Effettuano il censimento della popolazione disabile coinvolta dall'evento;
- Il componente addetto alle opere cimiteriali ne verifica lo stato;
- Il componente addetto all'assistenza veterinaria effettua la verifica dell'eventuale coinvolgimento di bestiame comunicandone le criticità al Responsabile di Funzione affinché possano essere adottate le necessarie misure di sicurezza;
- Il Responsabile ed i componenti della Funzione informano dello scenario sanitario il Sindaco (Autorità Comunale di Protezione Civile), il Responsabile della Protezione Civile Comunale, i responsabili delle altre Funzioni.



Il Responsabile di Funzione partecipa al tavolo dei responsabili di Funzione relazionando sulla situazione sanitaria, sociale e veterinaria in atto e condividendo le azioni da intraprendere.

#### **14.3.5 Funzione 3 – Volontariato**

La Funzione 3 indirizza il responsabile del Centro Operativo sulle associazioni da coinvolgere in relazione alle problematiche e coordina le attività di dette associazioni, anche dal punto di vista amministrativo.

La Funzione 3 è così composta:

<b>Funzioni di Supporto</b>	<b>Responsabile e Componenti</b>		<b>Telefono/cellulare</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
N° 3 Volontariato	Responsabile	Scarpinato Orazio	3282956139	0918209311	orazioscarpy@hotmail.it

#### **Procedura operativa in emergenza Funzione n° 3.**

Il Responsabile ed i componenti al verificarsi dell'emergenza attivano almeno le seguenti procedure:

- a) Si attivano tutti i componenti della Funzione;
- b) Attivano ogni azione volta a garantire, in funzione delle competenze di ogni associazione ovvero di ogni componente del gruppo volontariato, il necessario supporto logistico per gestire l'emergenza;
- c) Coordinano le associazioni di volontariato attivate;
- d) Il Responsabile ed i componenti della Funzione informano dello scenario relativo al volontariato il Sindaco (Autorità Comunale di Protezione Civile), il Responsabile della Protezione Civile Comunale, i responsabili delle altre Funzioni.

Il Responsabile di Funzione partecipa al tavolo dei responsabili di Funzione relazionando sulla situazione sanitaria, sociale e veterinaria in atto e condividendo le azioni da intraprendere.

#### **14.3.6 Funzione 4 – Materiali e mezzi**

Composizione: funzionari comunali (ufficio tecnico o ragioneria o economato), dipendenti, aziende pubbliche e private, funzionari DRPC e provincia.

Reperisce ed organizza le dotazioni strumentali per i compiti interni del Centro Operativo. Si occupa anche di organizzare l'affidamento dei lavori e/o delle forniture necessari a ditte esterne.



La Funzione 4 è così composta:

Funzioni di	Responsabile e Componenti		Telefono/cellulare	Fax	E-mail
N° 4 Materiali e mezzi	Responsabile	Agosta Nicola	3333511467	0918209311	<a href="mailto:nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it">nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Abinanti Giuseppina	3661551753		<a href="mailto:urbanistica@comune.ventimigliadisicilia.it">urbanistica@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Cali Salvatore	3291595771		<a href="mailto:salvatore.cali@comune.ventimigliadisicilia.it">salvatore.cali@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Anzelmo Girolamo	3427383253		<a href="mailto:gigianzelmo@gmail.com">gigianzelmo@gmail.com</a>
	Componente	Lo Bue Rosaria	3207273435		
	Componente	Patinella Francesca Maria	3389046693		

#### **Procedura operativa in emergenza Funzione n° 4.**

Il Responsabile ed i componenti al verificarsi dell'emergenza attivano almeno le seguenti procedure:

- a) Si attivano tutti i componenti della Funzione;
- b) In caso di assenza o irreperibilità del Responsabile di Funzione ne fa le veci il componente n° 1; in caso di assenza o irreperibilità del componente n° 1 assume il comando della Funzione il componente n° 2; in caso di assenza o irreperibilità del componente n° 2 assume il comando della Funzione il componente n° 3 .
- c) Assicurano la disponibilità dei mezzi previsti nel Piano e offrendo il necessario supporto per garantirne la piena funzionalità;
- d) Il Responsabile ed i componenti della Funzione informano della disponibilità e dello stato dei mezzi il Sindaco (Autorità Comunale di Protezione Civile), il Responsabile della Protezione Civile Comunale, i responsabili delle altre Funzioni.

Il Responsabile di Funzione partecipa al tavolo dei responsabili di Funzione relazionando sulla situazione dei mezzi e dei materiali condividendo le azioni da intraprendere.

#### **14.3.7 Funzione 5 – Servizi essenziali**

Composizione: funzionari delle aziende municipalizzate e società per l'erogazione, gas, Enel etc.

La funzione sovrintende le attività inerenti i servizi erogati nel territorio (luce, gas, telefono, ecc.) e, per tale motivo, è composta da tecnici e rappresentanti delle relative Società o Enti in grado di trovare soluzioni alle problematiche poste dall'emergenza.

La Funzione 5 è così composta:



Funzioni di	Responsabile e Componenti		Telefono/cellulare	Fax	E-mail
N° 5 Servizi essenziali	Responsabile	Nicola Agosta	3333511467	0918209311	<a href="mailto:nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it">nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Salvatore Cali	3291595771		<a href="mailto:salvatore.cali@comune.ventimigliadisicilia.it">salvatore.cali@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Abinanti Giuseppina	3661551753		<a href="mailto:urbanistica@comune.ventimigliadisicilia.it">urbanistica@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Anzelmo Girolamo	3427383253		
	Componente	Rigili Giuseppe	3297245219		
	Componente	Miliana Lucia	3396723407		<a href="mailto:albo@comune.ventimigliadisicilia.pa.it">albo@comune.ventimigliadisicilia.pa.it</a>
	Componente	Pizzo Teresa	3285330756		<a href="mailto:teresa.pizzo@comune.ventimigliadisicilia.pa.it">teresa.pizzo@comune.ventimigliadisicilia.pa.it</a>

#### **Procedura operativa in emergenza Funzione n° 5.**

Il Responsabile ed i componenti al verificarsi dell'emergenza attivano almeno le seguenti procedure:

- a) Si attivano tutti i componenti della Funzione;
- b) In caso di assenza o irreperibilità del Responsabile di Funzione ne fa veci il componente n° 1, in caso di assenza o irreperibilità del componente n° 1 assume il comando della Funzione il componente n° 2, in caso di assenza o irreperibilità del componente n° 2 assume il comando della Funzione il componente n° 3
- c) Effettuano una ricognizione sull'eventuale danneggiamento dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, ecc) nelle varie parti del territorio provvedendo a contattare i relativi gestori e monitorare lo stato di intervento fino al totale ripristino;
- d) Effettuato le verifiche relative al regolare funzionamento dei servizi essenziali sugli edifici strategici e sensibili e provvedono ad attuare le necessarie misure per l'eventuale tempestivo ripristino;
- e) Assicurano assistenza e supporto alla popolazione eventualmente coinvolta;
- f) Effettuano ogni eventuale verifica finalizzata a garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche;
- g) Il Responsabile ed i componenti della Funzione informano dello scenario sanitario il Sindaco (Autorità Comunale di Protezione Civile), il Responsabile della Protezione Civile Comunale, i responsabili delle altre Funzioni.

Il Responsabile di Funzione partecipa al tavolo dei responsabili di Funzione relazionando sulla situazione sanitaria, sociale e veterinaria in atto e condividendo le azioni da intraprendere.



#### 14.3.8 Funzione 6 - Strutture operative locali e viabilità

È compito della funzione predisporre il piano di viabilità, pianificare e attivare i “cancelli” e tutte le attività inerenti i trasporti e la circolazione stradale.

La Funzione 6 è così composta:

Funzioni di	Responsabile e Componenti		Telefono/cellulare	Fax	E-mail
N° 6 Strutture operative locali e viabilità	Responsabile	Nicola Agosta	3333511467	0918209311	<a href="mailto:nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it">nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Abinanti Giuseppina	3661551753		<a href="mailto:urbanistica@comune.ventimigliadisicilia.it">urbanistica@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Salvatore Calì	3291595771		<a href="mailto:salvatore.cali@comune.ventimigliadisicilia.it">salvatore.cali@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Cogni Maurizio	3392327629		<a href="mailto:polizialocale@comune.ventimigliadisicilia.it">polizialocale@comune.ventimigliadisicilia.it</a>

#### Procedura operativa in emergenza Funzione n° 6.

Il Responsabile ed i componenti al verificarsi dell'emergenza attivano almeno le seguenti procedure:

- Si attivano tutti i componenti della Funzione;
- In caso di assenza o irreperibilità del Responsabile di Funzione ne fa veci il componente n° 1
- Effettuano una ricognizione sulla viabilità comunale con priorità a quella nei settori oggetto di criticità;
- Individuano i settori in cui posizionare i cancelli;
- Pianificano eventuali variazioni del piano viabilità;
- Effettuano ogni eventuale verifica finalizzata a garantire la regolare viabilità assicurando priorità ai mezzi di soccorso;
- Il Responsabile ed i componenti della Funzione informano dello scenario viabile il Sindaco (Autorità Comunale di Protezione Civile), il Responsabile della Protezione Civile Comunale, i responsabili delle altre Funzioni.

Il Responsabile di Funzione partecipa al tavolo dei responsabili di Funzione relazionando sulla situazione viabile in atto e condividendo le azioni da intraprendere.

#### 14.3.9 Funzione 7 – Telecomunicazioni

All'occorrenza, deve organizzare una rete in grado di assicurare le telecomunicazioni tra le diverse strutture operative dislocate sul territorio.

La Funzione 7 è così composta:



Funzioni di Supporto	Responsabile e Componenti		Telefono/cellulare	Fax	E-mail
N° 7 Telecomunicazioni	Responsabile	Bondi Giuseppe	3392319157	0918209311	<a href="mailto:poliziale@comune.ventimigliadisicilia.it">poliziale@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Cogni Maurizio	3392327629		<a href="mailto:poliziale@comune.ventimigliadisicilia.it">poliziale@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Arena Vincenza	3208508844		<a href="mailto:info@comune.ventimigliadisicilia.pa.it">info@comune.ventimigliadisicilia.pa.it</a>
	Componente	Li Rocchi Caterina	3204762867		<a href="mailto:caterinalirocchi@gmail.com">caterinalirocchi@gmail.com</a>

#### **Procedura operativa in emergenza Funzione n° 7.**

Il Responsabile ed i componenti al verificarsi dell'emergenza attivano almeno le seguenti procedure:

- a) Si attivano tutti i componenti della Funzione;
- b) In caso di assenza o irreperibilità del Responsabile di Funzione (Bondi Giuseppe) ne fa veci il componente n° 1 (Cogni Maurizio);
- c) Si adoperano per garantire piena efficienza nelle comunicazioni;
- d) In caso di disservizi telefonici adottano le misure alternative chiedendo supporto alla Funzione n° 3 "volontariato" relativamente alle associazioni provviste di ponti radio;
- e) Il Responsabile ed i componenti della Funzione informano dello scenario comunicazione il Sindaco (Autorità Comunale di Protezione Civile), il Responsabile della Protezione Civile Comunale, i responsabili delle altre Funzioni.

Il Responsabile di Funzione partecipa al tavolo dei responsabili di Funzione relazionando sulla situazione viabile in atto e condividendo le azioni da intraprendere.

#### **14.3.10 Funzione 8 – Assistenza alla popolazione**

La funzione si occupa di predisporre i servizi necessari per l'assistenza alla popolazione colpita dall'evento ed opera in stretto raccordo con la Funzione 2.

La Funzione 8 è così composta:

Funzioni di Supporto	Responsabile e Componenti		Telefono/cellulare	Fax	E-mail
N° 8 Assistenza alla popolazione	Responsabile	Affrunti Linda M. Chiara	3208149913	0918209311	<a href="mailto:affarigenerali@comune.ventimigliadisicilia.it">affarigenerali@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
	Componente	Nangano Claudia	3805852407		<a href="mailto:claudianangano@gmail.com">claudianangano@gmail.com</a>



	Componente	Turturici Ignazia	3313378254		<a href="mailto:ufficiosegreteria2@gmail.com">ufficiosegreteria2@gmail.com</a> <a href="mailto:lisotta1968@live.it">lisotta1968@live.it</a>
	Componenti	Li Rocchi Caterina	3204762867		<a href="mailto:caterinalirocchi@gmail.com">caterinalirocchi@gmail.com</a>

### **Procedura operativa in emergenza Funzione n° 8.**

Il Responsabile ed i componenti al verificarsi dell'emergenza attivano almeno le seguenti procedure:

- a) Si attivano tutti i componenti della Funzione;
- b) In caso di assenza o irreperibilità del Responsabile di Funzione ne fa veci il componente n° 1; in caso di assenza o irreperibilità del componente n° 1 assume il comando della Funzione il componente n° 2; in caso di assenza o irreperibilità del componente n° 2 assume il comando della Funzione il componente n° 3
- c) Effettuano il censimento della popolazione colpita dall'evento;
- d) Assicurano supporto alla popolazione colpita dall'evento;
- e) Provvedono ad attivare le procedure per il reperimento di materiali di assistenza e viveri;
- f) Il Responsabile ed i componenti della Funzione informano dello scenario assistenziale il Sindaco (Autorità Comunale di Protezione Civile), il Responsabile della Protezione Civile Comunale, i responsabili delle altre Funzioni.

Il Responsabile di Funzione partecipa al tavolo dei responsabili di Funzione relazionando sulla situazione viabile in atto e condividendo le azioni da intraprendere.

#### **14.3.11 Funzione 9 – Segreteria e coordinamento**

Composizione: Funzionari comunali e del DRPC, funzionari altre strutture e volontari.

Quest'ufficio dipende direttamente dal responsabile del Centro Operativo e si occupa di tutte le attività logistiche e di curare gli atti amministrativi di segreteria.

La Funzione 9 è così composta:

Funzioni di Supporto	Responsabile e Componenti		Telefono/cellulare	Fax	E-mail
N° 9 Segreteria e coordinamento	Responsabile	Dott. Sarullo Paolo	3926977676	0918209311	<a href="mailto:paolo.sarullo@comune.ventimigliadisicilia.pa.it">paolo.sarullo@comune.ventimigliadisicilia.pa.it</a>
	Componente	Affrunti Linda M. Chiara	3208149913		<a href="mailto:affarigenerali@comune.ventimigliadisicilia.pa.it">affarigenerali@comune.ventimigliadisicilia.pa.it</a>

### **Procedura operativa in emergenza Funzione n° 9**

Il Responsabile ed i componenti al verificarsi dell'emergenza attivano almeno le seguenti procedure:

- a) Si attivano tutti i componenti della Funzione;



- b) In caso di assenza o irreperibilità del Responsabile di Funzione ne fa veci il componente n° 1 (Grillo Caterina).
- c) Assicurano assistenza amministrativa a tutte le funzioni;
- d) Il Responsabile ed i componenti della Funzione informano dello scenario assistenziale il Sindaco (Autorità Comunale di Protezione Civile), il Responsabile della Protezione Civile Comunale, i responsabili delle altre Funzioni;
- e) Il Responsabile di Funzione partecipa al tavolo dei responsabili di Funzione relazionando sulla situazione viabile in atto e condividendo le azioni da intraprendere.

**Ogni Funzione, alla luce delle effettive esigenze connesse allo stato di emergenza e allo scopo di fronteggiarla, potrà essere incrementata di ulteriori risorse umane.**



## 15. POPOLAZIONE ESPOSTA (Vedasi allegato)

La definizione del piano di protezione civile dovrà tenere conto della popolazione residente nel territorio comunale della sua distribuzione e della sua composizione per persone/nucleo familiare.

Il territorio comunale misura complessivamente circa 27 kmq. La popolazione nel mese di dicembre 2024 è costituita da 1758 abitanti (65 ab/kmq). Per le specifiche riguardanti la sua distribuzione vadasi l'apposito allegato.

## 16. EDIFICI STRATEGICI E SENSIBILI

### 16.1 Edifici strategici

Gli Edifici Strategici (ES): sono quegli edifici che hanno funzioni gestionali al verificarsi dell'emergenza: si riporta a seguire l'elenco degli Edifici Strategici:

Codice	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	COORDINATE GEOGRAFICHE	TELEFONO
ES_001	Municipio (Sede COC)	Piazza Santa Rosalia	Edificio strategico	37° 55' 31" N 13° 34' 11" E	0918209242
ES_002	Caserma Carabinieri	Via G. Garibaldi, 3	Edificio strategico	37° 55' 11" N 13° 33' 52" E	0918209314
ES_003	Guardia Medica	Piazza Santa Rosalia, 8	Edificio strategico	37° 55' 34" N 13° 34' 03" E	0918209591

### 16.2 Edifici sensibili

Gli Edifici Sensibili (ESN) sono quegli edifici che devono essere oggetto, per la particolare esposizione e fruizione, di azioni urgenti e straordinarie per il controllo, la evacuazione o la salvaguardia di beni e persone in essi contenuti.

Gli Edifici Sensibili sono i seguenti:

Codice	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	COORDINATE GEOGRAFICHE	TELEFONO
ESN_1	Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado	Via dell'Orto	Edificio sensibile	37° 55' 17" N 13° 34' 07" E	0918209453 0918209473
ESN_2	Scuola dell'infanzia "Sacra Famiglia" (Paritaria)	Via Carmine, 31	Edificio sensibile	37° 55' 28" N 13° 34' 11" E	0918209296
ESN_3	Ufficio Postale	Via Umberto I	Edificio sensibile	37° 55' 24" N 13° 34' 07" E	0918209020
ESN_4	Banca Carige	Via Umberto I, 35	Edificio sensibile	37° 55' 23" N 13° 34' 08" E	0918209313
ESN_5	Ex casa di Riposo	Via G. Garibaldi, 197	Edificio sensibile	37° 55' 21" N 13° 34' 25" E	
ESN_6	Centro sociale/biblioteca comunale	Via Umberto I	Edificio sensibile	37° 55' 25" N 13° 34' 07" E	
ESN_7	Farmacia	Via Ugo la Malfa 1/a	Edificio sensibile	37° 55' 20" N 13° 34' 10" E	0918209585



## 17. AREE DI ATTESA

### 17.1 Aree di attesa

Le aree di attesa sono i luoghi sicuri dove la gente deve raccogliersi dopo un evento calamitoso. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo massimo di 3 ore. Tali aree sono state individuate in spazi aperti per il ricongiungimento dei nuclei familiari e la prima accoglienza.

Sono state individuate le seguenti aree:

Nr.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	COORDINATE GEOGRAFICHE
A_1	Piazza Mons. Lo Cascio	Via Umberto I	Area di attesa	37° 55' 23" N 13° 34' 09" E
A_2	Piazza Santa Rosalia		Area di attesa	37° 55' 33" N 13° 34' 04" E
A_3	Anfiteatro comunale	Via dell'Orto	Area di attesa	37° 55' 18" N 13° 34' 07" E
A_4	Campo di calcetto	Via Roma bassa	Area di attesa	37° 55' 18" N 13° 34' 14" E
A_5	Piazzetta antistante cimitero		Area di attesa	37° 55' 17" N 13° 34' 35" E
A_6	Area dietro caserma Carabinieri		Area di attesa	37° 55' 11" N 13° 33' 51" E
A_7	Area antistante Santuario Madonna di Fatima	Via Ciminna	Area di attesa	37° 55' 16" N 13° 34' 01" E

### 17.2 Area ammassamento soccorritori e risorse

Sono le aree nelle quali è previsto si possano concentrare i soccorritori e le risorse da destinare alle popolazioni colpite.

Anche in questo caso, è necessario che siano ubicate in zone esenti da rischi e in prossimità di infrastrutture di grande comunicazione.

Le Aree di Ammassamento soccorritori, sono le aree dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Sono state individuate le seguenti aree:

CODICE	AREA	LOCALITÀ	Coordinate geografiche
AM_1	Piazzetta Madonna delle Grazie	Madonna delle Grazie	37° 55' 37" N 13° 33' 35" E
AM_2	Anfiteatro comunale	Via dell'Orto	37° 55' 18" N 13° 34' 07" E
AM_3	Campo di calcetto	Via Roma bassa	37° 55' 18" N 13° 34' 14" E



## 18. CANCELLI

I “Cancelli” indicano i blocchi all’accesso nelle aree vulnerate o vulnerabili. Si individuano tre cancelli:

<b>Codice</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>COORDINATE GEOGRAFICHE</b>
<b>C_001</b>	Ingresso ovest paese/Incrocio Via Garibaldi con Via Aldo Moro	Cannello	37° 55' 19" N 13° 34' 07" E
<b>C_002</b>	Ingresso est paese/Via Garibaldi	Cannello	37° 55' 12" N 13° 33' 54" E
<b>C_003</b>	Ingresso nord-ovest-Madonna delle Grazie	Cannello	37° 55' 37" N 13° 33' 34" E
<b>C_004</b>	Ingresso nord-ovest-Portella	Cannello	37° 55' 34" N 13° 34' 02" E
<b>C_005</b>	Ingresso Ovest-Via Pietro Nenni	Cannello	37° 55' 24" N 13° 34' 01" E

**In funzione della tipologia dell’evento e delle criticità, potrebbero essere individuati ulteriori cancelli.**



## 19. STRUTTURE RICETTIVE E DI RICOVERO

### 19.1 Strutture ricettive

Nel territorio comunale sono presenti le seguenti strutture ricettive:

Codice	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	COORDINATE	POSTI LETTO
RCV_001	Agriresort Crapa Licca	SP 16 al Km 15 600	Struttura ricettiva	37° 58' 00" N 13° 32' 03" E	11/18
RCV_002	Agriturismo Case Varisco	SP 16 Contrada Traversa	Struttura ricettiva	37° 59' 17" N 13° 30' 57" E	11/25

### 19.2 Strutture di accoglienza e di ricovero

Le Aree di Accoglienza e di Ricovero per la popolazione sono le aree in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Le aree di ricovero in situazione di emergenza per soddisfare esigenze di alloggiamento temporaneo della popolazione sono state individuate in edifici ed aree pubbliche. In particolare quest'ultime saranno adibiti per allocare tendopoli/rulot/insediamenti di emergenza.

Si elencano a seguire:

Codice	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	COORDINATE
RCR_001	Palestra comunale	Via dell'Orto	Strutture di ricovero	37° 55' 15" N 13° 34' 08" E
RCR_002	Collegio di Maria	Via Carmine, 31	Strutture di ricovero	37° 55' 28" N 13° 34' 11" E



## 20. RISORSE MATERIALI E MEZZI

### 20.1 Materiali e mezzi comunali

Nel piano dovranno essere descritte tutte le risorse comunali secondo le seguenti indicazioni:

SOCIETA'/ENTE	TIPOLOGIA DEI MEZZI	QUANTITA' DISPONIBILE	SEDE		REFERENTE	
			TEL	FAX	TEL	FAX
Comune	Autobotte Iveco 190.26 targato PAB07526	1				
Comune	Camioncino con cassone ribaltabile e allestimento per raccolta rifiuti – IVECO 35 C Targato EC970FJ	1				

### 20.2 Materiali e mezzi privati

Per le finalità del presente piano sono state censite anche le ditte operanti su questo territorio comunale in possesso di mezzi e attrezzature utili per le attività di riferimento.

I relativi dati sono stati raccolti nella scheda riepilogativa seguente:

DITTA	TIPOLOGIA DEI MEZZI	SEDE	
			TEL/ FAX
DITTA S. GIUSEPPE DI GUARDI' & ANZALONE SAS	CAMION NISSA ATLEON 110 QLI 56	VENTIMIGLIA DI SICILIA VIA GARIBALDI, 272	091/8209136
	PALA GOMMATA GEHL 5240 TURBO QLI 30		
	ESCAVATORE COBELCO 45 QLI 50		
	TRATTORE GOMMATO LAMBORGHINI SPRINT 664- 60		
DITTA AZZARELLO ROSARIO E FILIPPO	AUTOCARRO MERCEDES 3341 330 QLI	VENTIMIGLIA DI SICILIA VIA MADONNA DELLA ROCCA	091/8209752 329/2367922 328/2371488
	AUTOCARRO EUROCARGO 130 QLI		
	AUTOCARRO EUROCARGO 65.1 QLI		
	n. 2 CATERPILLAR 953 CINGOLATA 180CV		
	n. 2 PALA GOMMATA 100 CV		
	n. 6 ESCAVATORI		
	n. 3 SOLLEVATORE TELESCOPICO		
SAPIENZA ORAZIO	PALA COMPATTA GEHL	VENTIMIGLIA DI SICILIA VIA PIETRO NENNI	
	MINIESCAVATORE HITACHI ZX33U		
	N. 2 MARTELLO HITACHI CON DEMOLITORE		
	N. 2 BETONIERA		
	N. 3 SMERAGLIATRICE		



	N. 2 SEGA A GATTUCCIO					
	MOTOSEGA					
	MARTELLO SALDATORE					
	GRUPPO ELETTROGENO					
	SCALPELLATORE					
	AUTOCARRO					
	ATTREZZATURA PER PONTEGGIO					
SOCETA' COOPERATIVA MONTE CANE	AUTOCARRO, EUROCARGO 80E18K			VENTIMIGLIA DI SICILIA VIA C/2, 3		
	MOTOPALA TERNA CON RETRO SCAVATORE QLI 50					
	MINISCAVATOREQLI 18 CON MARTELLO DEMOLITORE					
	MOTOCOMPRESSORE DA L 2000 CON MARTELLO E FIORETTO					
GIADA COSTRUZIONI S.R.L.	<b>N. Progr.</b>	<b>Descrizione del bene</b>	<b>AVENDO immatricolazione</b>	VENTIMIGLIA DI SICILIA VIA CORTELLA, 5	091/8209775	
	1	Autocarro Iveco Magirus 380E42H tanrn BG551FS n. telaio WJME3TSS00C066578	01/12/1999			
	2	Autocarro Iveco Magirus J4CRSO 4M3GJPECB tarna DY213JP n. telaioWJM14CSS20CI49317	2006			
	3	Autocarro Iveco MT180 E 34 con autogru targa EN608CD n. telaio ZCFAITPJ004166249	1996			
	4	Autocarro Iveco 35J11 targa CW814ZW n. telaio ZCFC3572005270189	2000			
	5	Autocarro Iveco 35/17 tarna DB027MS n. telaio ZCFC35CI005586502	05/05/2006			
	6	Autocarro Iveco 35/15 tanrn DV842SL n. telaio ZCFC35A8005786407	17/03/2009			
	7	Autocarro FIAT Ducato targa DJ507FL n. telaio ZFA25000001211806	31/08/2007			
	8	Furgone FIAT Ducato targa EK007WD n. telaio ZFA25000002137011	09/01/2012			
	9	Autovettura BMW XI tanrn FM400YY n. telaio WBAHT710605K01418	07/12/2017			
	10	Autovettura FIAT Punto tanrn DD554GC n. telaio ZFZ18800000932519	30/08/2006			
	11	Sollevatore telescopico Merlo roto 50.26S targa AMW313 n. telaio ZFIRT21FD2004814	2022			
	12	Sollevatore telescooico modello Merlo 30.11 tanrn PA AE372 n. telaio 3061039	05/06/1995			
	13	Sollevatore telescooico Merlo P40.13 PLUS tanrn PA ALX895 n. telaio ZFIPM00GDI005923	10/05/2022			
	14	Escavatore cingolato KOMATSU PC2IONLC-I I matr. K75538	25/06/2021			
	15	Miniescavatore CAT 308E2 CR 5B matr. FJX06442	03/04/2017			
	16	Miniescavatore CAT 304E2 CRmatr. ME401838	13/07/2017			
	17	Miniescavatore IHIMER 17VXE matr. EG1700758	10/06/2014			
	18	Minipala Cingolata CAT 289D XPS CLIMA LCD matr. TAW07540	25/07/2017			
	19	Minioala CAT 242D3 targa AMW312 matr. ME601094	2022			
	20	Escavatore mod. Catemillar 309 CR matr. AGW901799	2023			



## NUMERI UTILI

SINDACO Anzalone Girolamo	Tel: 3488608725	Mail: <a href="mailto:ginoanzelmo59@gmail.com">ginoanzelmo59@gmail.com</a>
VICE-SINDACO Sapienza Sara Valeria	Tel: 3280514437	<a href="mailto:saravaleria.sapienza@comune.ventimigliadisicilia.pa.it">saravaleria.sapienza@comune.ventimigliadisicilia.pa.it</a>
ASSESSORE con delega alla PROTEZIONE CIVILE Bondi Giacomo	Tel. 3394253988	<a href="mailto:giacomobond71@gmail.com">giacomobond71@gmail.com</a>
CAPO U.T.C. Agosta Nicola	Tel: 3333511467	<a href="mailto:nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it">nicola.agosta@comune.ventimigliadisicilia.it</a>
SEGRETARIO COMUNALE Sarullo Paolo	Tel: 3926977676	<a href="mailto:paolo.sarullo@comune.ventimigliadisicilia.pa.it">paolo.sarullo@comune.ventimigliadisicilia.pa.it</a>
RESPONSABILE UFF. P.C. Cali Salvatore	Tel: 3291595771	<a href="mailto:salvatore.cali63@libero.it">salvatore.cali63@libero.it</a>
SORIS (Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana)	Tel: 800458787 Fax: 091.7074796	

STRUTTURE SANITARIE		
Struttura	Telefono	Denominazione/Località
<b>PTE (Presidio Territoriale Emergenza)</b>	<b>118</b>	<b>Ciminna</b>
<b>OSPEDALE</b>	<b>091 8151111</b>	<b>Termini Imerese</b>
<b>GUARDIA MEDICA</b>	<b>091 8209591</b>	<b>Ventimiglia di Sicilia</b>
<b>GUARDIA MEDICA</b>	<b>091 8202493</b>	<b>Baucina</b>
<b>GUARDIA MEDICA</b>	<b>091 8204581</b>	<b>Ciminna</b>
<b>FARMACIA</b>	<b>091 8209585</b>	<b>Ventimiglia di Sicilia</b>
<b>FARMACIA</b>	<b>091 8202498</b>	<b>Baucina</b>
<b>FARMACIA</b>	<b>091 8204205</b>	<b>Ciminna</b>

FORZE DELL'ORDINE E PRONTO INTERVENTO	
<b>CARABINIERI</b>	<b>Tel: 091 8209314</b>
<b>POLIZIA</b>	<b>Tel: 113</b>
<b>VIGILI URBANI (sede comunale)</b>	<b>Tel: 091 8209242</b>
<b>CORPO FORESTALE</b>	<b>Tel: 1515</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>Tel: 115</b>



## **21. SCENARI DI RISCHIO E AZIONI IN EMERGENZA**

Gli scenari di rischio prevedibili impongono una pianificazione delle azioni da attuare al verificarsi dell'emergenza. Come riportato nell'intero documento di pianificazione, il territorio di Ventimiglia di Sicilia, nella sua estensione, è caratterizzato da un complesso sviluppo urbanistico e viabile. In funzione di ciò bisogna innanzitutto presupporre che in presenza di eventi di intensa piovosità o forti eventi sismici, diversi settori del territorio possano essere interessati da criticità e pertanto occorre pianificare le azioni in funzione delle diverse zone (vie di accesso al paese, centro abitato e frazioni). Qualsiasi situazione di rischio, ancorché occorra all'improvviso, può essere mitigata solo in presenza di azioni concertate fra tutte le componenti della protezione civile comunale (Sindaco, componenti delle funzioni, volontari, cittadini).

Il Piano redatto offre un quadro quanto più completo possibile degli scenari di rischio prevedibili e dell'organizzazione comunale in caso di eventi idrogeologici e/o sismici importanti. Non è possibile escludere ulteriori scenari non previsti ma che tuttavia possono comunque essere mitigati qualora il modello organizzativo venga applicato secondo quanto previsto in questo documento.

### **21.1 Scenari di Rischio sulle infrastrutture di accessibilità**

La SP6 Trabia-Ventimiglia-Baucina collega la SS113 (ME-PA) con la SS121 (PA-AG) rappresenta la principale Via di Fuga del centro abitato e pertanto è la più importante arteria stradale di collegamento. La SP6 attraversa i territori comunali di Trabia, Caccamo, Ventimiglia di Sicilia, Ciminna e Baucina. Ventimiglia di Sicilia è ubicata nel settore più in quota dell'asse stradale ed è raggiungibile sia dalla SS113 (Trabia) sia dalla SS121 (Bolognetta).

Le criticità geologiche del tratto stradale sono rappresentate da:

- pareti rocciose a ridosso della sede stradale;
- numerosi settori della sede stradale in frana.

Al verificarsi di un evento, la viabilità alternativa alla SP6 (da Baucina o da Trabia), è rappresentata dalla SP16 da Bagheria con innesto dalla C/da Traversa o dalla stessa SP6. La SP16 è a sua volta caratterizzata da ulteriori criticità individuate in:

- settori dissestati;
- attraversamenti idraulici.

Considerata l'importanza strategica della viabilità suddetta per le finalità di protezione civile è fondamentale il costante monitoraggio dei settori ad evidente criticità nonché una programmazione intercomunale mirata nel tempo a ridurre sostanzialmente le situazioni di rischio presenti.

### **21.2 Scenari di Rischio sulle infrastrutture di connessione**

La viabilità interna al centro abitato concentra le varie infrastrutture di connessione. Essa collega sia alla sede del Municipio sia alle aree di attesa. Le criticità che si rilevano lungo le sedi stradali sono rappresentate essenzialmente da attraversamenti idraulici e vulnerabilità sismica di edifici prospicienti la viabilità nel centro abitato.



Le suddette criticità hanno imposto l'attivazione di un programma di azioni di salvaguardia che riguardano la messa in sicurezza dei settori dissestati e la definizione della vulnerabilità sismica degli edifici nel centro storico al fine di programmare le azioni per la messa in sicurezza.

### **21.3 Scenari di Rischio sulla viabilità rurali**

La viabilità rurale rappresenta quasi ovunque la via di fuga per gli abitanti residenti nelle contrade, ma anche la via di accesso a fabbricati e terreni di tipo agricolo. Le problematiche che si rilevano sono prevalentemente sintetizzabili in:

- versanti molto acclivi a ridosso di tratti delle sedi stradali;
- settori dissestati;
- attraversamenti idraulici;
- vulnerabilità sismica di edifici prospicienti la viabilità.

Tali problematiche sono oggetto di un programma di azioni di salvaguardia che riguardano la manutenzione ordinaria delle strade (cunette e tombini), la messa in sicurezza dei settori dissestati e la definizione della vulnerabilità sismica degli edifici prospicienti la viabilità.



## 22. INTERVENTI NON STRUTTURALI E STRUTTURALI

### 22.1 Interventi non strutturali

Gli interventi di tipo non strutturale sono quelli mirati alla prevenzione e mitigazione del danno attraverso disposizioni di carattere normativo e attività di pianificazione territoriale.

Nell'individuazione delle priorità la salvaguardia delle popolazioni è ovviamente determinante.

Gli interventi non strutturali che si intendono intraprendere sono rappresentati dalle seguenti azioni:

- informazioni alla popolazione circa i rischi presenti e preparazione ai relativi comportamenti da tenere in caso di emergenza. In particolare si procederà mediante:
  - o la divulgazione del Piano di Protezione Civile Comunale attraverso sito web istituzionale;
  - o la predisposizione di opuscoli informativi;
  - o la programmazione di periodici incontri nelle scuole;
  - o la programmazione di periodici incontri pubblici con la popolazione.
- Posizionamento di adeguata cartellonistica in corrispondenza delle aree di attesa.
- Programmi di manutenzione per preservare equilibri territoriali e ambientali (pulizia caditoie, cunette, ecc.).
  - Individuazione di sistemi di allertamento e di monitoraggio sia nel tempo differito che in tempo reale con diramazioni di avvisi e informazioni attraverso il sito internet istituzionale e i canali social del comune (pagina facebook, sistema di monitoraggio in tempo reale <https://www.protezionecivilesicilia.it:8443/aegis/map/map2d>, ...).
  - Organizzazione di presidi operativi e territoriali, finalizzati a salvaguardare la popolazione mediante azioni adeguate, efficaci e tempestive.
  - Esercitazioni finalizzate a preparare sia la popolazione sia il sistema operativo e di comando ad agire in maniera adeguata ed efficace in caso di emergenza.
  - Allontanamento, all'occorrenza, della popolazione interessata dalle località soggette a rischio in caso di evento.

### 22.2 Interventi strutturali

Gli interventi strutturali di sistemazione sono molteplici e possono essere utilizzati in concomitanza agli interventi non strutturali.

Gli interventi strutturali sono opere di tipo ingegneristico e la loro progettazione deve essere attenta e in grado di valutare sia l'effettiva efficacia dell'intervento sia le eventuali ripercussioni o interferenze con le diverse componenti ambientali e con il paesaggio, dove le condizioni lo consentono è infatti preferibile la scelta di opere di ingegneria naturalistica.

Le opere di difesa strutturale si distinguono in funzione del rischio principale a cui indirizzano la loro azione di mitigazione, in generale presentano i seguenti vantaggi:

- ✓ agiscono immediatamente non appena realizzate;
- ✓ permettono di recuperare e valorizzare alcuni ambiti territoriali;
- ✓ forniscono le sufficienti garanzie di protezione dell'elemento oggetto d'intervento;



La definizione degli scenari di rischio ha messo in evidenza numerose criticità sia in corrispondenza di aree edificate, compreso il centro abitato, sia lungo la viabilità principale e secondaria.

Le criticità sono rappresentate da aree in frana (attivabili sia in conseguenza di eventi meteo intensi sia in caso di eventi sismici di significativa intensità), nodi a rischio idraulico e fabbricati sismicamente vulnerabili.

Relativamente ai settori a rischio geomorfologico e idraulico censiti nella fase di definizione degli scenari di rischio, è stato attuato un programma di intervento che prevede in linea generale la:

- Richiesta di aggiornamento del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) con individuazione delle aree esposte a rischio geomorfologico e idraulico;
- Predisposizione di studi di fattibilità per la mitigazione del rischio nei settori di importanza strategica (centro abitato, nuclei abitati, viabilità principale, viabilità secondaria);

In dettaglio, secondo un ordine di priorità di intervento, è predisposto periodicamente dall'Amministrazione uno specifico atto allegato al presente documento.



### 23. CONCLUSIONI

Il Piano di protezione Civile è sintetizzato in tre parti:

- a) Definizione degli scenari di evento;
- b) Definizione degli scenari di rischio;
- c) Modello d'intervento.

Gli scenari di evento sono stati definiti sulla base della cartografia PAI, della cartografia del CARG, dei dati storici acquisiti, dei dissesti censiti nell'ambito del rilevamento, dei nodi idro e frana evidenziati nel "Rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia e ricadute nel sistema di protezione civile" (2015)".

Gli scenari di rischio sono stati definiti sulla base della cartografia PAI, sia dei dati storici acquisiti, sia dei rilievi di superficie e della determinazione del rischio secondo la metodologia adottata dal DRPC (Portale CFD-Idro) in conseguenza della compilazione delle schede di censimento.

Il modello d'intervento è stato determinato sulla base delle risultanze ottenute a seguito della definizione degli scenari di evento e di rischio nonché delle risorse, umane e materiali, di cui dispone l'ente. Il modello individua altresì le attività, non strutturali e strutturali, da programmare allo scopo di rendere il Piano quanto più funzionale possibile nonché di rendere consapevole la popolazione dei rischi incombenti sul territorio e dei corretti comportamenti da adottare in presenza di eventi naturali.

Il Piano predisposto è uno strumento dinamico che periodicamente, in funzione dell'evoluzione fisica del territorio nonché per variazioni gestionali e organizzativi, sarà oggetto di aggiornamento.

Ventimiglia di Sicilia, anno 2025 (rev. 25/02/2025)

**Il Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile**

Firmato  
digitalmente da

**SALVATORE  
CALI'**

C = IT  
Data e ora della  
firma: 22/04/2025  
09:05:32

**Il consulente Geologo**  
dott.ssa Salvatrice Sapienza  
O.R.G.S. n° 2522



*Salvatrice Sapienza*



**COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA**

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

**Allegati**

- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo di emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo di emergenza per il centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

Firmato digitalmente da:

Anzalone Girolamo

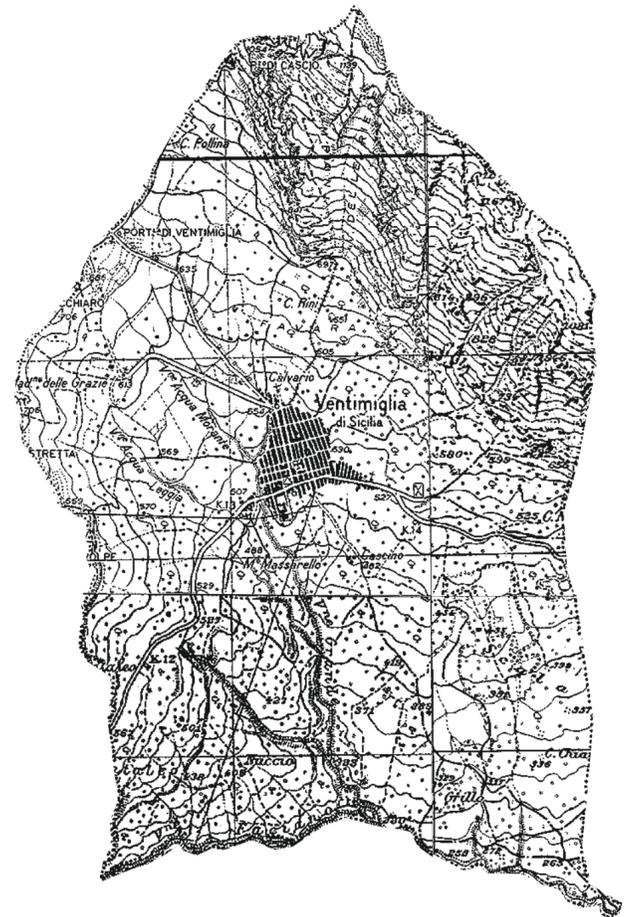
SerialNumber = TINIT-GSTNCL86D26H700U

Data e ora della firma: 17/04/2025 13:09:25

Serial Certificate: 2453602

Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Ufficio di Protezione Civile Comunale

Il Responsabile

Arch. Nicola Agosta

Firmato digitalmente da

Nicola Agosta

CN = Nicola Agosta

SerialNumber = TINIT-GSTNCL86D26H700U

Data e ora della firma: 17/04/2025 13:09:25

Il Sindaco

Girolamo Anzalone

Il geologo incaricato

Firmato digitalmente da

Geol. Salvatrice Sapienza



salvatrice.sapienza@comune.ventimiglia-sicilia.it  
08.04.2025 17:44:15 GMT+01:00

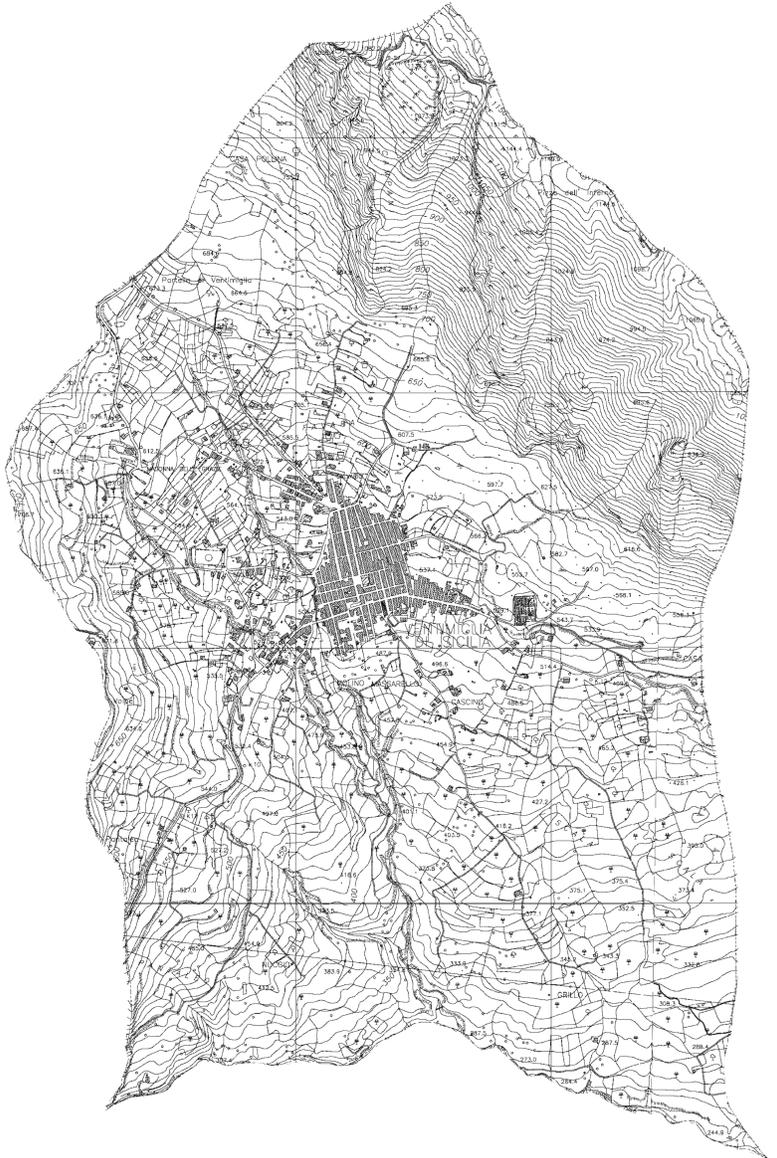
SerialNumber = TINIT-GSTNCL86D26H700U

Data e ora della firma: 18/04/2025 10:53:21

L'Assessore con delega alla Protezione Civile

Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele



Firmato digitalmente da:  
 Anzalone Girolamo  
 Firmato il 18/04/2025 11:06  
 Seriale Certificato: 2453602  
 Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026  
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**  
 C = IT  
 Data e ora della firma:  
 18/04/2025 10:53:24



**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

- Allegati**
- Tav 1: Tavoletta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
  - Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
  - Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
  - Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
  - Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa)(1:10.000)
  - Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
  - Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa)(1:10.000)
  - Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
  - Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
  - Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
  - Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
  - Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
  - Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

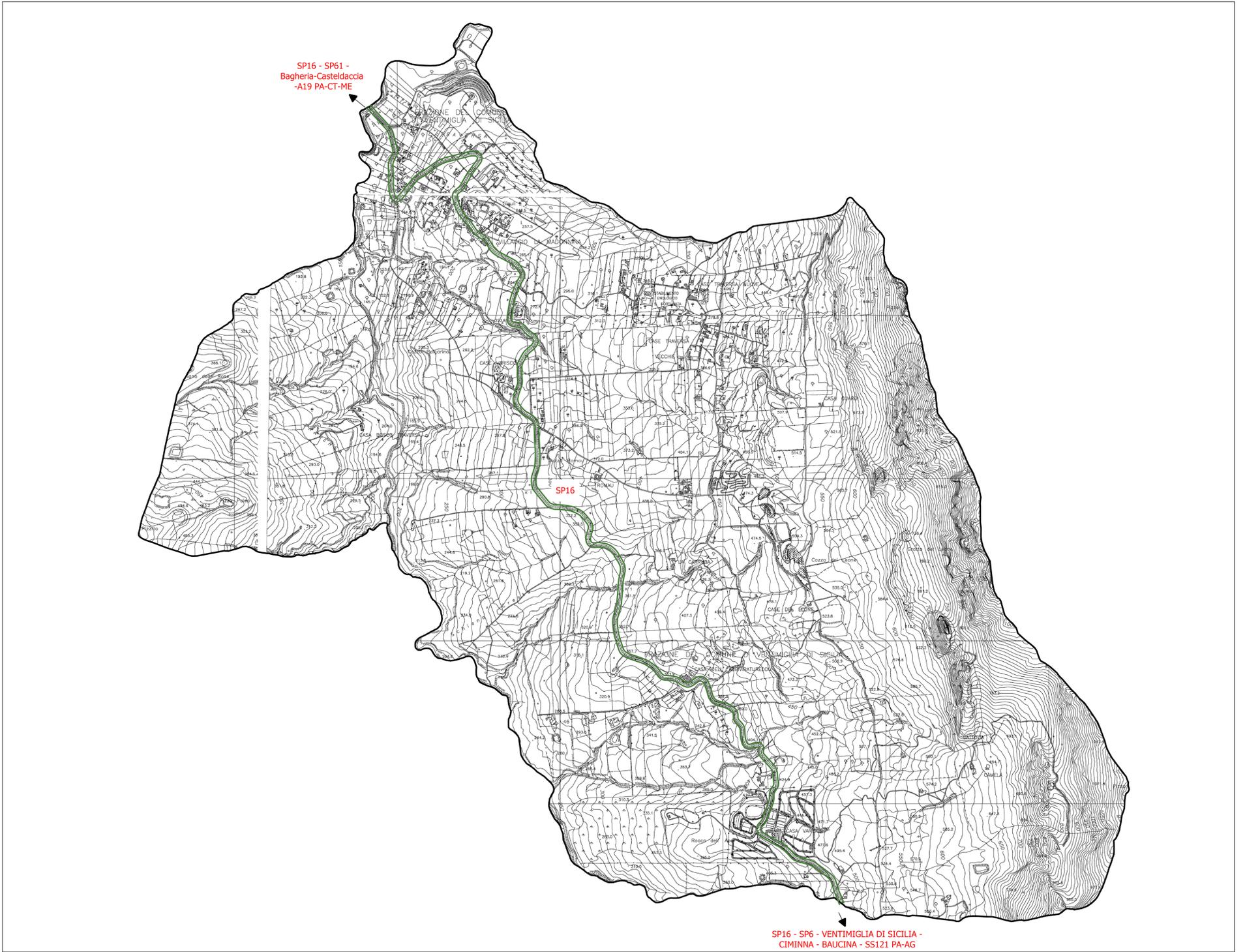
Ufficio di Protezione Civile Comunale  
 Il Responsabile  
 Arch. Nicola Agosta  
 Firmato digitalmente da  
 Nicola Agosta  
 CN = Nicola Agosta, O = Comune di Ventimiglia di Sicilia, OU = Comune di Ventimiglia di Sicilia, C = IT, E = nicola.agosta@comune.ventimiglia.sicilia.it

Il geologo incaricato  
 Geol. Salvatrice Sapienza  
 salvatrice.sapienza  
 09.04.2025 07:14:21  
 GMT+02:00

Il Sindaco  
 Girolamo Anzalone

L'Assessore con delega  
 alla Protezione Civile  
 Bondi Giacomo

*Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele*



**Legenda**

	Viabilità principale
	Strade di accessibilità (Vie di fuga)
	Strade di interconnessione urbana
	Territorio di Ventimiglia di Sicilia

0 250 500 m



Firmato digitalmente da:

Anzalone Girolamo

Firmato il 18/04/2025 11:06

Seriale Certificato: 2453602

Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA**

---

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

**Allegati**

- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana) (1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana) (1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

**Ufficio di Protezione Civile Comunale**  
Il Responsabile  
Arch. Nicola Agosta  
Firmato digitalmente da  
Nicola Agosta  
DN: Nicola Agosta, O: Comune di Ventimiglia di Sicilia, CN: Nicola Agosta

**Il Sindaco**  
Girolamo Anzalone

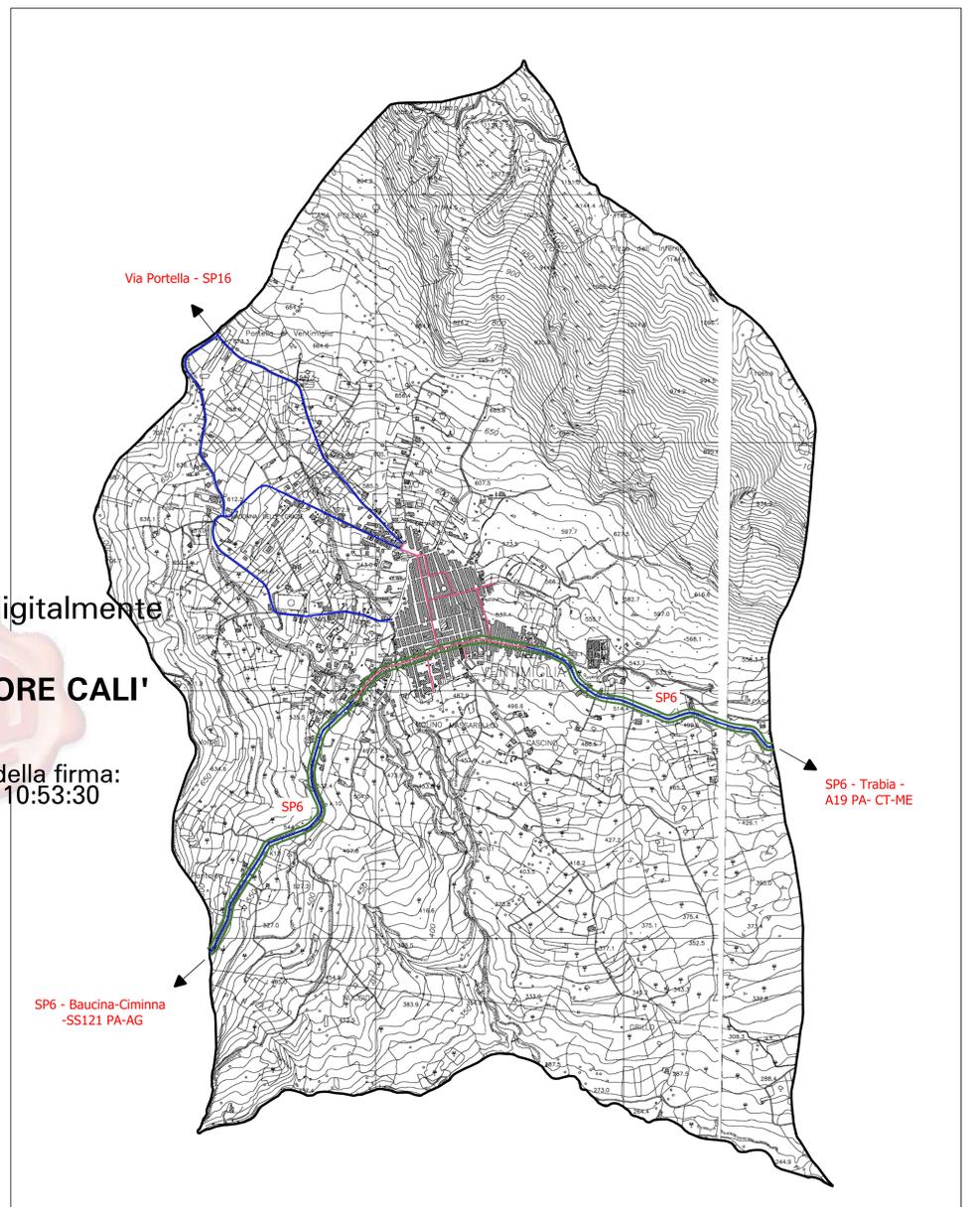
**Il geologo incaricato**  
Geol. Salvatrice Sapienza  
salvatrice.sapienza@comune.ventimiglia-sicilia.it  
10.04.2025 07:48:02 GMT+02:00

**L'Assessore con delega alla Protezione Civile**  
Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Ortici Michele

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**

C = IT  
Data e ora della firma:  
18/04/2025 10:53:30





PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

Allegati

- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

Ufficio di Protezione Civile Comunale  
 Il Responsabile  
 Arch. Nicola Agosta  
 Firmato digitalmente da  
 Nicola Agosta  
CN = Nicola Agosta  
 SerialNumber = TINT-G8TMC1865284700U  
 Data e ora della firma: 17/04/2025 10:14:34

Il Sindaco  
 Girolamo Anzalone

Il geologo incaricato  
 Geol. Salvatrice Sapienza  
  
 salvatrice.sapienza  
 09.04.2025 07:17:21  
 GMT+02:00

L'Assessore con delega  
 alla Protezione Civile  
 Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele



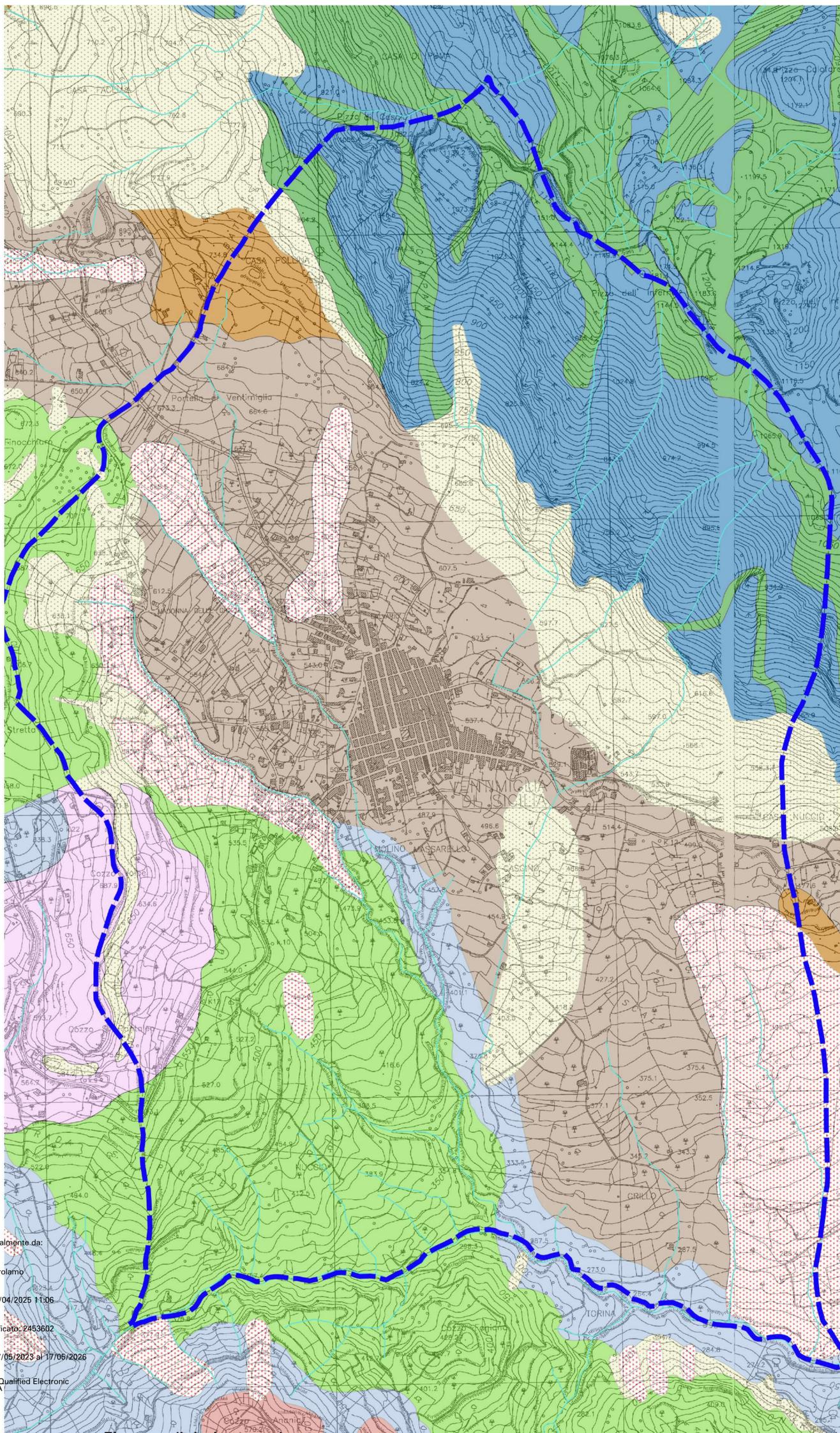
Legenda

Litologie e complessi idrogeologici

-  Detrito di frana. Complesso idrogeologico a permeabilità medio elevata per porosità.
-  Alternanze, membri e formazioni flyschoidi in facies prevalentemente argillosa. Età Oligocene Inf. Miocene Inf. Complesso Idrogeologico a permeabilità medio bassa per porosità
-  Calcareni e calciruditi, membri quarzarenitici e arenacei scorparibili da successioni flyscioidi. Età: Oligocene Sup. Miocene Inf. Complesso idrogeologico a permeabilità media per porosità e fessurazione.
-  Complessi evaporitici gessoso calcarei (gessi, gessareniti, anidriti, ammassi salini, calcare solifero s.l.)
-  Detrito di falda. Complesso idrogeologico a permeabilità elevata per porosità
-  Formazioni con frequenti eteropie vertico laterali di litofacies differenti non cartografabili e per le quali non risultino distinguibili con chiarezza distintivi e univoci comportamenti litotecnici (Formazioni molassiche arenacee e paraconglomeratiche). Fm. Terravecchia Età: Tortoniano Sup. Messiniano Inf. Complesso idrogeologico a permeabilità media per porosità e fessurazione
-  Formazioni pelitiche antiche del Miocene Complesso idrogeologico a permeabilità media per porosità
-  Formazioni prevalentemente calcarenitiche, panchine organogene, travertini
-  Successioni calcareo dolomitiche deformate: breccie carbonatiche saldate, calcari e calcari marnosi (se in banchi e consistenza sufficienti a conferire un comportamento lapideo), calcari con selce, calcari ammonitiferi, calcari dolomitici, dolomie, bioliti. Età: Lias Inf. Complesso idrogeologico a permeabilità media per fessurazione
-  Formazioni costituite da fitte alternanze calcareo marnose e marnose argillose a comportamento coesivo litoidale (Fm. Lattimusa, Fm. Scaglia, Fm. Amerillo e successioni silicee radiolaritiche, diaspri e scisti marnosi) Età: Lias Sup. Cretacico Sup. Complesso idrogeologico a permeabilità media per fessurazione
-  territorio ventimiglia
-  Reticolo idrografico



Firmato digitalmente da:  
 Anzalone Girolamo  
 Firmato il 18/04/2025 11:306  
 Seriale Certificato: 2453602  
 Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026  
 InfoCamera Qualified Electronic  
 Signature CA



Firmato digitalmente da

SALVATORE CALI'

C = IT  
 Data e ora della firma:  
 18/04/2025 10:53:32



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

### PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

#### Allegati

- Tav 1: Tavolella IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa)(1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa)(1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

Ufficio di Protezione Civile Comunale

Il Responsabile

Arch. Nicola Agosta

Firmato digitalmente da

Nicola Agosta

CA = IT

09/04/2025 07:20:24

GMT+02:00

Il Sindaco

Girolamo Anzalone

Il geologo incaricato

Geol. Salvatrice Sapienza

salvatrice.sapienza

09/04/2025 07:20:24

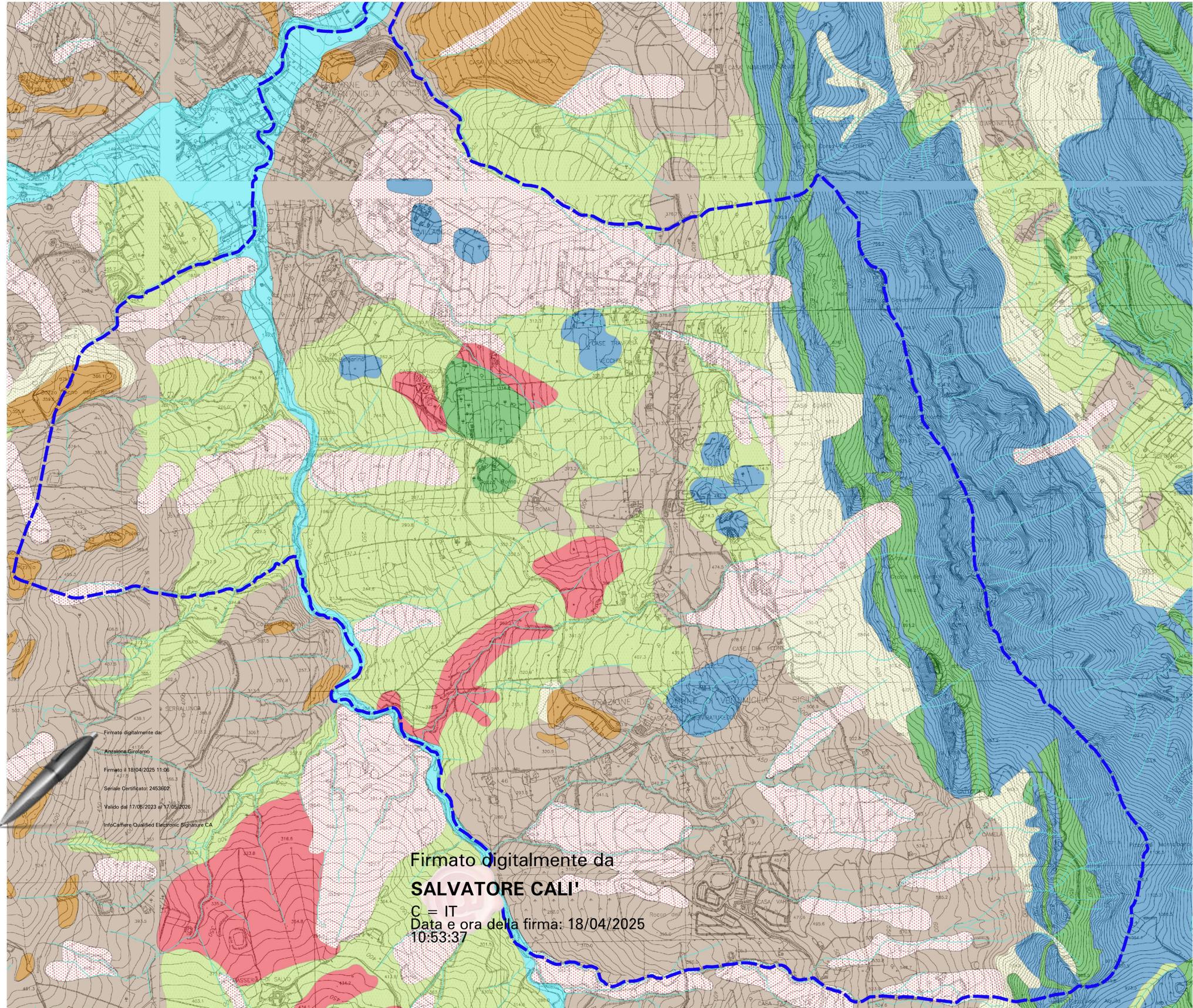
GMT+02:00

L'Assessore con delega

alla Protezione Civile

Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele



#### Legenda

- Litologie e complessi idrogeologici
- Detrito di frana. Complesso idrogeologico a permeabilità medio elevata per porosità.
  - Depositi alluvionali terrazzati variamente addensati e cementati. Si distinguono fino a quattro ordini di terrazzamento. Età: Olocene attuale. Complesso idrogeologico a permeabilità molto elevata per porosità.
  - Alternanze, membri e formazioni flyschoidi in facies prevalentemente argillosa. Età Oligocene Inf. Miocene Inf. Complesso Idrogeologico a permeabilità medio bassa per porosità.
  - Calcarei e calcinudoli, membri quarzarenitici e arenacci scorporabili da successioni flyschoidi. Età: Oligocene Sup. Miocene Inf. Complesso idrogeologico a permeabilità media per porosità e fessurazione.
  - Detrito di falda. Complesso idrogeologico a permeabilità elevata per porosità.
  - Detrito di versante con spessori fino a 3.00 metri. Complesso idrogeologico a permeabilità elevata per porosità.
  - Formazioni pelliche tectonizzate (Argille scagliose, varicolori, variegati, brecciate, olistostromi e argille strutturalmente complesse e a struttura caotica). Età: Cretacico. Complesso idrogeologico a permeabilità bassa per fessurazione o nulla (impermeabile).
  - Successioni calcareo dolomitiche deformate: breccie carbonatiche saldate, calcari e calcari marnosi (se in banchi e consistenza sufficienti a conferire un comportamento lapideo), calcari con selce, calcari ammonitiferi, calcari dolomitici, dolomie, bioliti. Età: Lias Inf. Complesso idrogeologico a permeabilità media per fessurazione.
  - Formazioni costituite da fitte alternanze calcareo marnose e marnose argillose a comportamento coesivo litoidale (Fm. Lattimusa, Fm. Scaglia, Fm. Amerillo etc.); formazioni silicee radiolaritiche, diaspri e sistsi radiolaritici. Età: Lias Sup. Cretacico Sup. Complesso idrogeologico a permeabilità media per fessurazione.
  - Reticolo idrografico
  - territorio ventimiglia

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**  
 C = IT  
 Data e ora della firma: 18/04/2025  
 10:53:37



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

### PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

#### Allegati

- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

Ufficio di Protezione Civile Comunale  
Il Responsabile  
Arch. Nicola Agosta  
Firmato digitalmente da  
Nicola Agosta  
CN = Nicola Agosta  
SerialNumber = TINT-GSTNCL860281700U  
Data e ora della firma: 17/04/2025 18:17:23

Il geologo incaricato  
Geol. Salvatrice Sapienza  
salvatrice.sapienza  
09.04.2025 07:21:51  
GMT+02:00

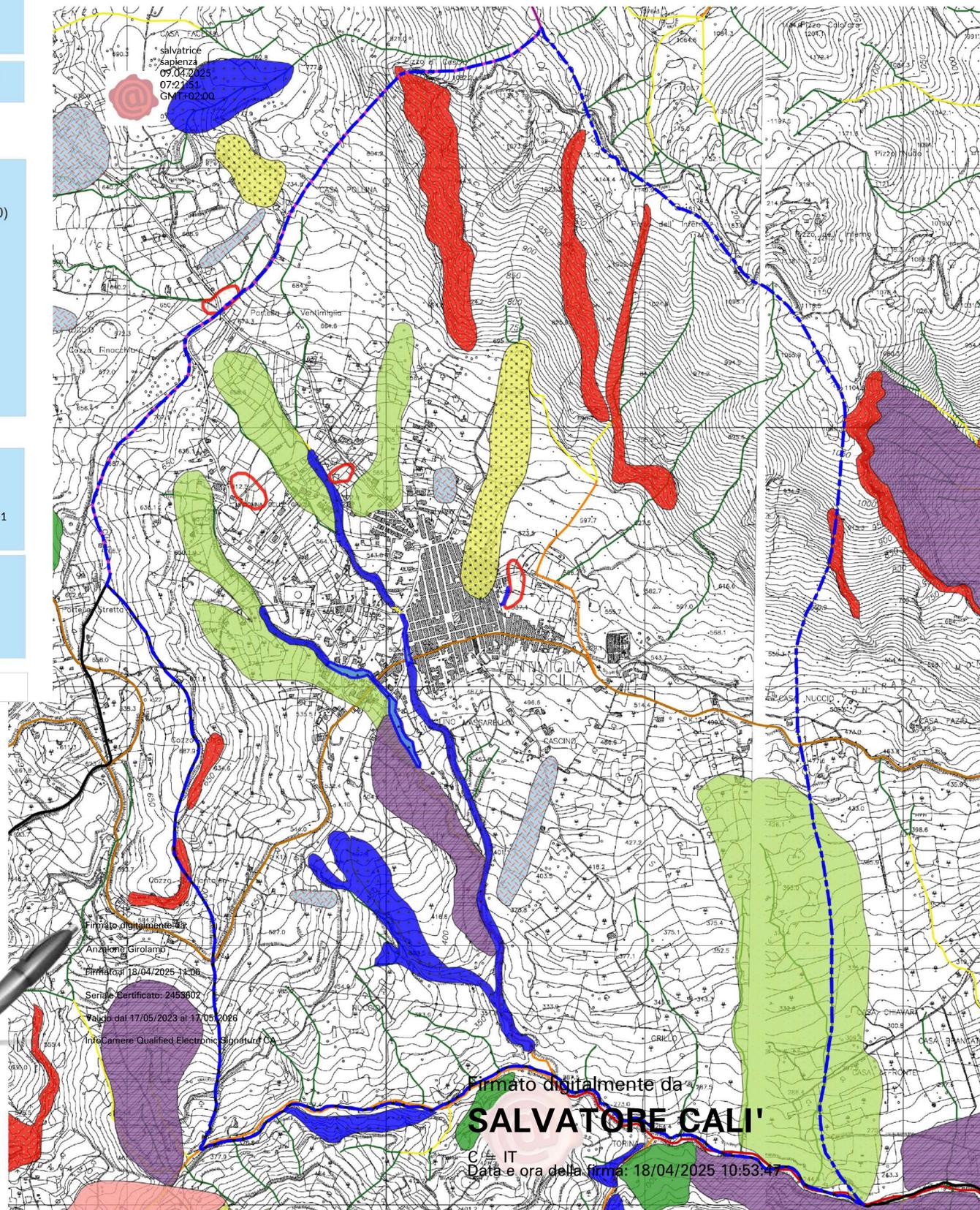
Il Sindaco  
Giolamo Anzalone

L'Assessore con delega  
alla Protezione Civile  
Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele

#### Legenda

- LIMITI COMUNALI
- BAUCINA
  - CACCAMO
  - CIMINNA
  - VENTIMIGLIA DI SICILIA
- Frane\_2017
- Deformazione superficiale lenta
  - Erosione accelerata
- Frane\_CARG
- Deformazione superficiale lenta
- DISSESTI PAI
- Crollo e/o ribaltamento
  - Scorrimento
  - Frana complessa
  - Colamento lento
  - Area a franosità diffusa
  - Deformazione superficiale lenta
  - Dissesti conseguenti a erosione accelerata
- Rete idrografica gerarchizzata (Strahler)
- 1
  - 2
  - 3
  - 4
- ReteStradale
- SP





# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

## Allegati

- Tav 1: Tavoletta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfológica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfológica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

## Ufficio di Protezione Civile Comunale

Il Responsabile  
Arch. Nicola Agosta  
Firmato digitalmente da  
Nicola Agosta

CN = Nicola Agosta  
SerialNumber = TINT-GSTNCL6602647000  
Data e ora della firma: 17/04/2025 19:38:19

## Il Sindaco

Girolamo Anzalone

## Il geologo incaricato

Geol. Salvatrice Sapienza  
salvatrice.sapienza  
09.04.2025 07:23:05  
GMT+02:00

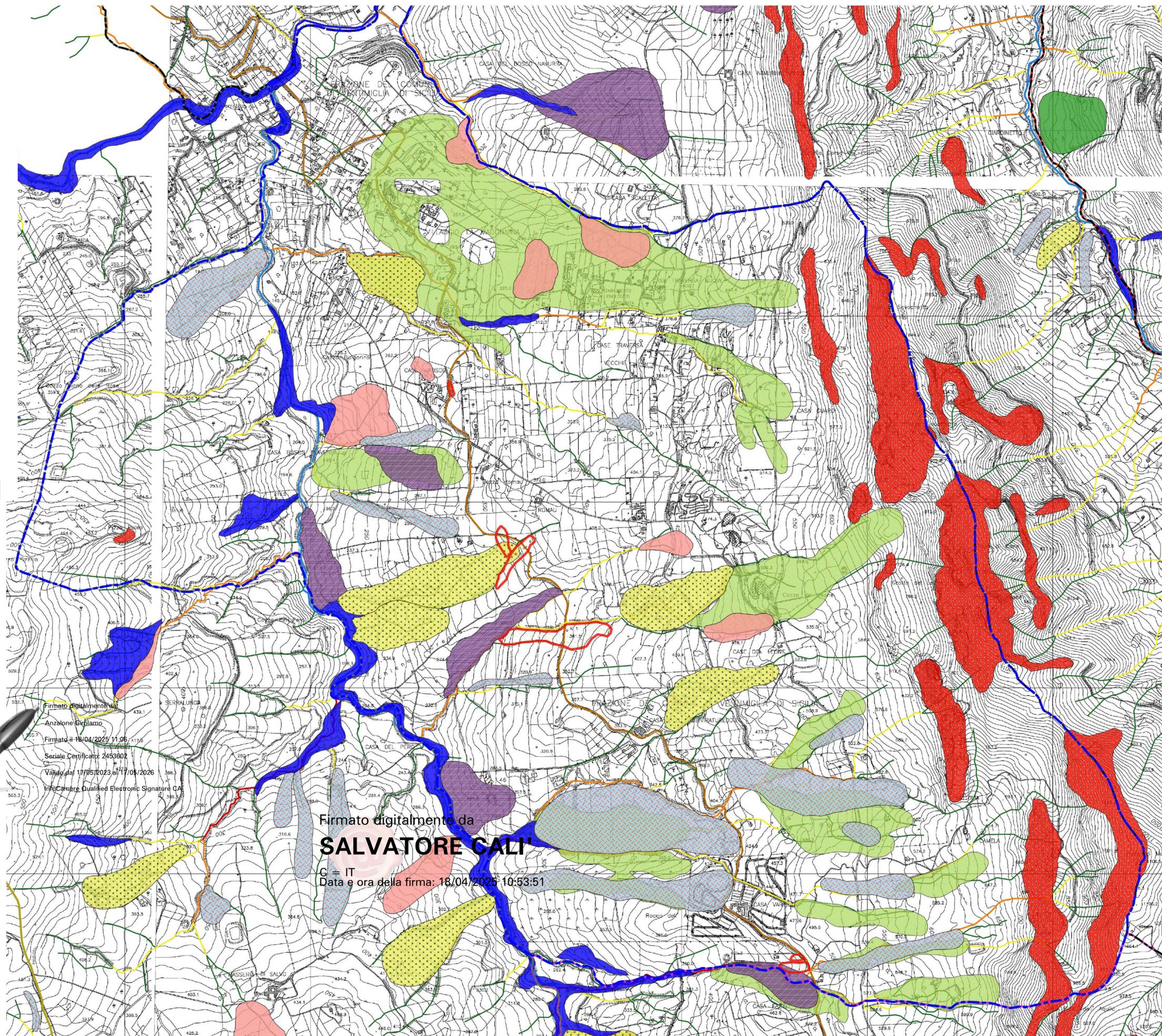


L'Assessore con delega  
alla Protezione Civile  
Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele

## Legenda

- LIMITI COMUNALI**
- ALTAVILLA MILICIA
  - BAUCINA
  - BOLOGNETTA
  - CASTELDACCIA
  - VENTIMIGLIA DI SICILIA
  - VILLAFRATI
- Frane\_2017**
- Deformazione superficiale lenta
  - Frane\_CARG
  - Deformazione superficiale lenta
- DISSESTI PAI**
- Crollo e/o ribaltamento
  - Scorrimento
  - Frana complessa
  - Colamento lento
  - Area a franosità diffusa
  - Deformazione superficiale lenta
  - Dissesti conseguenti a erosione accelerata
- Rete idrografica gerarchizzata (Strahler)**
- 1
  - 2
  - 3
  - 4
  - 5
  - 6
- Rete Stradale**
- SP



Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**  
C = IT  
Data e ora della firma: 18/04/2025 10:53:51



**COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA**

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

**Allegati**

- Tav 1: Tavoletta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo di emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo di emergenza per il centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

Firmato digitalmente da:

Anzalone Girolamo

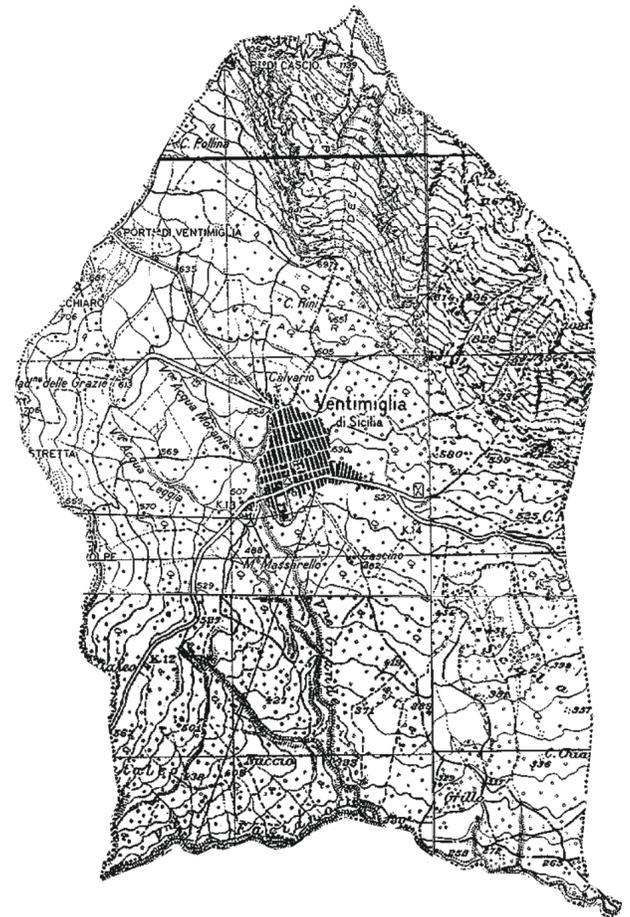
SerialNumber = TINIT-GSTNCL86D26H700U

Data e ora della firma: 17/04/2025 13:09:25

Serial Certificate: 2453602

Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Ufficio di Protezione Civile Comunale

Il Responsabile

Arch. Nicola Agosta

Firmato digitalmente da

Nicola Agosta

CN = Nicola Agosta

SerialNumber = TINIT-GSTNCL86D26H700U

Data e ora della firma: 17/04/2025 13:09:25

Il Sindaco

Girolamo Anzalone

Il geologo incaricato

Firmato digitalmente da

Geol. Salvatrice Sapienza



salvatrice.sapienza@comune.ventimiglia.sicilia.it  
08.04.2025 17:44:15 GMT+01:00

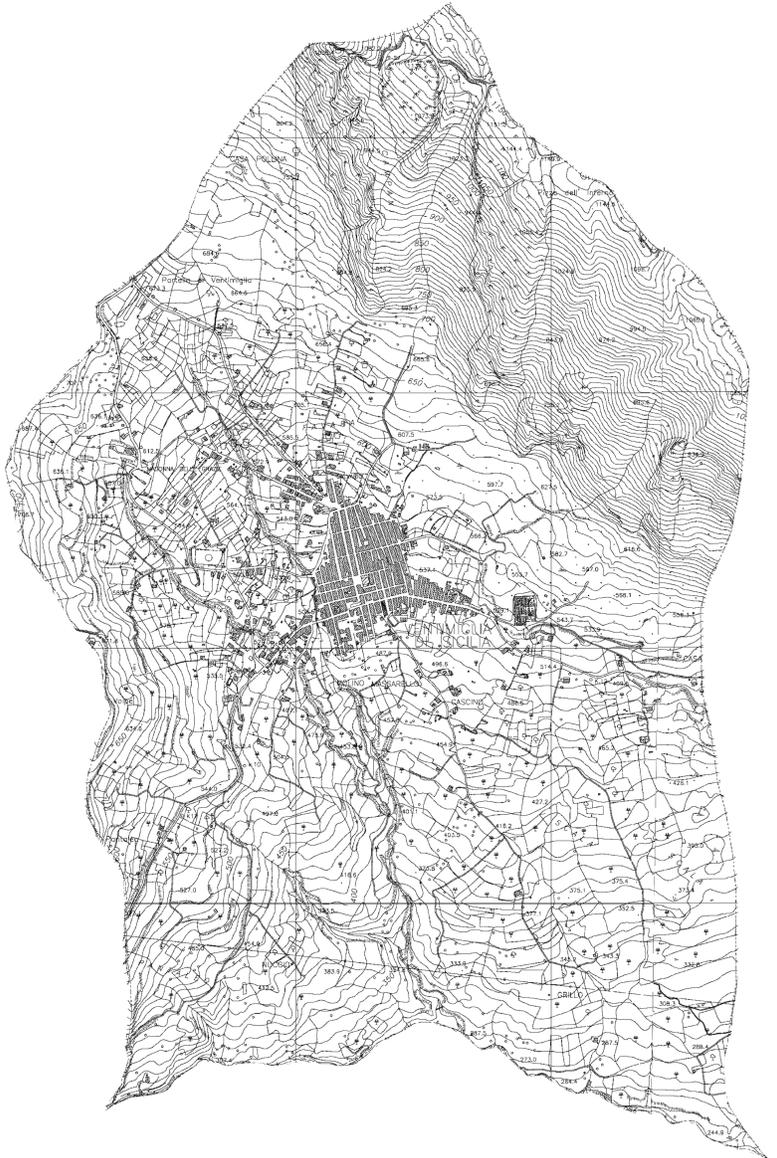
SerialNumber = TINIT-GSTNCL86D26H700U

Data e ora della firma: 18/04/2025 10:53:21

L'Assessore con delega alla Protezione Civile

Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele



Firmato digitalmente da:  
 Anzalone Girolamo  
 Firmato il 18/04/2025 11:06  
 Seriale Certificato: 2453602  
 Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026  
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**  
 C = IT  
 Data e ora della firma:  
 18/04/2025 10:53:24



**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

- Allegati**
- Tav 1: Tavoletta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
  - Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
  - Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
  - Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
  - Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa)(1:10.000)
  - Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
  - Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa)(1:10.000)
  - Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
  - Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
  - Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
  - Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
  - Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
  - Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

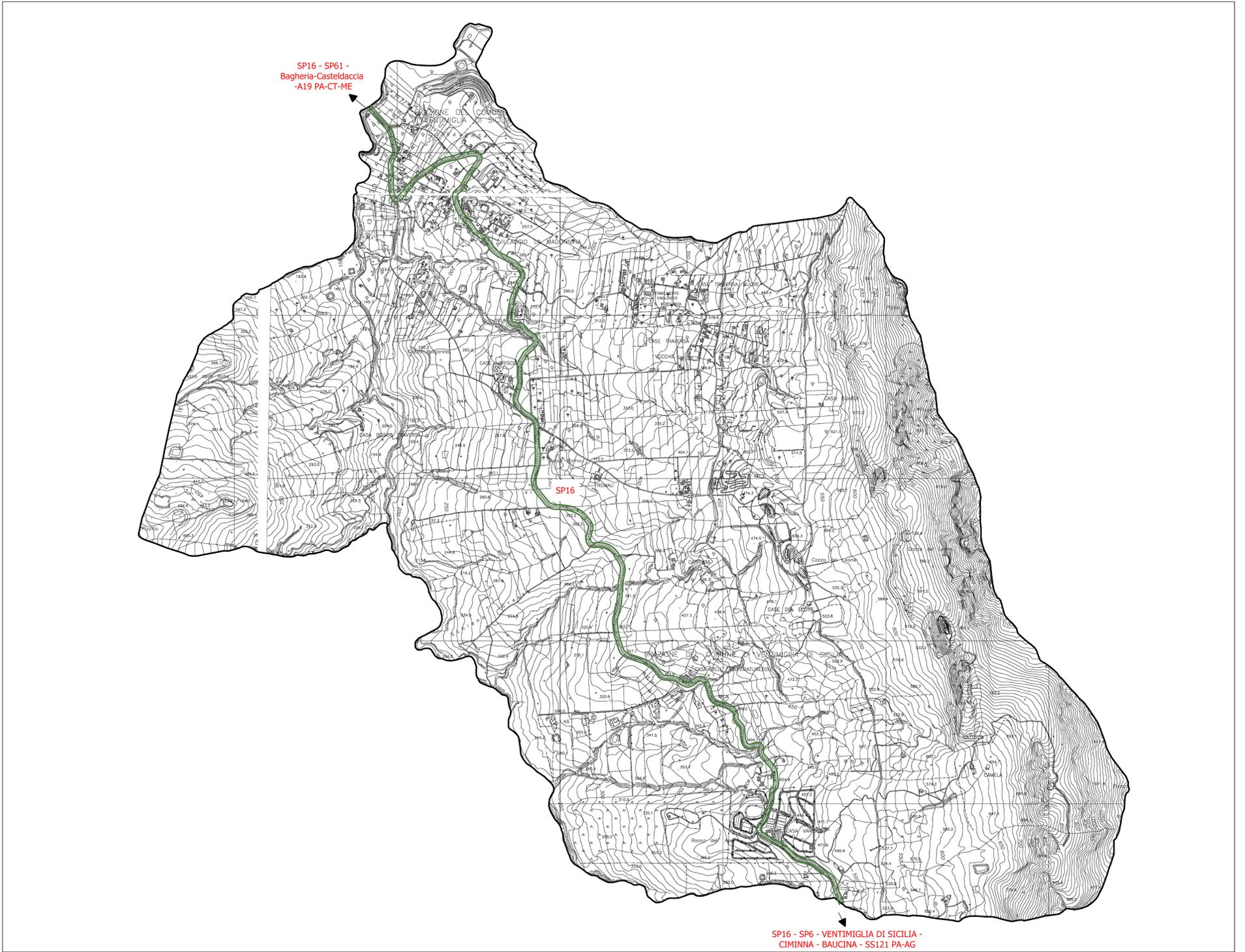
Ufficio di Protezione Civile Comunale  
 Il Responsabile  
 Arch. Nicola Agosta  
 Firmato digitalmente da  
 Nicola Agosta  
 CN = Nicola Agosta, SERIALNUMBER = 0257618020010200, EMAIL = n.aggosta@comune.ventimiglia.sicilia.it

Il geologo incaricato  
 Geol. Salvatrice Sapienza  
 salvatrice.sapienza  
 09.04.2025 07:14:21  
 GMT+02:00

Il Sindaco  
 Girolamo Anzalone

L'Assessore con delega  
 alla Protezione Civile  
 Bondi Giacomo

*Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele*



**Legenda**

	Viabilità principale
	Strade di accessibilità (Vie di fuga)
	Strade di interconnessione urbana
	Territorio di Ventimiglia di Sicilia

0 250 500 m



Firmato digitalmente da:

Anzalone Girolamo

Firmato il 18/04/2025 11:06

Seriale Certificato: 2453602

Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA**

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

**Allegati**

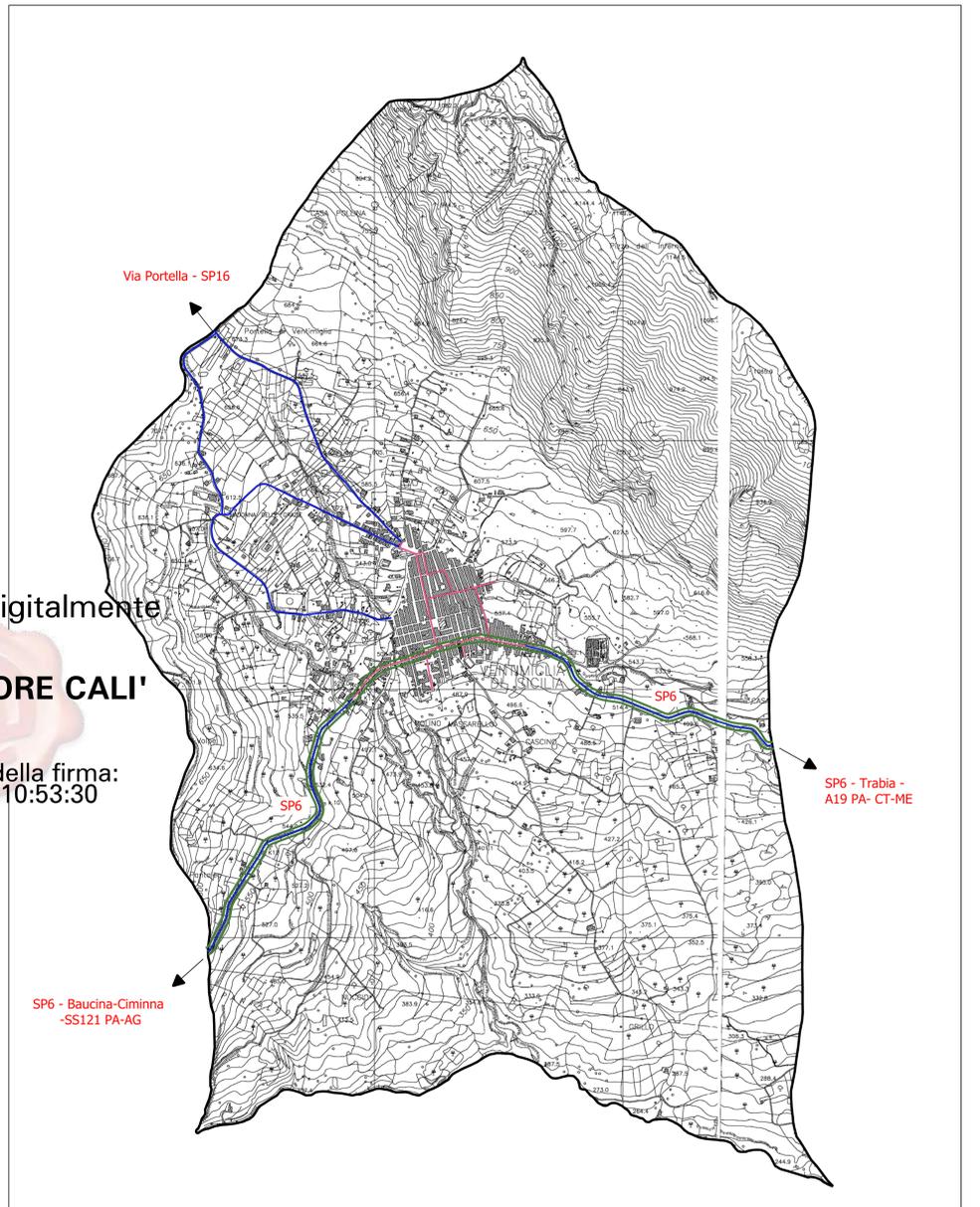
- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana) (1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana) (1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

<p><b>Ufficio di Protezione Civile Comunale</b> Il Responsabile Arch. Nicola Agosta Firmato digitalmente da Nicola Agosta DN: Nicola Agosta, O: Comune di Ventimiglia di Sicilia, CN: Nicola Agosta, email=nicola.agosta@comune.ventimiglia-sicilia.it</p>	<p><b>Il geologo incaricato</b> Geol. Salvatrice Sapienza salvatrice.sapienza 10.04.2025 07:48:02 GMT+02:00</p>
<p><b>Il Sindaco</b> Girolamo Anzalone</p>	<p><b>L'Assessore con delega alla Protezione Civile</b> Bondi Giacomo</p>

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Ortici Michele

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**

C = IT  
Data e ora della firma:  
18/04/2025 10:53:30





PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

Allegati

- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

Ufficio di Protezione Civile Comunale  
 Il Responsabile  
 Arch. Nicola Agosta  
 Firmato digitalmente da  
 Nicola Agosta  
CN = Nicola Agosta, SerialNumber = TINT-GS1MCL865284700U, Data e ora della firma: 17/04/2025 10:14:34

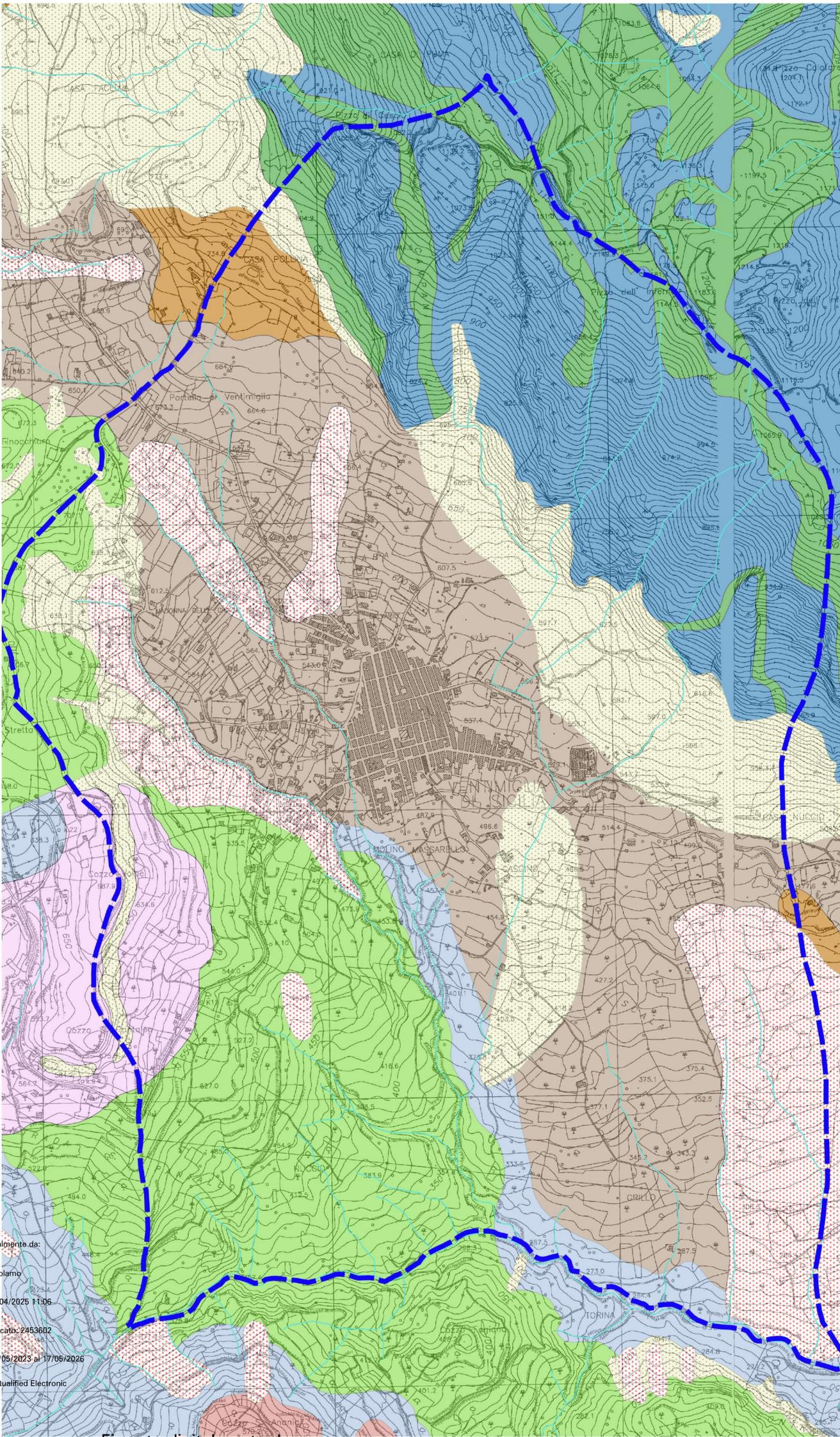
Il Sindaco  
 Girolamo Anzalone

Il geologo incaricato  
 Geol. Salvatrice Sapienza  

 salvatrice.sapienza  
 09.04.2025 07:17:21  
 GMT+02:00

L'Assessore con delega  
 alla Protezione Civile  
 Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele



Legenda

Litologie e complessi idrogeologici

- Detrito di frana. Complesso idrogeologico a permeabilità medio elevata per porosità.
- Alternanze, membri e formazioni flyschoidi in facies prevalentemente argillosa. Età Oligocene Inf. Miocene Inf. Complesso Idrogeologico a permeabilità medio bassa per porosità
- Calcareni e calciruditi, membri quarzarenitici e arenacei scorparibili da successioni flyscioidi. Età: Oligocene Sup. Miocene Inf. Complesso idrogeologico a permeabilità media per porosità e fessurazione.
- Complessi evaporitici gessoso calcarei (gessi, gessareniti, anidriti, ammassi salini, calcare solifero s.l.)
- Detrito di falda. Complesso idrogeologico a permeabilità elevata per porosità
- Formazioni con frequenti eteropie vertico laterali di litofacies differenti non cartografabili e per le quali non risultino distinguibili con chiarezza distintivi e univoci comportamenti litotecnici (Formazioni molassiche arenacee e paraconglomeratiche). Fm. Terravecchia Età: Tortoniano Sup. Messiniano Inf. Complesso idrogeologico a permeabilità media per porosità e fessurazione
- Formazioni pelitiche antiche del Miocene Complesso idrogeologico a permeabilità media per porosità
- Formazioni prevalentemente calcarenitiche, panchine organogene, travertini
- Successioni calcareo dolomitiche deformate: breccie carbonatiche saldate, calcari e calcari marnosi (se in banchi e consistenza sufficienti a conferire un comportamento lapideo), calcari con selce, calcari ammonitiferi, calcari dolomitici, dolomie, bioliti. Età: Lias Inf. Complesso idrogeologico a permeabilità media per fessurazione
- Formazioni costituite da fitte alternanze calcareo marnose e marnose argillose a comportamento coesivo litoidale (Fm. Lattimusa, Fm. Scaglia, Fm. Amerillo e successioni silicee radiolaritiche, diaspri e scisti marnosi) Età: Lias Sup. Cretacico Sup. Complesso idrogeologico a permeabilità media per fessurazione
- territorio ventimiglia
- Reticolo idrografico



Firmato digitalmente da:  
 Anzalone Girolamo  
 Firmato il 18/04/2025 11:306  
 Seriale Certificato: 2453602  
 Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026  
 InfoCamera Qualified Electronic  
 Signature CA

Firmato digitalmente da

SALVATORE CALI'

C = IT  
 Data e ora della firma:  
 18/04/2025 10:53:32



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

### PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

#### Allegati

- Tav 1: Tavolella IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa)(1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa)(1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

Ufficio di Protezione Civile Comunale

Il Responsabile

Arch. Nicola Agosta

Firmato digitalmente da

Nicola Agosta

CA = IT

09/04/2025 07:20:24

GMT+02:00

Il Sindaco

Girolamo Anzalone

Il geologo incaricato

Geol. Salvatrice Sapienza

salvatrice.sapienza

09/04/2025 07:20:24

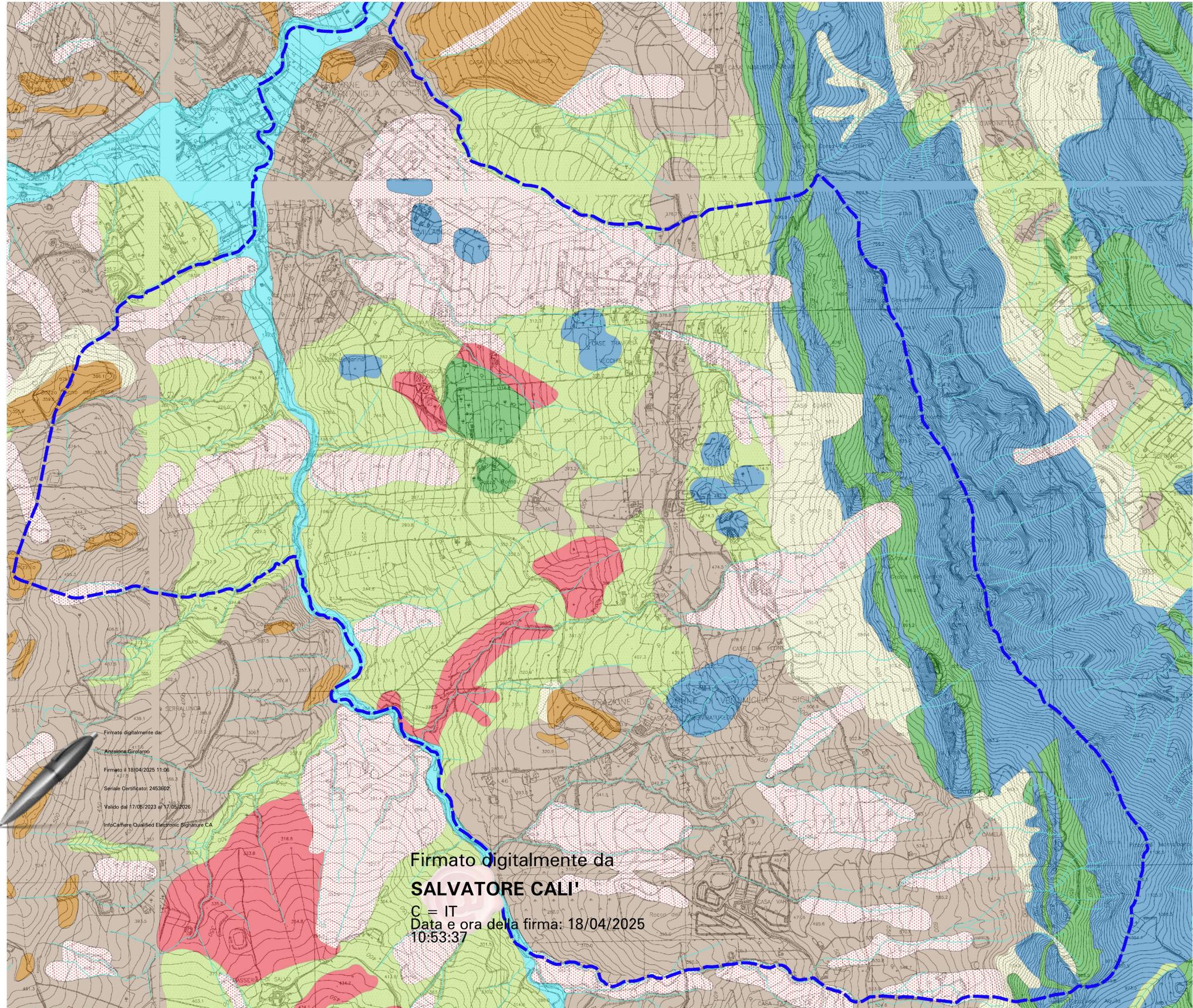
GMT+02:00

L'Assessore con delega

alla Protezione Civile

Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele



#### Legenda

- Litologie e complessi idrogeologici
- Detrito di frana. Complesso idrogeologico a permeabilità medio elevata per porosità.
  - Depositi alluvionali terrazzati variamente addensati e cementati. Si distinguono fino a quattro ordini di terrazzamento. Età: Olocene attuale. Complesso idrogeologico a permeabilità molto elevata per porosità.
  - Alternanze, membri e formazioni flyschoidi in facies prevalentemente argillosa. Età Oligocene Inf. Miocene Inf. Complesso Idrogeologico a permeabilità medio bassa per porosità.
  - Calcarei e calcinudoli, membri quarzarenitici e arenacci scorporabili da successioni flyschoidi. Età: Oligocene Sup. Miocene Inf. Complesso idrogeologico a permeabilità media per porosità e fessurazione.
  - Detrito di falda. Complesso idrogeologico a permeabilità elevata per porosità.
  - Detrito di versante con spessori fino a 3.00 metri. Complesso idrogeologico a permeabilità elevata per porosità.
  - Formazioni pelliche tectonizzate (Argille scagliose, varicolori, variegati, brecciate, olistostromi e argille strutturalmente complesse e a struttura caotica). Età: Cretacico. Complesso idrogeologico a permeabilità bassa per fessurazione o nulla (impermeabile).
  - Successioni calcareo dolomitiche deformate: breccie carbonatiche saldate, calcari e calcari marnosi (se in banchi e consistenza sufficienti a conferire un comportamento lapideo), calcari con selce, calcari ammonitiferi, calcari dolomitici, dolomie, bioliti. Età: Lias Inf. Complesso idrogeologico a permeabilità media per fessurazione.
  - Formazioni costituite da fitte alternanze calcareo marnose e marnose argillose a comportamento coesivo litoidale (Fm. Lattimusa, Fm. Scaglia, Fm. Amerillo etc.); formazioni silicee radiolaritiche, diaspri e sistsi radiolaritici. Età: Lias Sup. Cretacico Sup. Complesso idrogeologico a permeabilità media per fessurazione.
  - Reticolo idrografico
  - territorio ventimiglia

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**  
 C = IT  
 Data e ora della firma: 18/04/2025  
 10:53:37



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

### PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

#### Allegati

- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

Ufficio di Protezione Civile Comunale  
Il Responsabile  
Arch. Nicola Agosta  
Firmato digitalmente da  
Nicola Agosta  
CN = Nicola Agosta  
SerialNumber = TINT-GSTNCL860281700U  
Data e ora della firma: 17/04/2025 18:17:23

Il geologo incaricato  
Geol. Salvatrice Sapienza  
salvatrice.sapienza  
09.04.2025 07:21:51  
GMT+02:00

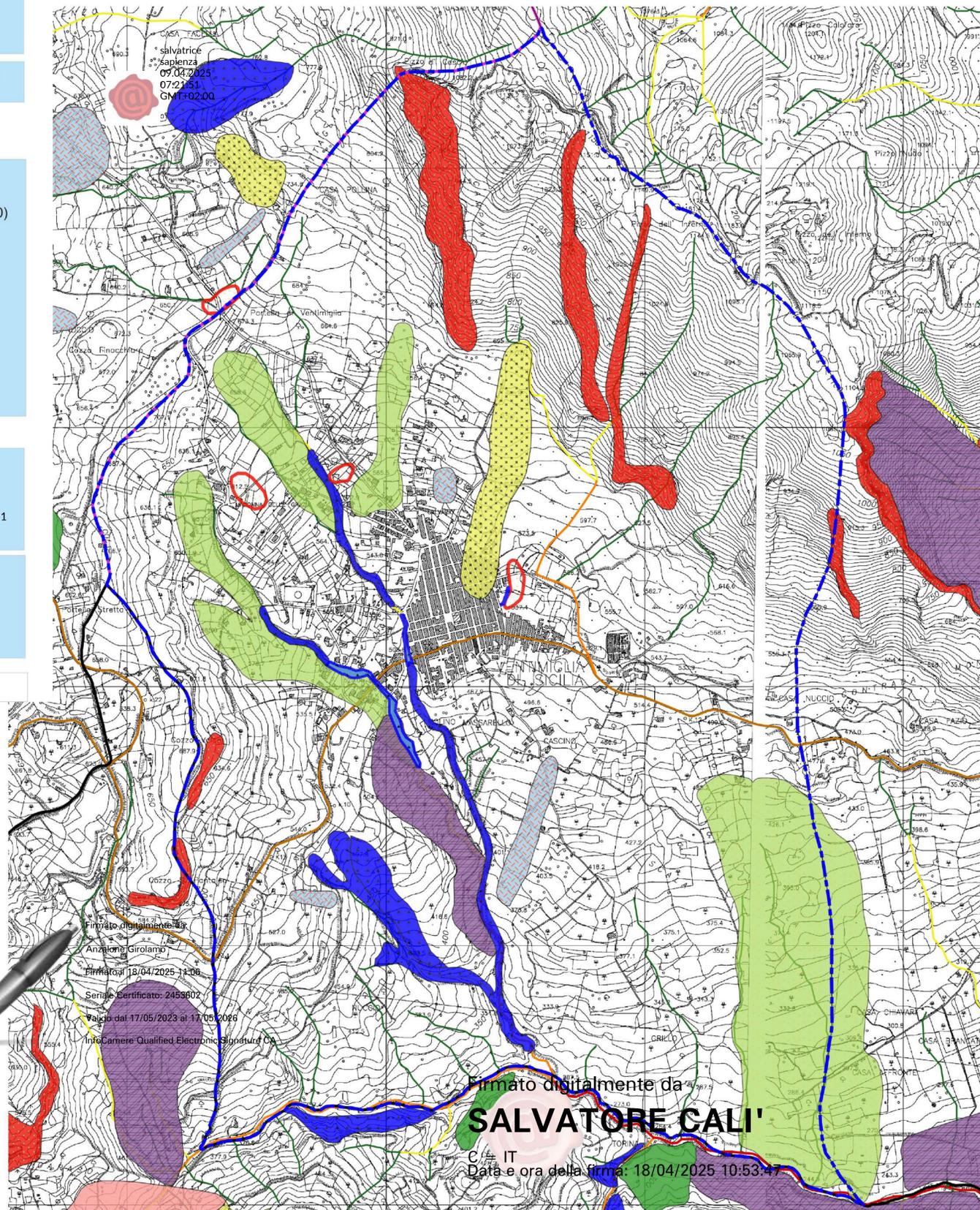
Il Sindaco  
Girolamo Anzalone

L'Assessore con delega  
alla Protezione Civile  
Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele

#### Legenda

- LIMITI COMUNALI
- BAUCINA
  - CACCAMO
  - CIMINNA
  - VENTIMIGLIA DI SICILIA
- Frane\_2017
- Deformazione superficiale lenta
  - Erosione accelerata
- Frane\_CARG
- Deformazione superficiale lenta
- DISSESTI PAI
- Crollo e/o ribaltamento
  - Scorrimento
  - Frana complessa
  - Colamento lento
  - Area a franosità diffusa
  - Deformazione superficiale lenta
  - Dissesti conseguenti a erosione accelerata
- Rete idrografica gerarchizzata (Strahler)
- 1
  - 2
  - 3
  - 4
- ReteStradale
- SP





# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

## Allegati

- Tav 1: Tavoletta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfológica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfológica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

## Ufficio di Protezione Civile Comunale

Il Responsabile  
Arch. Nicola Agosta  
Firmato digitalmente da  
Nicola Agosta

CN = Nicola Agosta  
SerialNumber = TINET-GSTNCL06020417000  
Data e ora della firma: 17/04/2025 19:38:19

## Il Sindaco

Girolamo Anzalone

## Il geologo incaricato

Geol. Salvatrice Sapienza  
salvatrice.sapienza  
09.04.2025 07:23:05  
GMT+02:00

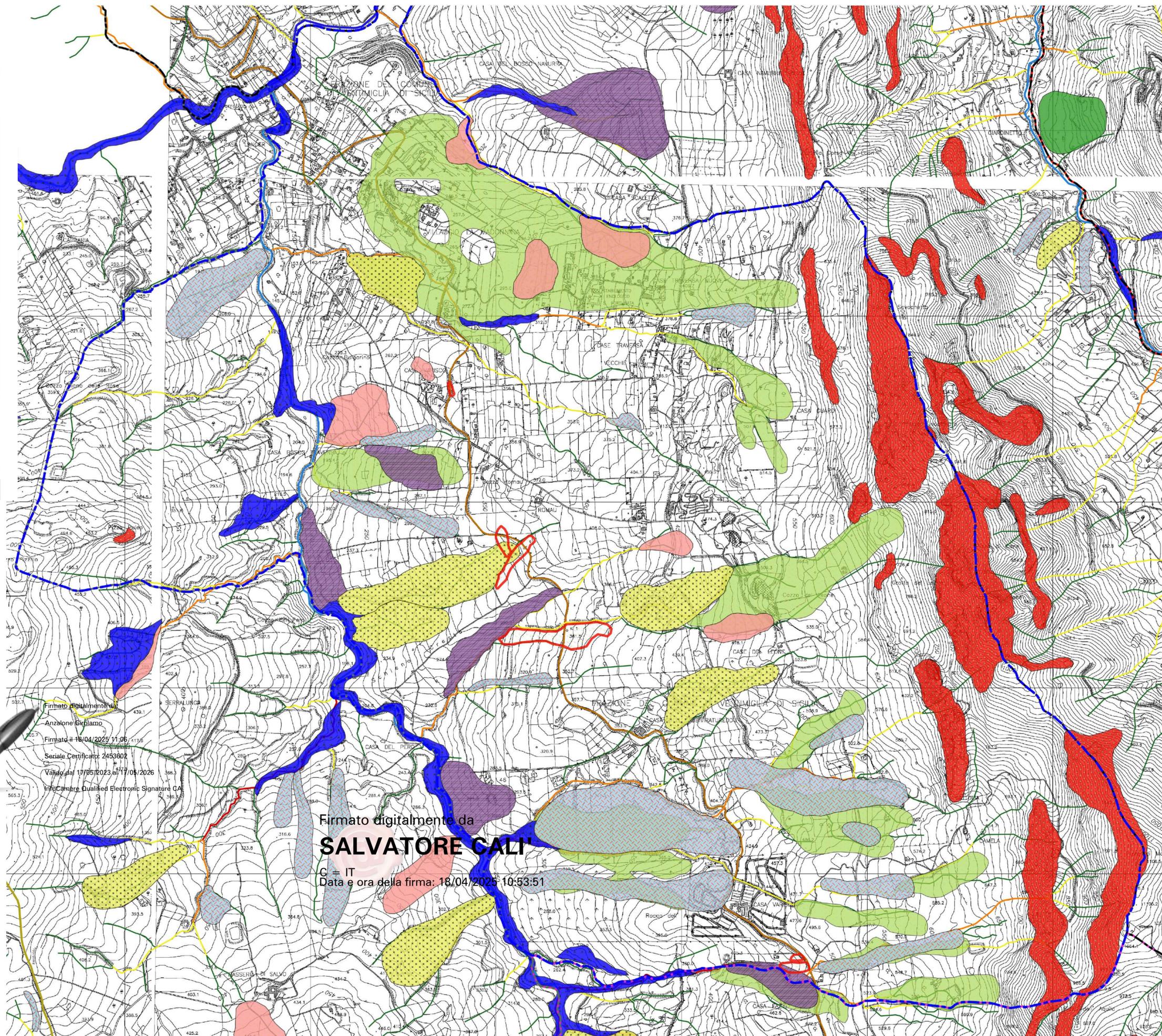


L'Assessore con delega  
alla Protezione Civile  
Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele

## Legenda

- LIMITI COMUNALI**
- ALTAVILLA MILICIA
  - BAUCINA
  - BOLOGNETTA
  - CASTELDACCIA
  - VENTIMIGLIA DI SICILIA
  - VILLAFRATI
- Frane\_2017**
- Deformazione superficiale lenta
  - Frane\_CARG
  - Deformazione superficiale lenta
- DISSESTI PAI**
- Crollo e/o ribaltamento
  - Scorrimento
  - Frana complessa
  - Colamento lento
  - Area a franosità diffusa
  - Deformazione superficiale lenta
  - Dissesti conseguenti a erosione accelerata
- Rete idrografica gerarchizzata (Strahler)**
- 1
  - 2
  - 3
  - 4
  - 5
  - 6
- Rete Stradale**
- SP



Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**  
C = IT  
Data e ora della firma: 18/04/2025 10:53:51



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

### PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

#### Allegati

- Tav 1: Tavoletta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

Ufficio di Protezione Civile Comunale  
 Il Responsabile  
 Arch. Nicola Agosta  
 Firmato digitalmente da  
**Nicola Agosta**

CN = Nicola Agosta  
 SerialNumber = 7B6E745281382D69H700U  
 Data e ora della firma: 17/04/2025 19:26:38

Il Sindaco  
 Girolamo Anzalone

Il geologo incaricato

Geol. Salvatrice Sapienza  
 salvatrice.sapienza  
 09.04.2025 18:24:58  
 GMT+02:00

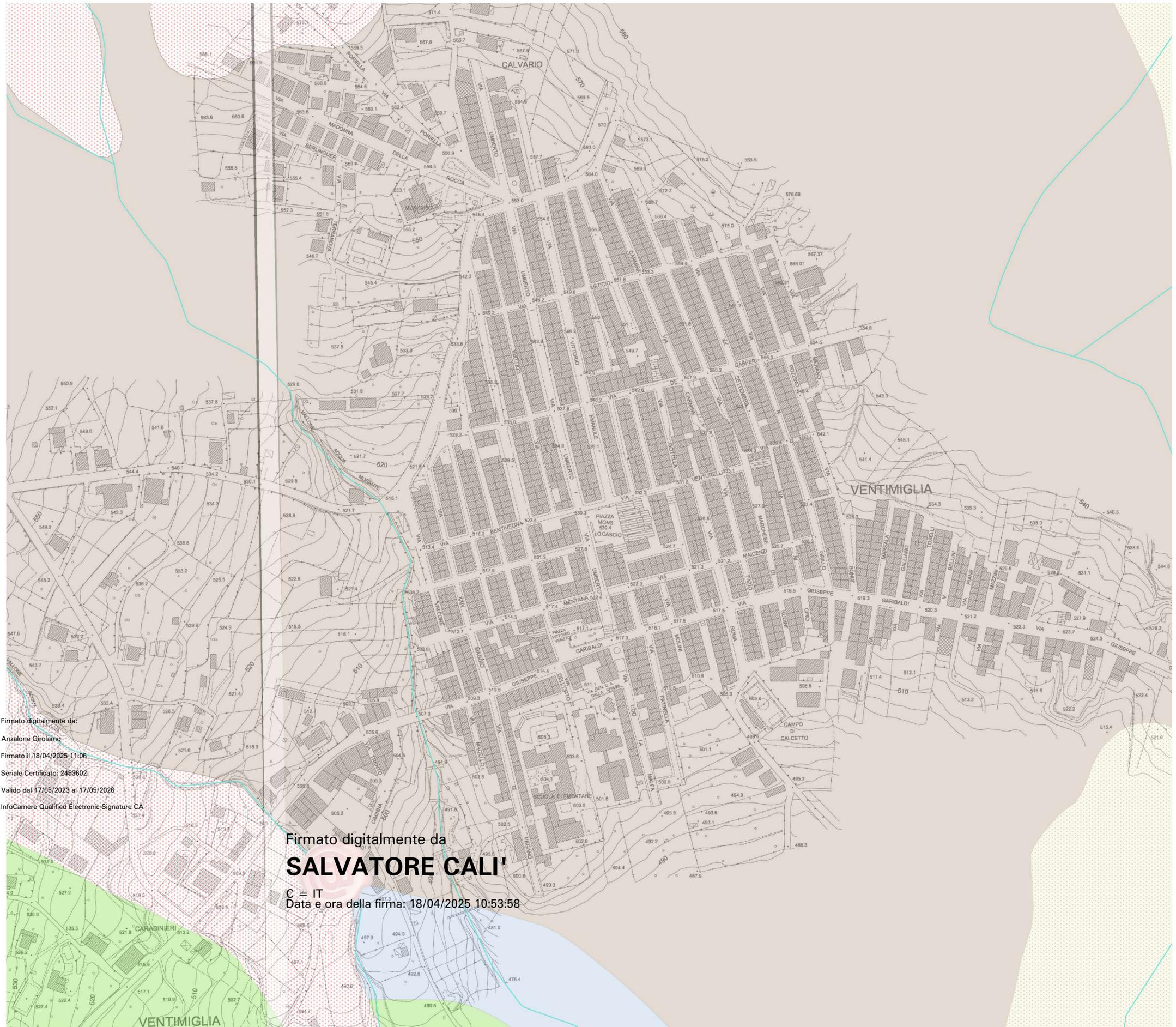


L'Assessore con delega  
 alla Protezione Civile  
 Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele

#### Legenda

- Reticolo idrografico
- Litologie e complessi idrogeologici
- Detrito di frana. Complesso idrogeologico a permeabilità medio elevata per porosità.
- Alternanze, membri e formazioni flyschoidi in facies prevalentemente argillosa. Età Oligocene Inf. Miocene Inf. Complesso Idrogeologico a permeabilità medio bassa per porosità
- Detrito di falda. Complesso idrogeologico a permeabilità elevata per porosità
- Formazioni con frequenti eteropie vertico laterali di litofacies differenti non cartografabili e per le quali non risultino distinguibili con chiarezza distintivi e univoci comportamenti litotecnici (Formazioni molassiche arenacee e paraconglomeratiche). Fm. Terravecchia Età: Tortoniano Sup. Messiniano Inf. Complesso idrogeologico a permeabilità media per porosità e fessurazione
- Formazioni pelitiche antiche del Miocene Complesso idrogeologico a permeabilità media per porosità



Firmato digitalmente da:  
 Anzalone Girolamo  
 Firmato il 18/04/2025 11:06  
 Seriale Certificato: 2463602  
 Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026  
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**  
 C = IT  
 Data e ora della firma: 18/04/2025 10:53:58



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

### PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

#### Allegati

- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfológica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfológica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

Ufficio di Protezione Civile Comunale

Il Responsabile

Arch. Nicola Agosta

Firmato digitalmente da

Nicola Agosta

CN = Nicola Agosta

SerialNumber = 71NT-05210318030807000

Data e ora della firma: 17/04/2025 10:21:48

Il Sindaco

Girolamo Anzalone

Il geologo incaricato



Geol. Salvatrice Sapienza

salvatrice.sapienza

09.04.2025 18:26:31

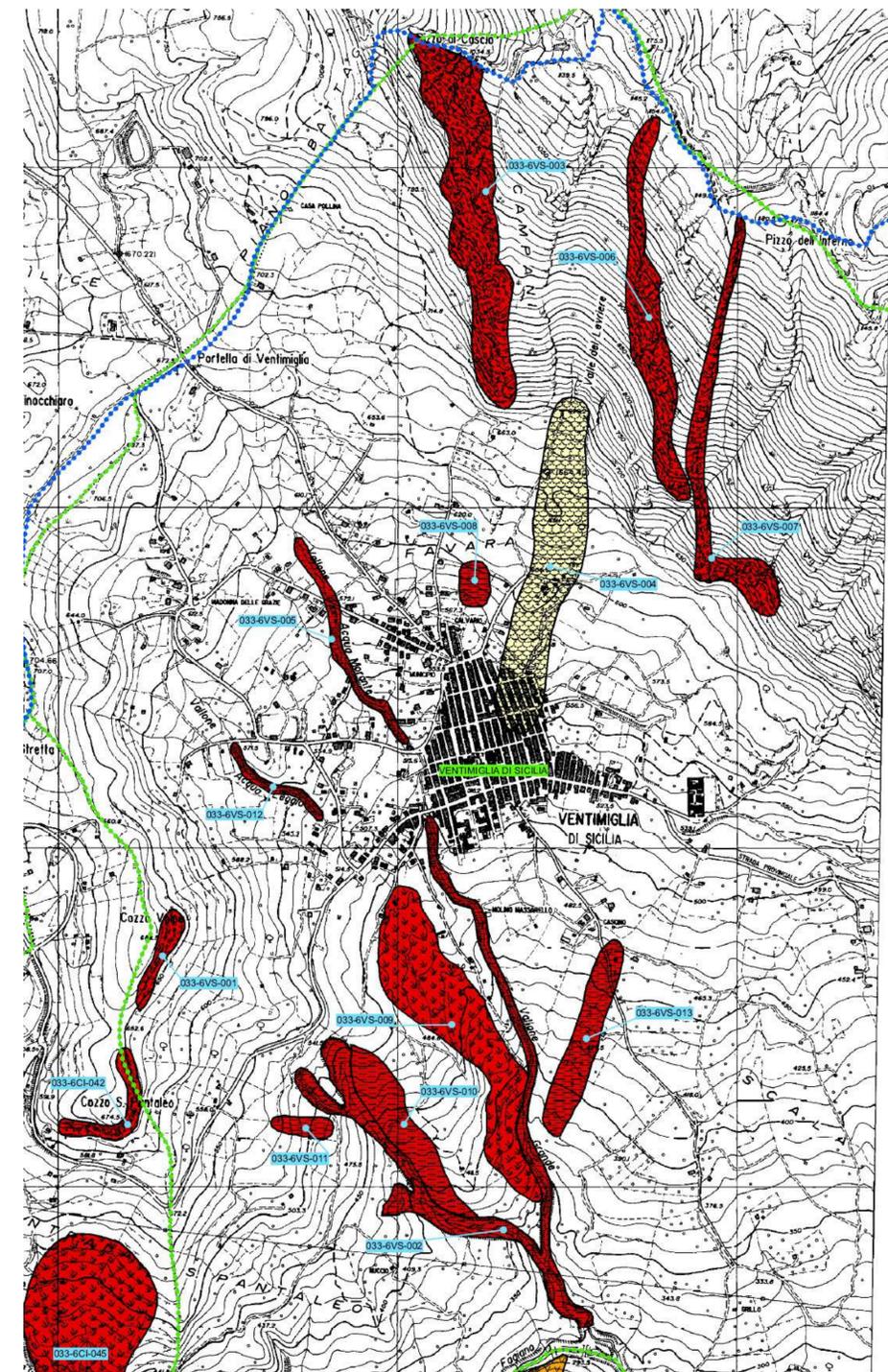
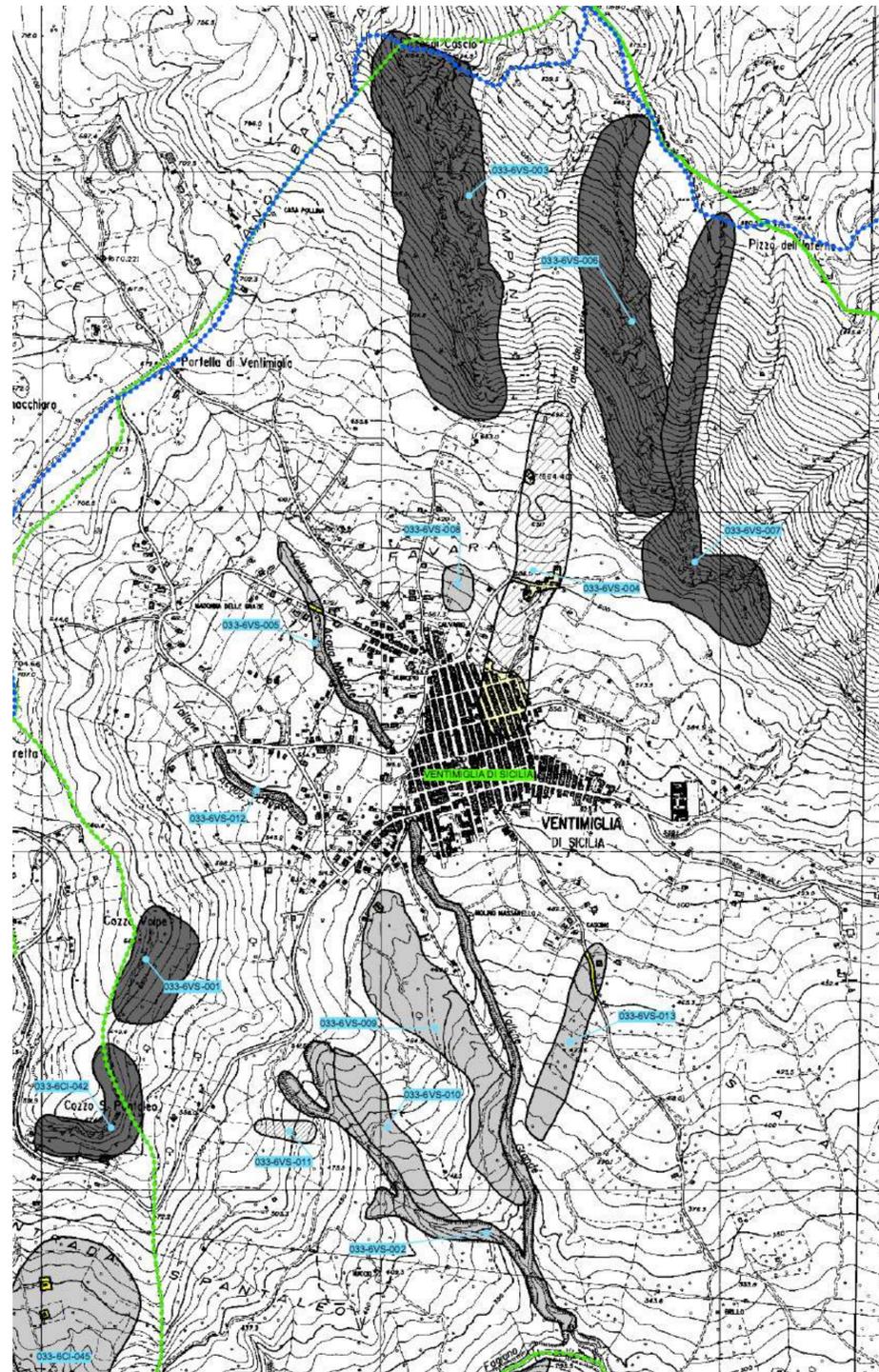
GMT+02:00

L'Assessore con delega

alla Protezione Civile

Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele



Firmato digitalmente da:

Anzalone Girolamo

Firmato il 18/04/2025 11:06

Seriale Certificato: 2453602

Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**LEGENDA**

**LIVELLI DI PERICOLOSITA'**

P0 basso

Firmato digitalmente da

**SALVATORE CALI'**

C = IT

Data e ora della firma: 18/04/2025 10:54:02

Aree di attenzione

**LIVELLI DI RISCHIO**

R1 moderato

R2 medio

R3 elevato

R4 molto elevato

Limite bacino idraulico

Limite comunale

**LEGENDA**

**FENOMENI FRANOSI**

- Crollo e/o ribaltamento
- Colamento rapido
- Sprofondamento
- Scorrimento
- Frana complessa
- Espansione laterale o deformazione gravitativa (DGPV)
- Colamento lento
- Area a franosità diffusa
- Deformazione superficiale lenta
- Calanco
- Dissesti conseguenti ad erosione accelerata

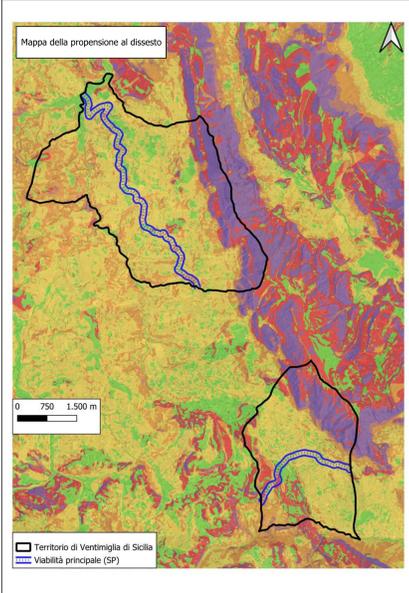
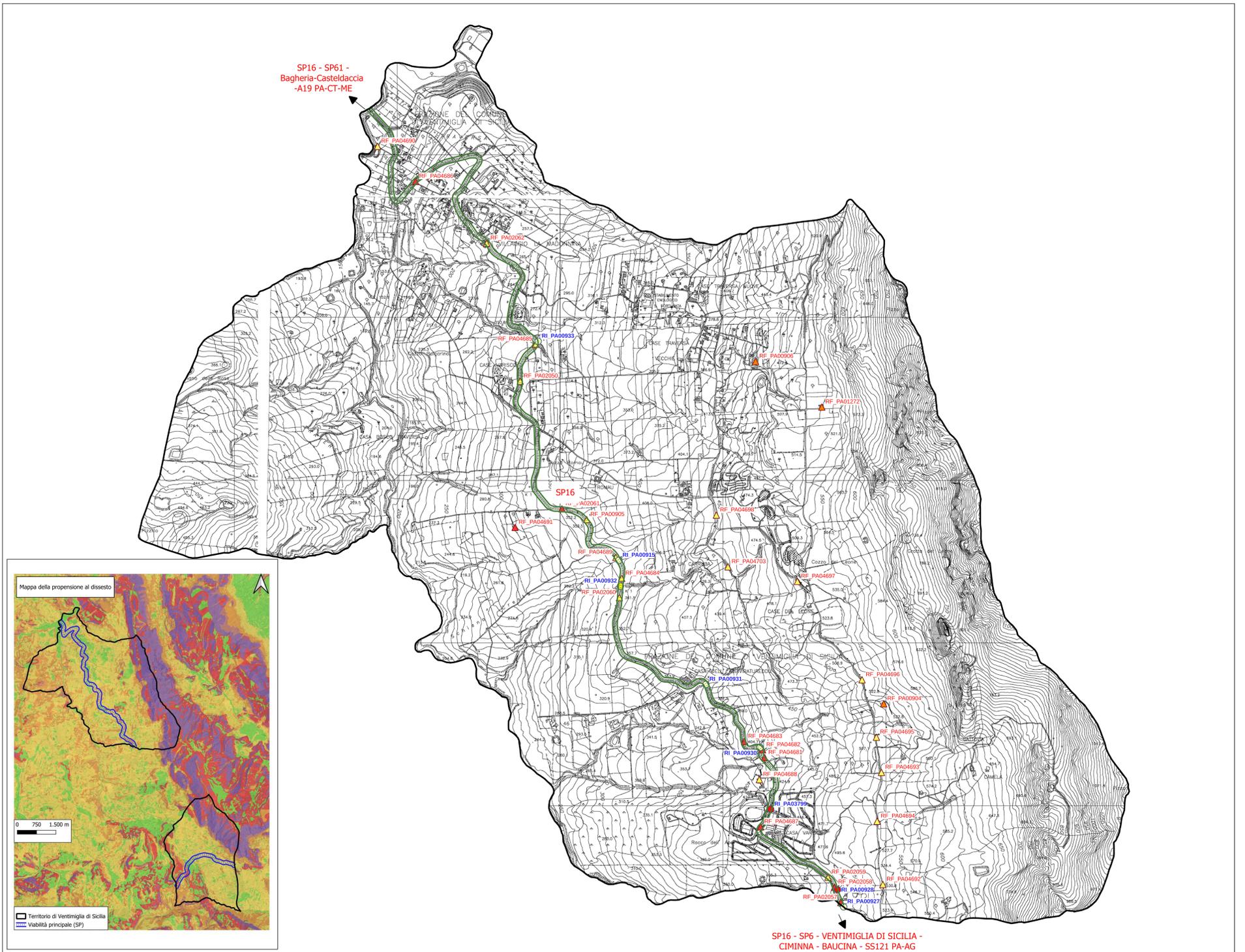
**STATO DI ATTIVITA'**

- Attivo
- Inattivo
- Quiescente
- Stabilizzato artificialmente o naturalmente

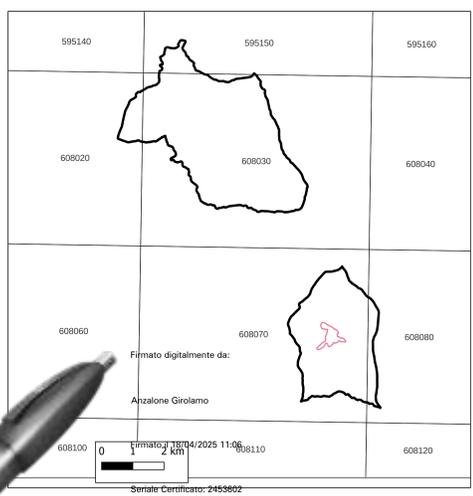
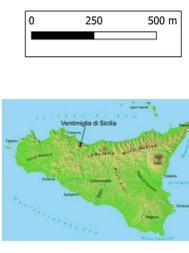
Limite bacino idraulico

Limite comunale





- Legenda**
- Territorio di Ventimiglia di Sicilia
  - Perimetro centro abitato
  - Viabilità principale
  - NODI IDRO VENTIMIGLIA**
  - Rischio Basso
  - Rischio Moderato
  - Rischio Molto Elevato
  - NODI FRANA VENTIMIGLIA**
  - Rischio Basso
  - Rischio Elevato
  - Rischio Moderato



Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026  
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

**COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA**

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

**Allegati**

- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana) (1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana) (1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

**Ufficio di Protezione Civile Comunale**  
Il Responsabile  
Arch. Nicola Agosta  
Firmato digitalmente da Nicola Agosta  
DN: cn= Nicola Agosta, serialNumber=17887575763180020700, Data e ora della firma: 17/04/2025 19:26:30

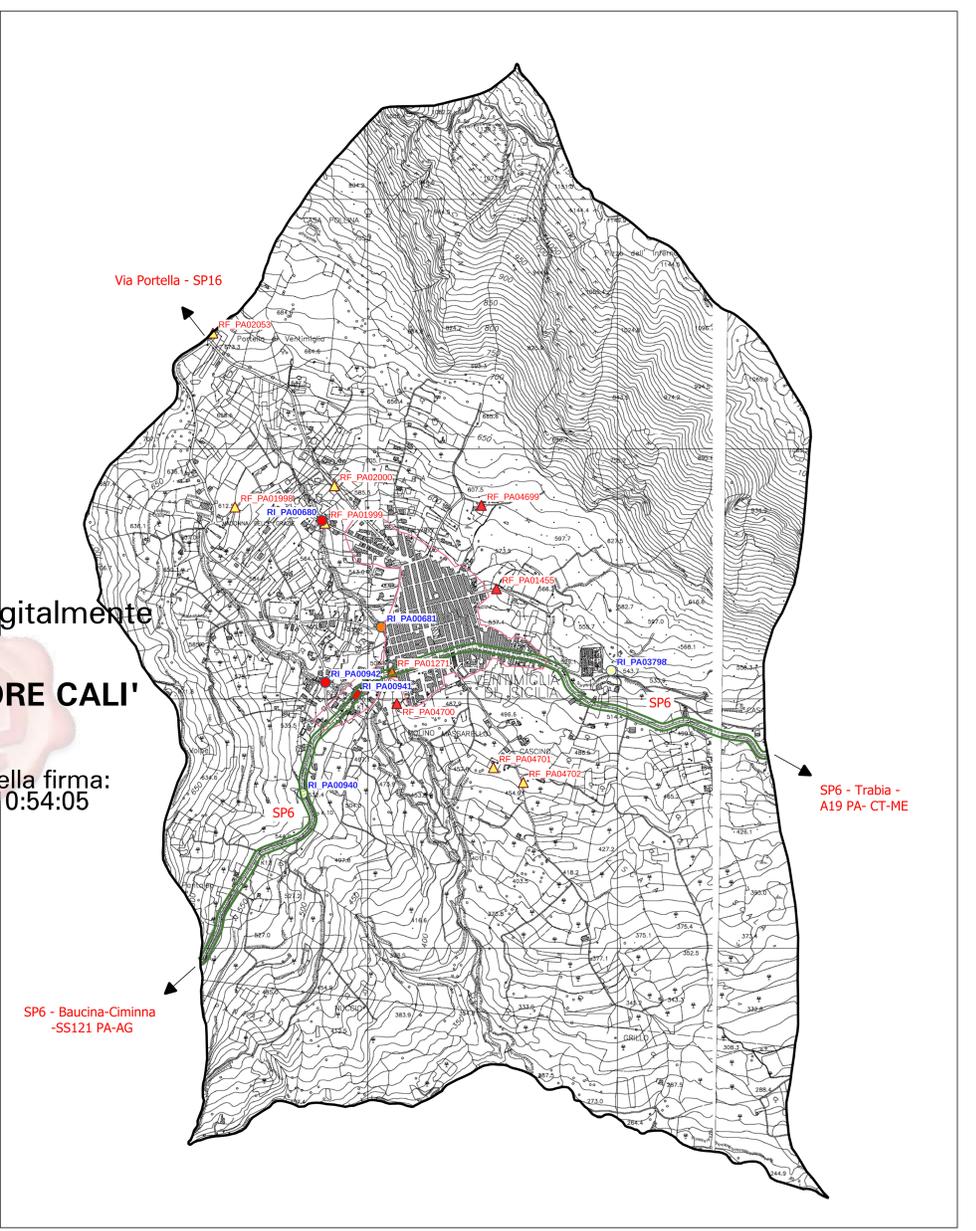
**Il geologo incaricato**  
Geol. Salvatrice Sapienza  
salvatrice.sapienza  
10.04.2025 07:48:02  
GMT+02:00

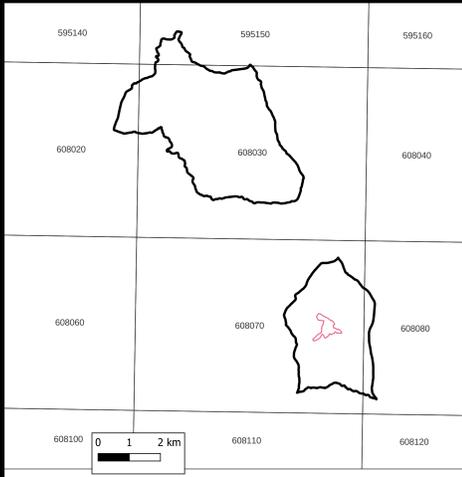
**Il Sindaco**  
Girolamo Anzalone

**L'Assessore con delega alla Protezione Civile**  
Bondi Giacomo

*Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orlicci Michele*

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**  
C = IT  
Data e ora della firma:  
18/04/2025 10:54:05





0 250 500 m

**COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA**

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

**Allegati**

- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

**Ufficio di Protezione Civile Comunale**  
 Il Responsabile  
 Arch. Nicola Agosta  
 Firmato digitalmente da Nicola Agosta  
 CN = Nicola Agosta, SerialNumber = 1787, C = IT, O = Comune di Ventimiglia di Sicilia, OU = Ufficio di Protezione Civile Comunale, Email = nicola.agosta@comune.ventimiglia-di-sicilia.it, Date e ora della firma: 17/04/2025 15:31:13

**Il geologo incaricato**  
 Geol. Salvatrice Sapienza  
 salvatrice.sapienza@comune.ventimiglia-di-sicilia.it  
 10.04.2025 07:48:02 GMT+02:00

**Il Sindaco**  
 Girolamo Anzalone

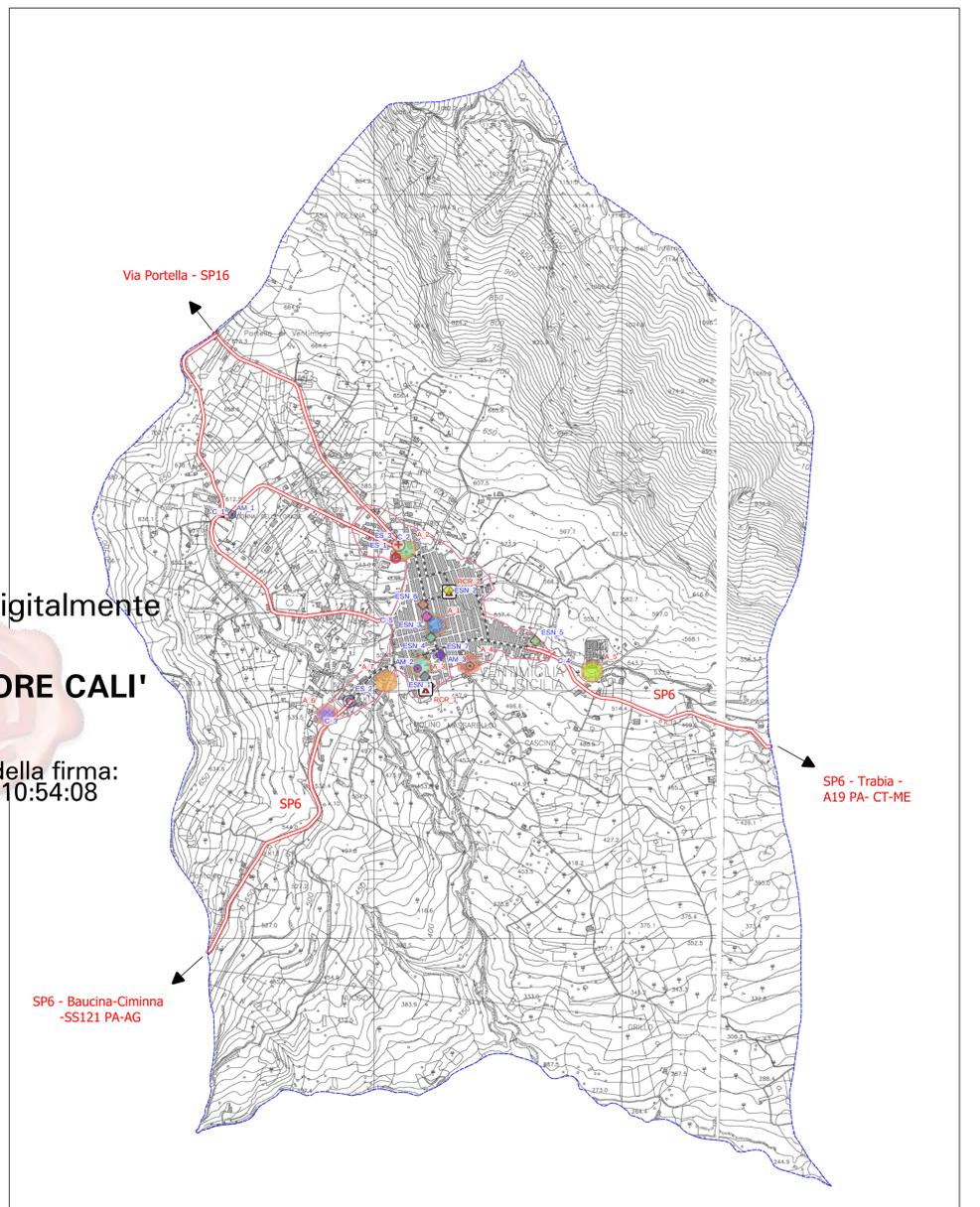
**L'Assessore con delega alla Protezione Civile**  
 Bondi Giacomo

*Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele*

- Legenda**
- Territorio di Ventimiglia di Sicilia
  - Perimetro centro abitato
  - Accessibilità-VIA DI FUGA
  - Strade di interconnessione
  - Str di ricovero
  - Ed strategici
  - CASERMA CARABINIERI
  - GUARDIA MEDICA
  - Sede C.O.C. (Municipio)
  - Edifici sensibili
  - ESN\_1 (Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado)
  - ESN\_2 (Scuola dell'infanzia partitaria)
  - ESN\_3 (Ufficio postale)
  - ESN\_4 (Banca)
  - ESN\_5 (Ex casa di riposo)
  - ESN\_6 (Centro sociale/Biblioteca comunale)
  - ESN\_7 (Farmacia)
  - Cancelli (Blocchi stradali)
  - C\_1 (Ingresso ovest- Incrocio via Garibaldi-via Aldo Moro)
  - C\_2 (Ingresso est paese - Via Garibaldi)
  - C\_3 (Ingresso nord-ovest - Madonna delle Grazie)
  - C\_4 (Ingresso nord-ovest - Portella)
  - C\_5 (Ingresso ovest - Via Pietro Nenni)
  - Spazio di emergenza: 2453602
  - A\_1 (Piazza Mons. Lo Cascio)
  - A\_2 (Piazza Santa Rosalia)
  - A\_3 (Anfiteatro comunale)
  - A\_4 (Campo di calcetto)
  - A\_5 (Piazzetta antistante il cimitero)
  - A\_6 (Area dietro Caserma dei Carabinieri)
  - A\_7 (Area antistante la Madonna di Fatima)
  - A ammassamento socc e risorse
  - AM\_1 (Piazzetta Madonna delle Grazie)
  - AM\_2 (Anfiteatro comunale)
  - AM\_3 (Campo di calcetto)

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**

C = IT  
 Data e ora della firma:  
 18/04/2025 10:54:08





PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

Allegati

- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

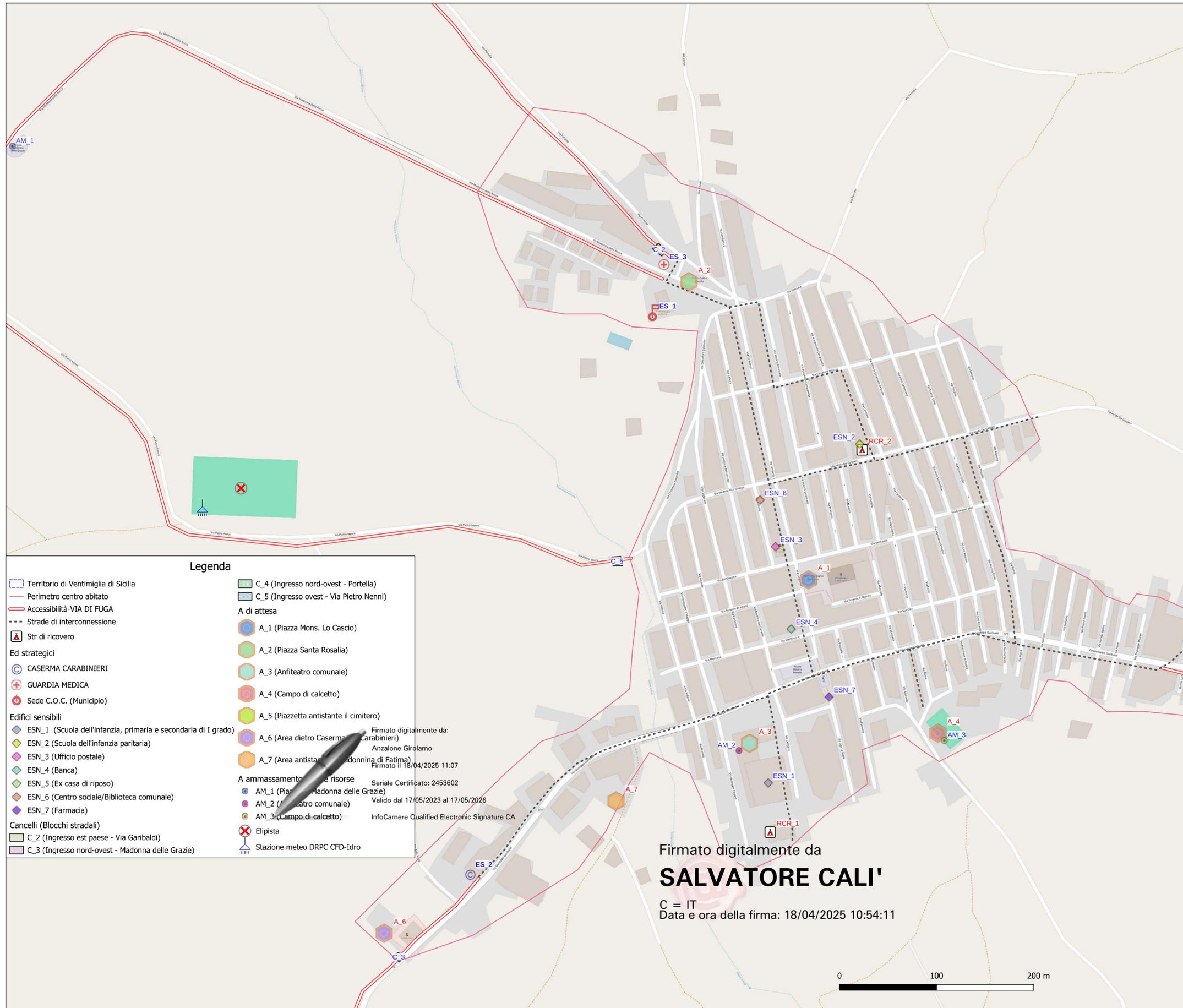
Ufficio di Protezione Civile Comunale  
 Il Responsabile  
 Arch. Nicola Agosta  
 Firmato digitalmente da  
 Nicola Agosta  
CN = Nicola Agosta, SerialNumber = T3MT-G5TNCLE6D2641700U, Data e ora della firma: 17/04/2025 19:32:52

Il geologo incaricato  
 Geol. Salvatrice Sapienza  
 salvatrice.sapienza@comune.ventimiglia-sicilia.it  
 Firmato digitalmente da  
 Salvatrice Sapienza  
10.04.2025 07:48:02 GMT+02:00

Il Sindaco  
 Girolamo Anzalone

L'Assessore con delega  
 alla Protezione Civile  
 Bondi Giacomo

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele



Legenda

- Territorio di Ventimiglia di Sicilia
- Perimetro centro abitato
- Accessibilità-VIA DI FUGA
- Strade di interconnessione
- Str di ricovero
- Ed strategici
  - CASERMA CARABINIERI
  - GUARDIA MEDICA
  - Sede C.O.C. (Municipio)
- Edifici sensibili
  - ESN\_1 (Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado)
  - ESN\_2 (Scuola dell'infanzia paritaria)
  - ESN\_3 (Ufficio postale)
  - ESN\_4 (Banca)
  - ESN\_5 (Ex casa di riposo)
  - ESN\_6 (Centro sociale/Biblioteca comunale)
  - ESN\_7 (Farmacia)
- Cancelli (Blocchi stradali)
  - C\_2 (Ingresso est paese - Via Garibaldi)
  - C\_3 (Ingresso nord-ovest - Madonna delle Grazie)
  - C\_4 (Ingresso nord-ovest - Portella)
  - C\_5 (Ingresso ovest - Via Pietro Nenni)
- A di attesa
  - A\_1 (Piazza Mons. Lo Cascio)
  - A\_2 (Piazza Santa Rosalia)
  - A\_3 (Anfiteatro comunale)
  - A\_4 (Campo di calcetto)
  - A\_5 (Piazzetta antistante il cimitero)
  - A\_6 (Area dietro Caserma Carabinieri)
  - A\_7 (Area antistante Madonna di Fatima)
- A ammassamento risorse
  - AM\_1 (Piazza Madonna delle Grazie)
  - AM\_2 (Teatro comunale)
  - AM\_3 (Campo di calcetto)
- Elipista
- Stazione meteo DRPC CFD-Idro

Firmato digitalmente da:  
 Anzalone Girolamo  
 Firmato il 18/04/2025 11:07  
 Seriale Certificato: 2453602  
 Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026  
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**

C = IT  
 Data e ora della firma: 18/04/2025 10:54:11





PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ventimiglia di Sicilia, anno 2017 (rev. febbraio 2025)

Allegati

- Tav 1: Tavoleta IGM territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:25.000)
- Tav 2: Carta Tecnica Regionale territorio di Ventimiglia di Sicilia (1:10.000)
- Tav 3: Carta della viabilità (1:10.000)
- Tav 4a: Carta Geologica e Idrogeologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 4b: Carta Geologica e Idrogeologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 5a: Carta Geomorfologica (area urbana)(1:10.000)
- Tav 5b: Carta Geomorfologica (zona Traversa) (1:10.000)
- Tav 6: Carta Geologica del centro abitato (1:2.000)
- Tav 7: Carta stralci PAI (1:10.000)
- Tav 8: Carta dei nodi a rischio geomorfologico e idraulico (1:20.000)
- Tav 9: Carta del piano speditivo d'emergenza (1:20.000)
- Tav 10: Carta del piano speditivo d'emergenza centro abitato (1:2.000)
- Tav 11: Carta delle aree d'attesa (1:2.000)

Ufficio di Protezione Civile Comunale  
 Il Responsabile  
**Arch. Nicola Agosta**  
 Firmato digitalmente da  
**Nicola Agosta**  
CN = Nicola Agosta  
 SerialNumber = 719E7-6521C186264720U  
 Data e ora della firma: 17/04/2025 19:32:56

Il geologo incaricato  
**Geol. Salvatrice Sapienza**  
 salvatrice.sapienza@comune.ventimiglia-sicilia.it  
 10.04.2025 07:48:02  
 GMT+02:00

Il Sindaco  
**Girolamo Anzalone**

L'Assessore con delega  
 alla Protezione Civile  
**Bondi Giacomo**

Al presente lavoro ha collaborato il geologo Orifici Michele

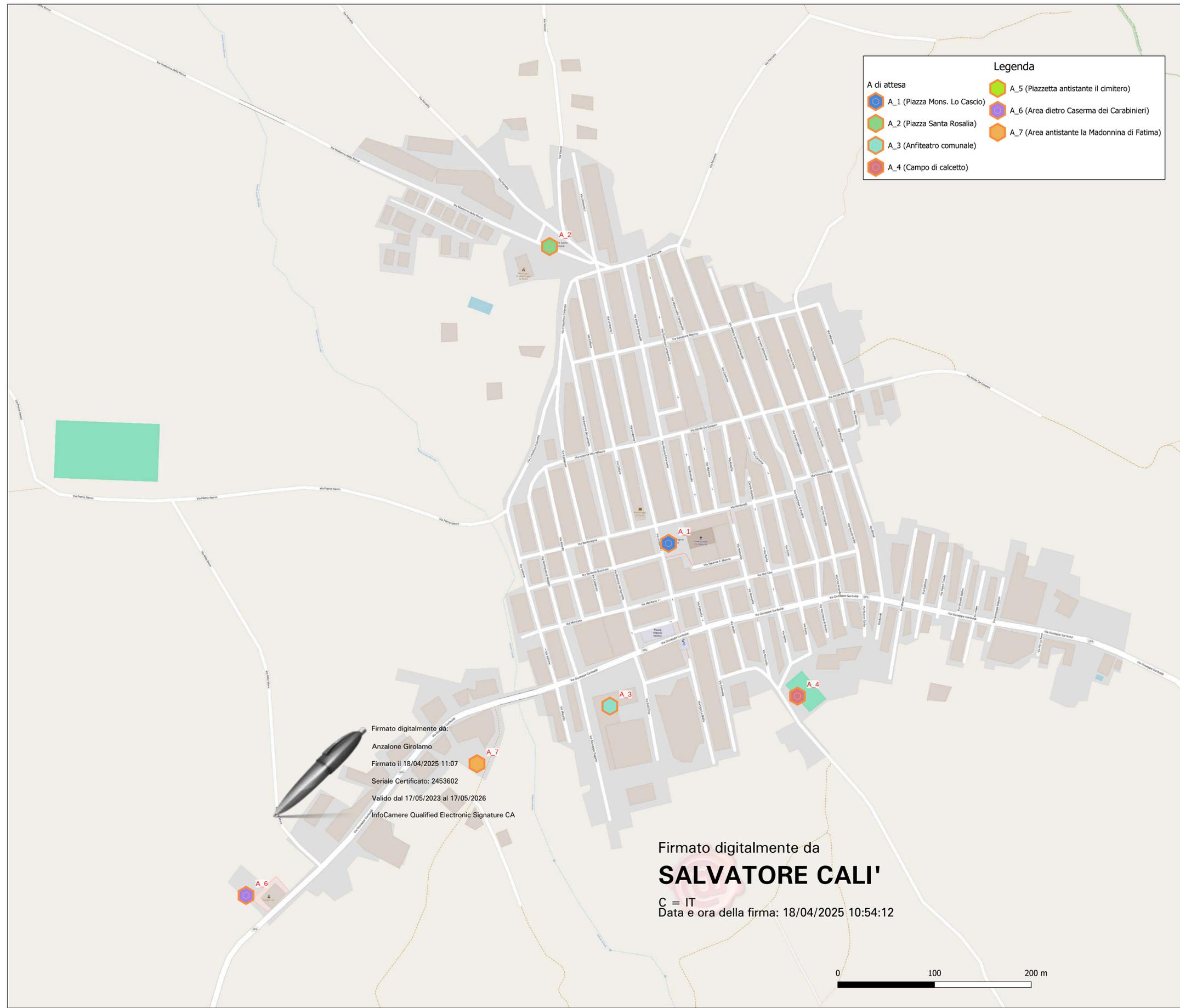
**Legenda**

**A di attesa**

- A\_1 (Piazza Mons. Lo Cascio)
- A\_2 (Piazza Santa Rosalia)
- A\_3 (Anfiteatro comunale)
- A\_4 (Campo di calcetto)

**A di attesa**

- A\_5 (Piazzetta antistante il cimitero)
- A\_6 (Area dietro Caserma dei Carabinieri)
- A\_7 (Area antistante la Madonna di Fatima)



Firmato digitalmente da:  
 Anzalone Girolamo  
 Firmato il 18/04/2025 11:07  
 Seriale Certificato: 2453602  
 Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026  
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE CALI'**  
 C = IT  
 Data e ora della firma: 18/04/2025 10:54:12



Firmati all'originale:

IL PRESIDENTE

f.to COLLURA FILIPPO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CALI' MARIA ANTONIETTA

f.to AVV.VINCENZO LODATO

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 IL **29.04.2025**

comma 1 (Decorsi gg.10 dalla pubblicazione )

comma 2 (Immediatamente Esecutiva)

della L. R. 3.12.1991 n. 44.

Dalla Residenza Municipale, li **29.04.2025**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to AVV.VINCENZO LODATO

---

Affissa all'albo Pretorio di questo Comune il.....al N.....vi resterà per giorni 15

Defissa dall'albo Pretorio il ....., senza seguito di opposizioni o reclami

Dalla Residenza Municipale.....

IL MESSO COMUNALE  
F.to MILIANTA LUCIA

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio.

#### CERTIFICA

Che copia del presente atto, ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 è successive modifiche e integrazioni, è stato pubblicato per 15 giorni mediante affissione all'Albo Pretorio dal.....al.....e che non è stato prodotto opposizioni o reclamo

Dalla Residenza Municipale, li .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to AVV.VINCENZO LODATO